

Quirinale: i popolari insistono nel proporre la Jervolino Ds, su Ciampi o Amato braccio di ferro col Ppi

Ultime manovre interne in vista del confronto di domani con il Polo: senza un'intesa, la soluzione più probabile è la ricandidatura di Scalfaro

ROMA In attesa dell'incontro «decisivo» di domani tra Veltroni e Berlusconi, la maggioranza si prepara a lanciare la candidatura comune per il Quirinale. Le quotazioni del ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino sono salite. Ma i Ds non hanno ancora rinunciato al nome proposto da Veltroni, cioè il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Anche se Marini insiste: il nuovo Presidente della Repubblica deve essere un popolare, e sono d'accordo anche i cossighiani. Veltroni si trova davanti ad una scelta molto difficile ma non è escluso che alla fine accetti di sostenere la candidatura del ministro Jervolino, che sarebbe così proposta al Polo. A questo punto toccherà vedere quale sarà la posizione del centrodestra.

Se i leader del Polo dovessero porre un veto sul ministro del Ppi (come vuole Fini mentre Berlusconi è più accomodante), il segretario della Quercia l'avrebbe vin-

parte di essa.

La maggioranza teme che il Polo possa proporre Giuliano Amato, ministro del governo d'Alema. Una ipotesi del genere, anche se non sgradita ai Ds, è contrastata dai Popolari, perché sarebbero messi fuori gioco nella corsa al Quirinale, con inevitabili ripercussioni nel governo. A bocciare la candidatura di Amato sono anche i prodiani.

Comunque sia, domani il Polo non presenterà proposte, non dirà né sì né no alle candidature di Rosa Russo Jervolino e di Carlo Azeglio Ciampi, nel tentativo di far esplodere i contrasti esistenti nella maggioranza (tra Ds e Ppi). Ma un messaggio lo hanno già inviato. Il Polo, se non fosse possibile eleggere Ciampi, non considererebbe «sgradita», come si diceva, la candidatura di Amato. E se tutto «saltasse», potrebbe riaffermare l'idea di uno Scalfaro-bis.

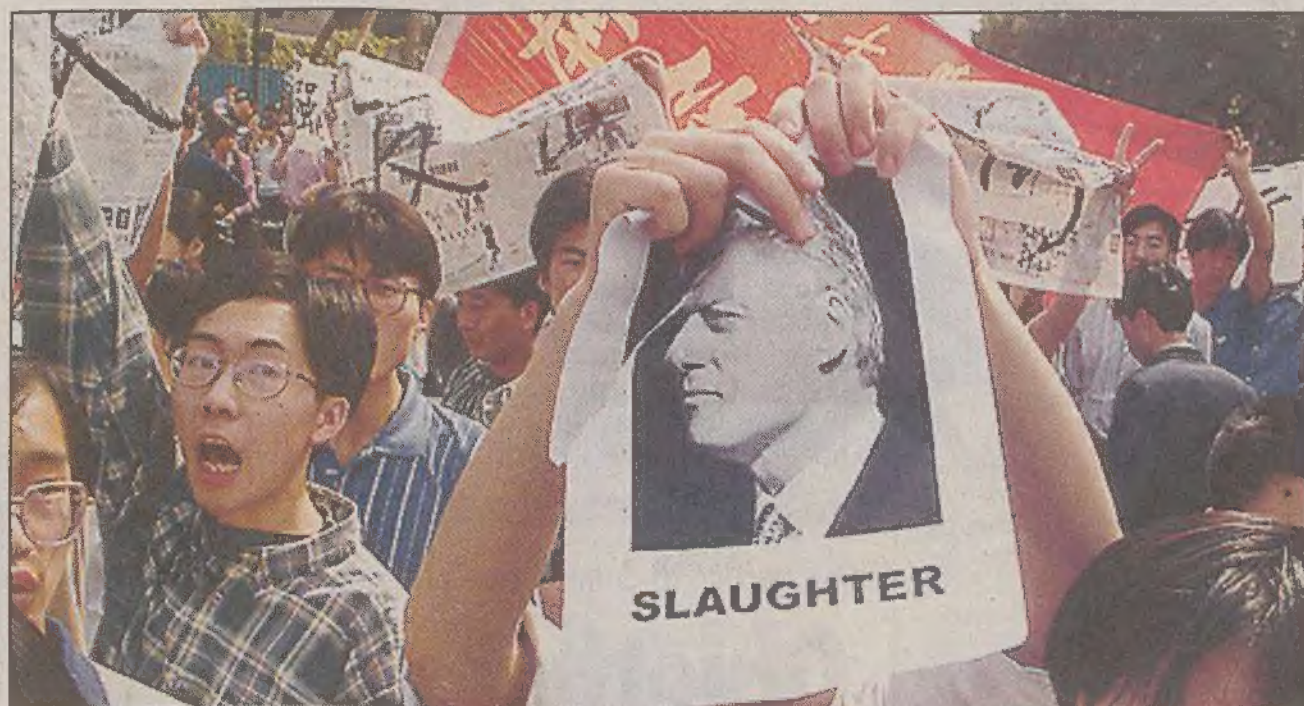
● A pagina 2-3



Un errore di «intelligence» sarebbe all'origine del bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado

Nato: «Tutta colpa della Cia»

Ma Pechino non ci sta: violente manifestazioni antiamericane



Continuano a Pechino le violente manifestazioni contro la Nato e gli Stati Uniti.

WASHINGTON Tutta colpa della Cia: un errore di «intelligence». Così il Pentagono, e poi la Nato, hanno giustificato il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado, che sta scatenando una gravissima crisi internazionale. Ma Pechino non sembra tener conto né delle scuse ufficiali dell'Occidente né delle spiegazioni: il governo cinese, pur frenandola, ap-

provocato un errore nella scelta del bersaglio, è scritto in una dichiarazione congiunta del ministro della Difesa Usa William Cohen e del direttore della Cia George Tenet. Nel frattempo la Nato conferma che proseguirà nella campagna aerea, perché è «necessaria e giusta».

E continua l'azione diplomatica, che ha due obiettivi: placare la Cina e sostenere la mediazione russa. Occorre fare presto: ogni giorno di guerra in più complica la situazione. Il cancelliere tedesco Schröder sarà a Pechino mercoledì per convincere i citi-

Proseguono le iniziative diplomatiche: Schröder in Cina. Cernomyrdin da Mosca dice: «Siamo sulla strada giusta»

Veniva dalla provincia di Avellino: in preda alla depressione dopo 7 mesi senza lavoro

Volontario suicida in Albania

AVELLINO Era partito martedì scorso alla volta dell'Albania come volontario «autonomo», forse spinto dalla voglia di dare una mano a chi soffre. Ma per Maurizio Archidiacono di Treviso (Avellino) la depressione di cui soffre per la mancanza di lavoro si è probabilmente fatta insopportabile anche dopo aver visto i drammi che si consumano ai confini della guerra.

Alla famiglia aveva detto soltanto che si

sarebbe allontanato per qualche giorno per motivi di lavoro.

La notizia che Maurizio, 28 anni, si è tolto la vita impiccandosi a un albero sul lungomare di Durazzo è stata comunicata alla famiglia l'altra notte. Diplomato all'istituto alberghiero di Ostia, era una persona introversa e riservata. Da sette mesi non riusciva a trovare un lavoro stabile.

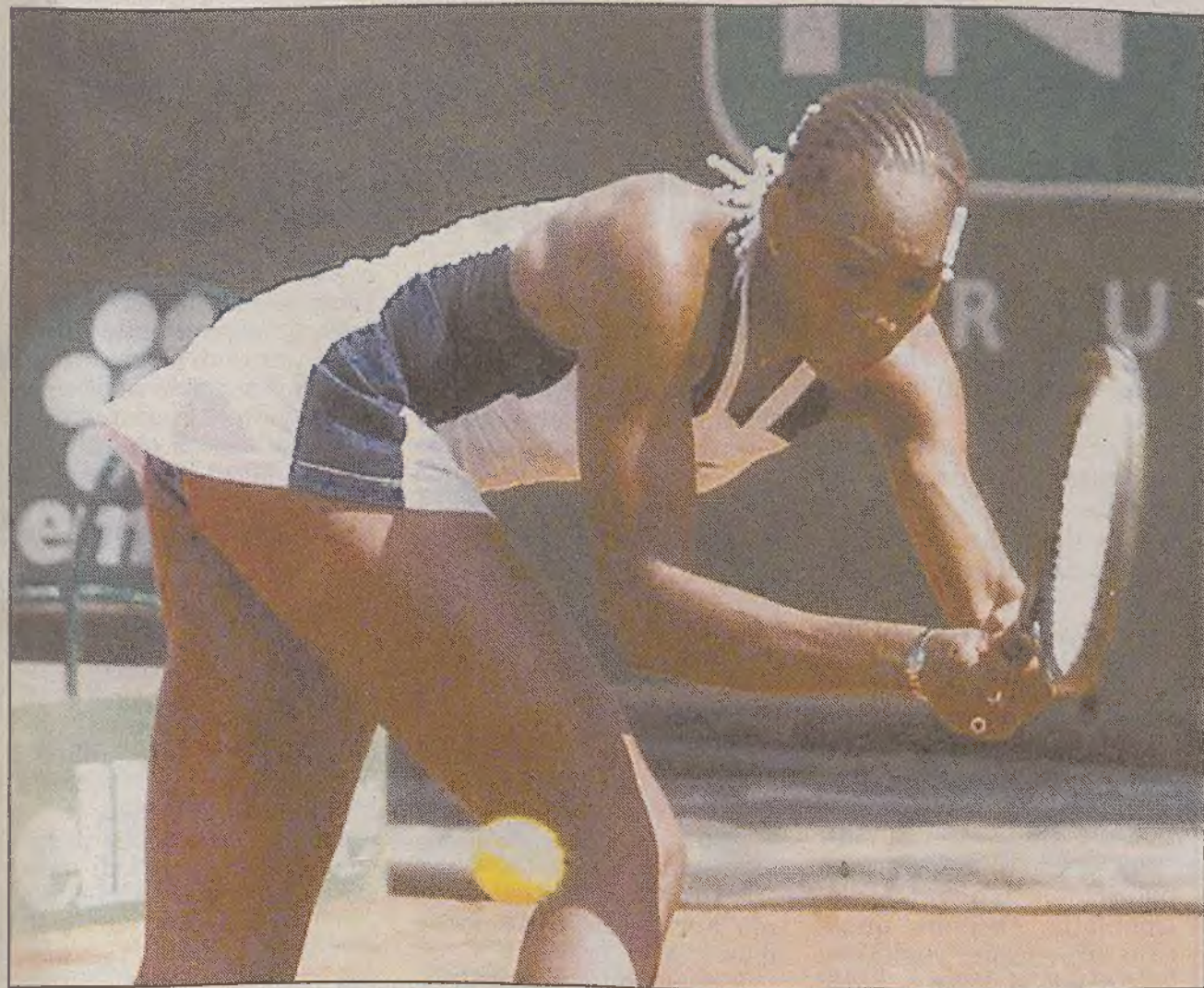
● A pagina 8

LA GIORNATA SPORTIVA

Per la volata scudetto continua il duello tra le due squadre di testa, che restano ancora divise da un solo punto

Un Milan minaccioso sulla scia della Lazio

Triestina ai play-off (ma espulso Godeas) - E la Lineltex va alla finale



La «pantera nera» Venus Williams durante l'incontro vittorioso contro Mary Pierce.

Agli Internazionali di tennis di Roma si aggiudica il trofeo la «pantera nera» Venus Williams, che regala senza troppa fatica la franco-canadese Mary Pierce

ROMA La volata scudetto continua: a due giornate dalla fine del campionato, la Lazio ha un solo punto di vantaggio sul Milan, e tutto è ancora possibile (domenica la Lazio gioca a Firenze, il Milan riceve l'Empoli). Ieri, in un turno in teoria favorevole alla Lazio, è stata forse la squadra di Eriksson a pungere di più per aver ragione del Bologna (2-0), mentre il Milan a Torino è riuscito a superare con relativa facilità la Juventus (0-2). L'Udinese è andata a vincere 3-2 a Vicenza, mettendo nei guai i veneti. Ed è grande bagarre in coda alla classifica, dove la lotta per non retrocedere coinvolge quattrocinquette squadre.

In C2, la Viterbese è promossa, mentre la Triestina pareggia in casa (0-0) con il Teramo ma ormai, a una giornata dalla fine, può festeggiare il secondo posto e l'accesso ai play-off promozione. Peccato che la festa

sia stata rovinata dall'espulsione di Godeas, all'ultimo minuto: la sicura squalifica dell'attaccante (forse per più giornate) peserà sul rendimento alabardato.

Nel basket di A2, la Lineltex Trieste si è imposta sulla Serapide Pozzuoli (82-72) e accede quindi alla finale per la promozione in A1. La prima gara contro la Bini Livorno si terrà domenica.

Infine il nero torna al potere agli Internazionali d'Italia. E' il colore della «pantera» Venus Williams. Dopo sette anni il trofeo tennistico di Roma varca di nuovo l'oceano: tramontati i tempi dell'argentina Sabatini, fu la spagnola Martinez a iniziare il ciclo delle europee, poi è venuto il turno della franco-canadese Pierce e nel '98 della svizzera Hingis. Ora è toccato alla bella californiana non ancora diciannovenne, che ha battuto in due set Mary Pierce.

● In Sport

IL PAPA IN ROMANIA



Un sogno di pace e di riconciliazione cristiana

BUCAREST Un «varco» per una possibile pace nella ex Jugoslavia ma anche, e soprattutto, per la riconciliazione storica tra cristiani d'Oriente e d'Occidente, è dunque per una futura visita del Papa al patriarcato di Mosca. Il Papa è ripartito ieri da Bucarest con un sogno: che il prossimo millennio si possa aprire con una rinnovata fraternità fra cristiani.

● A pagina 5

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Un esperto cibernetico ha sperimentato un microchip sotto la pelle: potrebbe servire a controllare la «produttività»

Una spia nel corpo per tenerci d'occhio

LONDRA Il «Grande Fratello» potrebbe presto entrare anche nel nostro corpo. Per spiarci meglio. In un futuro non troppo distante, infatti, i dipendenti delle grandi multinazionali del mondo, ma anche i banchieri «d'oro» della City o perfino i poliziotti di Sua Maestà rischiano di essere sotto la costante «sorveglianza» di uno speciale microprocessore inserito sotto la pelle in grado di rivelare qualsiasi loro spostamento sul luogo di lavoro.

Non è uno scenario da fantascienza, ma solo una inevitabile conseguenza degli studi sulla cibernetica. L'idea è venuta a uno dei massimi esperti di questa scienza, il professore britannico dell'università di Reading, Kevin Warwick. E, come riporta il settimanale «Sunday Times», Warwick è già subissato di telefonate da numerose società internazionali desiderose di tenere d'occhio i propri dipendenti e valutarne più facilmente il grado di produttività. Ma il mondo aziendale non è il solo ad avere dimostrato interesse. Secondo lo stesso Warwick, infatti, anche le forze di polizia britannica e statunitense hanno chiesto lumi.

La tecnologia è già stata sperimentata sugli animali domestici: nonchè sui volontari che si sono finora sottoposti ai test di Warwick, il quale ha compiuto la prima dimostrazione del funzionamento della sua invenzione, provando il sistema sul suo stesso corpo.

Tutto è andato alla perfezione. Il sensore è stato inserito nell'avambraccio del professore, il quale ha poi dimostrato come un computer sia riuscito a seguire ogni suo spostamento nel palazzo in cui si trovava attraverso una serie di rivelatori piazzati in ogni stanza e corridoio dell'edificio.

Ma il microchip sotto la pelle potrebbe essere programmato anche per accendere e spegnere le luci di una stanza o il proprio computer alla fine della giornata o addirittura per far partire il condizionatore in giornate particolarmente calde.

Secondo molti esperti, la tecnologia farà gola soprattutto alle aziende con costi del lavoro elevati. Dove cioè un piccolo incremento della produttività di ciascun dipendente potrebbe tradursi in un grande aumento degli utili. «Per un'azienda il potenziale è ovvio - ha commentato Warwick - In questo modo si può conoscere l'esatto orario di arrivo e di uscita di ciascun dipendente».

Il professore ha ammesso che per alcuni l'idea potrebbe sembrare scioccante, ma ha anche ricordato che i dipendenti di molte società sono già costretti a usare le tessere magnetiche per entrare in ufficio o lasciare il luogo di lavoro. «Penso che si tratti solo di un passo avanti», ha affermato.

Oggi alle ore 20.30 al Teatro Miela
concerto di canzoni triestine e presentazione
del nuovo compact disc de

I MUSICANTI



REFOLI DE BORA
INGRESSO LIBERO



LA CORSA AL COLLE

Più che un'elezione, la strada per la più alta carica dello Stato è una corsa a ostacoli

Vince chi evita le imboscate

«Rischia di essere eletto non il più convincente, ma quello che riuscirà a passare attraverso le imboscate, i veti, le manovre, i vertici, le riunioni; colui che ha accettato tutti per non scontentare nessuno: la previsione che Gianfranco Fini fa dell'esito della «corsa al Quirinale» è tutt'altro che esagerata.

Di sicuro, se l'intesa sul nome del prossimo inquilino del Colle non sarà stata già «blindata» prima dell'inizio delle votazioni, si finirà presto per «bruciare» uno dopo l'altro candidati prestigiosi e di rilievo; se si arriverà oltre l'ottavo scrutinio, potrà essere eletto chiunque, anche perché la situazione internazionale e la necessità di superare i veti incrociati imporrà una soluzione «di basso profilo», con la scelta di un candidato in grado di gestire il periodo transitorio che si separa dalla prima elezione diretta del Presidente della Repubblica.

In attesa dell'incontro fra i leader del Polo e Veltroni, però, qualche speranza di chiudere presto e bene il capitolo Quirinale c'è. Ad oggi, oltre all'unica candidatura ufficialmente dichiarata - quella di Emma Bonino, che però non sembra per ora destinata a riscuotere poco più della simpatia di alcuni - ci sono quelle officiose (ma non troppo) di Jervolino e

Ciampi, sostenute dalla maggioranza, e quella di un «mister X» che il Polo potrebbe proporre a Veltroni.

Rosa Russo Jervolino sembra destinata a diventare la prima candidata del centro-sinistra: a suo favore giocano l'appartenenza al Ppi, il gradimento del fronte cattolico e di parte della sinistra. Dalla sua c'è anche Scalfaro, il che può rappresentare un problema per avere i voti del Polo (ma il centro-de-

Se non si trova subito un accordo, si rischia di bruciare personaggi eccellenti e di eleggerne uno di basso profilo

stra potrebbe superare alcune resistenze ricordandosi della sua legge anti-droga) e il fronte delle donne parlamentari, combattivo e coeso. Contro l'attuale ministro dell'Interno, però, gioca il «no» della Lega e il fatto che nella stessa maggioranza - per non parlare dei «referendari» di An - c'è la tentazione di «impallinarla» nelle prime votazioni, quando il quorum per l'elezione sarà alto, al fine di sgombrare definitivamente il campo

dalla «rifondazione Dc» che per alcuni seguirebbe l'arrivo della Jervolino al Quirinale.

Se il primo nome sarà Jervolino, e l'intesa non reggerà sotto i prevedibili colpi dei «franchi tiratori», entrerà in lizza Ciampi. Il grande vantaggio dell'ex governatore della Banca d'Italia sta nell'essere sempre stato nella «riserva della Repubblica»: pronto a servire il Paese, al di sopra delle parti, non ansioso di restare al potere più del dovuto. Potrebbe accettare di buon grado la condizione di dimettersi appena approvata la riforma semipresidenzialista della Costituzione. Però il variegato fronte «neo-ex dc» potrebbe costringere anche lui al ritiro, dopo qualche votazione a vuoto.

Restano, così, due nomi. Uno lo farà, forse, il Polo, che potrebbe indicare Amato o - meno probabile - Martinazzoli: due candidati che il centro-sinistra non potrebbe facilmente rifiutarsi di votare. L'altro nome circola da parecchio tempo: è Scalfaro. Per evitare di andare oltre quelle otto votazioni al di là delle quali, come dicevamo, c'è solo il caos, la maggioranza potrebbe decidere di confermare l'attuale Capo dello Stato. Il quale ha sempre coltivato l'ambizione di fare da levatrice alla «Seconda Repubblica».

Luca Tentoni



Chi deciderà di scegliere il vecchio criterio potrà usufruire di maggiori detrazioni. Con il nuovo, un'aliquota unica del 19%. Ma saliranno gli estimi

ROMA La riforma della casa è diventata legge, insieme all'approvazione del collegato fiscale della Finanziaria. Ma bisognerà attendere ancora 6 mesi per vedere in concreto come le «regole quadro» inserite nel testo si trasformeranno in norme concrete con i decreti attuativi. Di certo però i possessori di case utilizzate come abitazioni principali portano a casa, da subito, uno sconto maggiore. Già dal '99 le deduzioni passano da 1.100.000 lire a 1.400.000 lire. Attenzione però: non bisognerà tenerne conto nella oramai imminente dichiarazione dei redditi che è relativa al 1998, ma solo in quella che presenteremo il prossimo anno.

Arrivano dal 2000, poi, gli sconti per gli inquilini ma anche in questo caso la norma deve essere «scritta».

Dal testo del collegato fiscale è comunque già possibile delineare la «filosofia» del nuovo regime di tassazione che - a detta del mini-

stro delle Finanze Visco - potrebbe entrare in vigore già nel 2001, autonomamente rispetto alla revisione degli estimi che è in corso e che dovrebbe adeguare questi valori a quelli di mercato. Ecco in sintesi le novità previste.

A) ARRIVA IL DOPPIO CANALE. A regime vi saranno due diverse modalità per tassare i redditi immobiliari, uno alternativo all'altro: i contribuenti potranno scegliere quello che ritengono il più conveniente. Il metodo più innovativo prevede che i redditi im-

Con il varo del cosiddetto «collegato» fiscale arriva una rivoluzione nel settore abitazioni, anche se mancano ancora alcuni decreti attuativi

Imposta sulla casa, due alternative a disposizione

Accanto al sistema vigente, introdotto uno simile a quello usato per le rendite finanziarie

biliari siano tassati come se fossero redditi finanziari. Sul valore degli immobili - che il Catasto dovrebbe aver adeguato al valore di mercato - si applica un tasso di rendimento (una sorta di percentuale di redditività): il risultato viene tassato con una sola aliquota pari a quella del primo scaglione Irpef (ora è il 19%). Apparentemente si tratta di una tassazione vantaggiosa rispetto a quella attuale che prevede l'applicazione dell'aliquota Irpef più alta dei singoli contribuenti (e quindi un prelievo che può arrivare anche al 46% del reddito immobiliare).

Ma bisognerà fare i conti con la rivalutazione degli estimi ai valori di mercato ed anche con il «coefficiente» di rendimento che il fisco deciderà di applicare.

I possessori di prime case, invece, potranno continuare ad applicare l'attuale regime: in questo caso potranno «scontare» dal reddito la deduzione di 1,4 milioni (uno sconto che consente

di esentare il 60% delle «prime case» italiane), possibilità che non è concessa a chi opta per il regime dell'aliquota unica.

B) I NUOVI ESTIMI: Il nuovo regime di tassazione è strettamente correlato alla revisione degli estimi. Per questo il governo, che ha assicurato che non ci dovranno essere rincari di tassazione, dovrà prevedere «sgravi» per compensare l'inevitabile aumento che deriverà dall'adeguamento delle rendite ai valori di mercato. Un coordinamento sarà previsto anche con l'Ici: il governo dovrà fissare una nuova «forchetta» di aliquote entro la quale i comuni dovranno muoversi con l'obiettivo di evitare, anche in questo caso, di trasformare l'adeguamento degli estimi in un salasso per i contribuenti. Detassazioni sono previste anche per immobili di interesse storico-artistico.

C) SCONTI PER GLI INQUILINI: Il collegato prevede anche una nuova detrazione in favore degli in-

quilini a basso reddito che hanno stipulato un contratto «convenzionato». Lo sconto, però, partirà solo dal 2000. Il testo non stabilisce le modalità. Aumenta invece dal 1999 la deduzione riconosciuta per le «cooperative» immobiliari: passa da 270 a 380 mila lire la detrazione Irpeg dovuta per ognuna delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari.

D) VENDITE: La riforma della casa sarà complessiva. Nel collegato viene infatti indicato che spetterà alle finanze anche rimodulare le imposte sui trasferimenti immobiliari «a invanzamento di gettito». E' previsto che tutte le imposte sui trasferimenti (registro, ipotecaria, catastale, bollo, successione e donazione, comprendendo anche tributi e diritti collegati) debbano essere armonizzate e semplificate introducendo un'unica base imponibile e un meccanismo di autoliquidazione dei versamenti.

Anna Maria Casazza

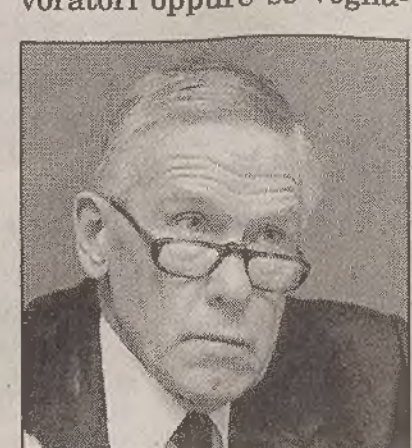
METALMECCANICI

Intervento di Trentin sulla difficile trattativa per il rinnovo del contratto

Non solo questione di soldi

TORINO Preoccupazione per «come il Governo si appresta ad affrontare la questione relativa al rinnovo del contratto dei metalmeccanici» è stata espressa ieri mattina a Torino da Bruno Trentin, ex leader della Cgil e ora capopista Ds alle elezioni europee.

E' in gioco «non un problema di soldi - ha detto a una platea di dipendenti ed ex dipendenti Fiat riuniti nella ricorrenza del centenario Fiat, in una manifestazione organizzata dai Democratici di sinistra - ma una questione politica fondamentale. Dobbiamo decidere quale tipo di sviluppo vogliamo: se si vuole cioè far passare una linea che sancisca il



potere unilaterale dell'impresa senza alcun spazio di contrattazione e lasciare che l'imprenditore decida sul tempo di vita dei lavoratori oppure se voglia-

mo aprire un'altra strada».

E la strada alternativa è quella - ha aggiunto

Trentin - che fa dei «diritti delle persone e delle libertà» il punto di forza. «Qual è il posto dei diritti?» ha chiesto Trentin al termine di un dibattito che ha visto gli operai Fiat degli anni Quaranta e Cinquanta raccontare le loro esperienze.

«I diritti sono un optional, un complemento che quando le cose vanno bene si possono concedere altrimenti sono una perdita di tempo? Senza una cultura dei diritti e delle libertà non c'è sviluppo. Turba - ha concluso Trentin - che anche all'interno del partito dei democratici di sinistra si discuta se non sia un ostacolo il diritto a licenziare soltanto per giusta causa».

an. sa.

Secondo il commissario europeo uscente, il governo deve intervenire con tempestività nel settore per poter efficacemente favorire il rilancio del mercato del lavoro

Monti: «Aumentare la pressione sui redditi da capitale»

ROMA Tutti in Italia, dal governo alle parti sociali, sono preoccupati per l'andamento dell'economia. Ci fosse ancora qualche distratto, ci ha pensato il ministro francese Strauss Kahn a dirci che il nostro Paese non è al meglio della sua forma e induce qualche preoccupazione. Difficile dargli torto quando si pensi che, esattamente un anno dopo la tragedia, D'Alema ha mandato una lettera alle autorità locali per dire che Sarno può stare tranquillo: il governo ha pronto uno «schema di decreto» che eroga 300 miliardi per completare il piano di

risanamento. Peccato che gli abitanti di Sarno finora non si sono accorti che qualcosa sia stato ricostruito.

In compenso la Cgil ha scoperto che gran parte delle scuole italiane sono talmente disastrose che occorrono almeno 10 mila miliardi per metterle in regola con la legge 626 sulla sicurezza e salubrità. Ci sono voluti cinque anni - la legge è del '94 - perché qualcuno se ne accorgesse.

Se è vero che il problema più importante rimane quello di far crescere l'occupazione, cosa si deve concludere quando si pensi che per fare

approvare il «collegato» alla Finanziaria, motore della crescita, occorrono quattro mesi? Lo stesso discorso può valere per il settore della sanità, dove siamo arrivati alla riforma della riforma della riforma con il governo costretto a fare concessioni alle regioni per riuscire a farla passare, anche se restano molti dubbi sul fatto che riuscirà a eliminare il braccio di ferro con una classe medica ormai giunta all'esasperazione.

Questi comunque appaiono perfino dettagli di fronte alla permanente confusione sullo stato di salute della no-

stra economia, di volta in volta descritta come in crisi, in stagnazione, in recessione o in via di guarigione, come ora sostiene il ministro Bersani: trovare una terapia in queste condizioni sembra piuttosto difficile. Basterebbe a questo proposito citare il caso della fuga di capitali che i ministri Ciampi e Visco hanno «scoperto» quasi all'improvviso, mentre molte banche italiane si sono insediate da tempo in Lussemburgo proprio per recuperare i depositi di molti loro clienti attirati dalle migliori condizioni loro garantite.

E in questa situazione il governo lamenta che gli industriali non investano in Italia oppure che portino capitali all'estero per evadere il fisco, ma che cosa fa per evitarlo? Non basta dire che ormai le condizioni per investire qui sono buone come all'estero tanto che, afferma Visco, dall'estero c'è la fila. Né basta accusare gli imprenditori di non saper rendere competitive le loro imprese (come è almeno in parte vero). A meno di giungere a una conclusione pericolosa: sarebbe meglio che questa classe imprenditoriale andasse all'estero e da noi

arrivassero i capitali stranieri che sono «in fila». Se è questo che si vuole, basta dirlo. Ma ricordandosi che ci proteggeva è andato in pensione con le svalutazioni competitive della lira che non sono più possibili. E allora sarebbe meglio che l'Italia si impegnasse duramente sui temi di cui ha parlato il commissario europeo Mario Monti: aumentare la tassazione sui redditi da capitale per favorire l'occupazione ed agire senza indugi con misure contro la concorrenza fiscale nociva. Ma è necessario farlo subito.

Gigi Dario

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

54123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 9353.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Piero Trebiciani.

Invitato: Paolo Ruzic. Attualità: Livio Mislo (responsabile), Roberto Ariani (vici), Roberto La

Rosa, Baldovino Ujcar, Piercarlo Rumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gersa,

Massimo Geco, Bruno Lubis, Mauro Manzini. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile),

Alessandro Mezzanà Lona (vici), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regioni: Fulvio

Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vici), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado

Barbacci, Paola Bolla, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe

Palladini, Pietro Spilto, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covat (responsabile), Roberto

Degrassi (vici), Maurizio Catanzuso, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile),

Francesco Femia (vici), Guido Barrella, Roberto Mislo, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacrea

(responsabile), Alberto Bolla (vici), Laura Bosani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Meli (Presidente Onorario),

Guido Carlini (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Meli Carlini, Sergio Hauser, Marco

Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchini, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.:

7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali

annuo) L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L.

330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali -

Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65\$, sei mesi 120\$, annuo 200\$.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 652/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/678311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 320.000 (flessibile, posizione e data prestatibile),

3.000.000 - Finanziaria L. 587.000 (flessibile, L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (flessibile, L. 360.000) - Fine-

stretta L. 1.980.000 (flessibile, L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (flessibile, L. 522.000) - Necro-

logia L. 5.700 - 11.400 per parola (Anni, Ring, L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola).

Avvisi economici vedi rubrica (vici).

La tiratura del 9 maggio 1999 è stata di 67.700 copie



Certificato n. 3663

del 9/12/1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



Fra tre giorni cominciano le votazioni a Camere unificate per l'elezione del decimo Presidente della Repubblica

Quirinale, oggi s'iniziano i giri di prova

Il 28 di questo mese scade definitivamente il mandato settennale di Oscar Luigi Scalfaro

COMMENTO

**Sarebbe pericoloso confondere i ruoli
Ma non aspettiamoci miracoli politici
da chi salirà al Colle**

Fra tre giorni i deputati dovranno stringersi sugli scranni di Montecitorio per far posto anche ai senatori e ai rappresentanti delle Regioni per eleggere il decimo Presidente della Repubblica Italiana. Non esistono norme che regolino la corsa al Colle, da settimane gli italiani hanno assistito a un balletto di auto-candidature, bocciature trasversali, veti incrociati, investiture credibili e incredibili. Tanto da far dire a Indro Montanelli che, tutto sommato, aveva ragione Longanesi a proporre di eleggere un uomo della strada: senza qualità, ma senza controindicazioni e soprattutto che non desse luogo ad aspettative di sorta.

Eccessivo cinismo? Senz'altro. Ma il problema esiste. La vaghezza dei costituenti nell'indicare i requisiti del candidato Presidente scontava non solo l'inesperienza in materia (fino ad allora l'Italia era stata un regno), ma anche il fatto che nell'immediato dopoguerra il panorama politico italiano abbondava di politici più che degni di rappresentare gli italiani, tanto sul fronte laico quanto su quello cattolico.

Lo dimostra il fatto che i primi Presidenti furono figure al di sopra da ogni sospetto e ogni critica. I guai vennero dopo. Col passare degli anni, e nel sostanziale vuoto normativo che regola la figura, i poteri e l'attività del Presidente, i partiti hanno cercato di allargarsi puntando ad eleggere non tanto un Presidente autorevole e super-partes quanto un obbediente esecutore delle volontà delle segreterie che lo avevano espresso. E la tentazione è rimasta.

L'ultima è che il nuovo Presidente dovrà rispondere a due requisiti: essere «bipolarista» e «a termine». Giuridicamente, una bestialità: in Costituzione non esiste alcun cenno ai requisiti politici del candidato. Politicamente vorrebbe dire che il prossimo Presidente dovrebbe essere favorevole a un sistema bipolare (insomma all'americana: moderati contro progressisti) e soprattutto pronto a fare le valigie non appena le Camere avranno approvato proprio la riforma per l'elezione diretta dell'inquilino del Quirinale. Che, come ha annunciato Violante giovedì scorso, potrebbe essere discussa alla Camera fra un mese. Come dire che stanno andando ad eleggere un Presidente che dura meno

di uno jogurth. Sai quanto sarebbe autorevole. Il fatto che questi «requisiti» provengano da entrambi gli schieramenti non dimostra affatto che c'è unità d'intenti nella scelta del primo cittadino, anzi: è segno che le mire dei partiti sono più forti che mai. Ognuno punta sul suo cavallo.

Eppure bisognerebbe ricordare alcuni punti fermi, al quale i grandi elettori dovrebbero attenersi nel momento di deporre la scheda nell'urna.

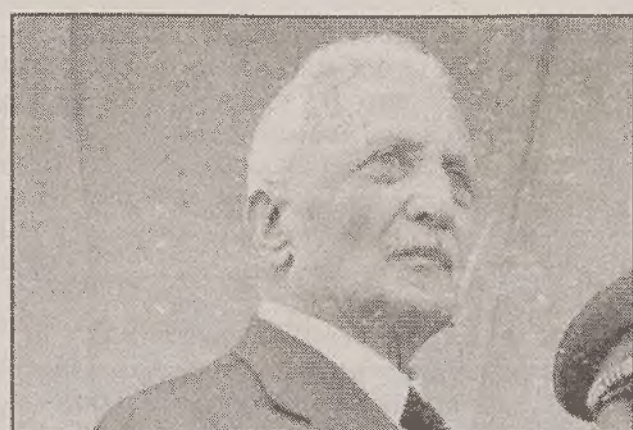
Punto primo. La Costituzione prescrive che il Presidente, nel suo ruolo di garante dell'ordinamento costituzionale, si adopera per il rispetto a questa Costituzione (alla quale fra l'altro giura fedeltà). Auspicare un Presidente che sia motore e promotore di riforme costituzionali è un doppio errore: non solo perché l'iniziativa politica e legislativa spetta alle Camere e a nessun altro soggetto (e invocare l'esproprio è grave), ma anche perché egli è vincolato dalla legge e non può «picconare» quello che invece deve difendere e proteggere. Il candidato Tizio Caio vuole le riforme? Si candidi a uno scranno parlamentare, non al Quirinale.

Il Primo cittadino deve essere il garante di questa Costituzione, non il promotore di riforme politiche

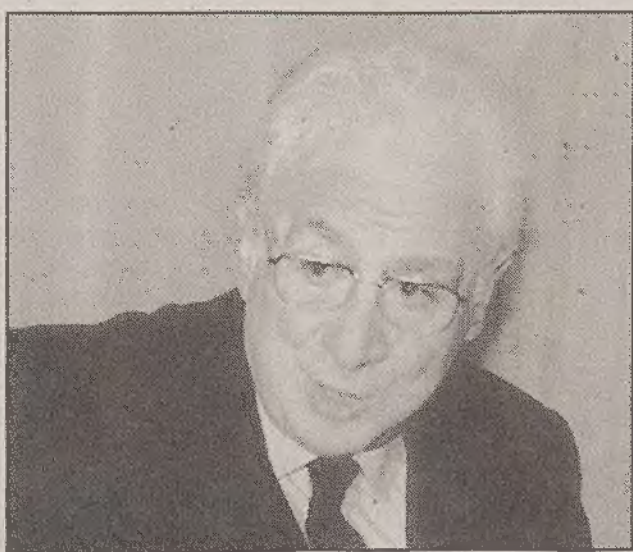
Punto secondo. La storia e la prassi parlamentare ci hanno ormai insegnato che forti iniziative politiche, con l'attuale ordinamento, sono precluse al Quirinale. Il Presidente può mandare messaggi alle Camere (atto legittimo), può esternare (atto non contemplato e un tempo insolito, ormai non più: ma non proibito). Può anche vedere già l'ipotesi di reato di attentato alla Costituzione: Cossiga rischiò l'incriminazione, ricordate?). Illudersi quindi di demandare a un Supremo il ruolo di promotore di iniziative squisitamente politiche come le riforme istituzionali è un abdicare al proprio ruolo.

Terzo ed ultimo. Da un lato si sente dire che i partiti cercano di arrivare a un candidato comune, da eleggere al primo scrutinio: sarebbe un Presidente forte. Dall'altro ci dicono che dovrebbe essere pronto a fare le valigie a breve termine (e quindi tanto forte non deve essere). Si decidessero, prego.

Livio Missio



Enrico De Nicola



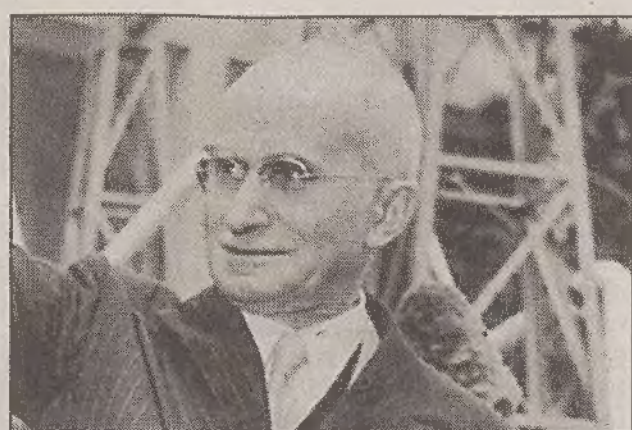
Luigi Einaudi



Francesco Cossiga



Sandro Pertini



Giovanni Gronchi

Tutti i presidenti

Enrico De Nicola
Eletto Giugno '46: Capo di Stato provvisorio; giugno '47 presidente
Età Aveva 70 anni
Voti Riceve 404 voti a scrutinio unico
In carica 22 mesi

Luigi Einaudi
Eletto 11 maggio '48
Età Aveva 74 anni
Voti Riceve 518 voti al quarto scrutinio
In carica 7 anni

Giovanni Gronchi
Eletto 29 aprile '55
Età Aveva 68 anni
Voti Riceve 658 voti al quarto scrutinio
In carica 7 anni

Antonio Segni
Eletto 6 maggio '62
Età Aveva 71 anni
Voti Riceve 443 voti al nono scrutinio
In carica Fino al dic. '64 (quando si ammalò)

ANSA-CENTIMETRI



Giuseppe Saragat

Giuseppe Saragat
Eletto Dicembre '64
Età Aveva 66 anni
Voti Riceve 646 voti dopo 21 scrutini
In carica 7 anni

Giovanni Leone
Eletto 24 dicembre '71
Età Aveva 63 anni
Voti Riceve 518 voti dopo 23 scrutini
In carica Fino al 15 giugno '78 (scandalo Lockheed)

Sandro Pertini
Eletto 8 luglio '78
Età Aveva 82 anni
Voti Riceve 832 voti al 16° scrutinio
In carica 7 anni

Francesco Cossiga
Eletto 24 giugno '85
Età Aveva 57 anni
Voti Riceve 752 voti al 1° scrutinio
In carica 7 anni

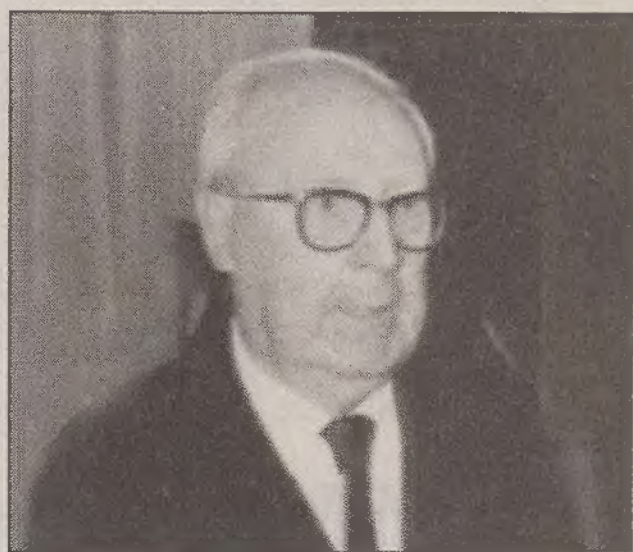
Oscar Luigi Scalfaro
Eletto 28 maggio '92
Età Aveva 74 anni
Voti Riceve 672 voti dopo 16 scrutini
In carica Il suo mandato è arrivato a scadenza



Oscar Luigi Scalfaro



Antonio Segni



Giuseppe Saragat



Giovanni Leone

Scalfaro venne eletto nella primavera del '92, all'indomani della strage di Capaci, uno dei momenti più drammatici nella guerra Stato-mafia

Da Falcone al Kosovo una presidenza in prima linea

Il sofferto «sì» all'impegno nei Balcani da parte di un cattolico dalla forte inclinazione pacifista

ROMA Il 1992 è ricordato anche per le bombe della mafia contro i giudici Falcone e Borsellino; il 1999 certamente come l'anno della guerra nei Balcani. In questi sette anni si è sviluppata l'intensa attività del nono presidente della Repubblica italiana, Oscar Luigi Scalfaro; un parlamentare di origini «calabro-piemontesi» e «dalla testa dura», come lui stesso ama definirsi. Solo pochi mesi fa, quando già si parlava della sua successione, quest'uomo di grande esperienza politica, molto religioso e parlamentare convinto, non avrebbe mai immaginato di dover guidare un Paese in guerra. La crisi del Kosovo determina ripercussioni pesanti sul quadro politico di ogni Paese coinvolto: in Italia l'impatto crea un effetto moltiplicatore dei problemi tradizionali di governabilità.

Il «semestre bianco» è scattato il 28 novembre 1998. Già allora si pensava a quello che è tradizionalmente l'appuntamento più

delicato della vita politica italiana: le elezioni presidenziali. La successione di Scalfaro sarà condizionata dalle riforme, prevedevano in molti. C'è il pericolo del cosiddetto «ingorgo istituzionale», anticipavano al-



Oscar Luigi Scalfaro

tri. Invece la guerra ha fatto saltare anche le analisi più raffinate.

Come le bombe contro i giudici sbloccarono nel maggio '92 un Parlamento spaccato (si era giunti al 120 giorno e al 160 scrutinio), nel maggio 1999 potrebbero

essere i «Cruise» dell'Alleanza sulla Serbia a disegnare la figura del decimo presidente della Repubblica.

Mai come questa volta la corsa al Quirinale è partita da lontano: un percorso ad ostacoli che, dallo scorso autunno, si dipana tra il fallimento della Bicamerale, l'alta conflittualità tra i Poli, le richieste di arresto per diversi parlamentari, un referendum sulla legge elettorale e le imminenti elezioni europee. Fra tutti, l'ostacolo più alto è la guerra.

Il presidente più volte ha dovuto tenere a freno i propri sentimenti pacifisti - in sintonia con quella forte componente pacifista del mondo cattolico - per non travalicare i limiti che il ruolo gli impone. Seppure in Italia si tratta di poteri essenzialmente formali, la Costituzione attribuisce al presidente della Repubblica il ruolo di Capo supremo delle Forze armate. Questo è lo scenario nel quale sta per partire quel processo lento e complesso che porterà alle elezioni presidenziali.

I nodi più importanti del settennato «uscente»

Giustizia, unità della nazione e Parlamento: sfide da Oscar

ROMA La toga mi è rimasta «appiccicata sulle spalle»: lo ha ripetuto più volte Oscar Luigi Scalfaro in questo settennato appena concluso. Bisogna partire da questa sottolineatura per comprendere l'attenzione puntuale che Scalfaro ha riservato a tutti i problemi dei magistrati e ai tanti scontri con il mondo della politica. Quella per il «nodo giustizia» è stata accompagnata in questi sette anni da altre tre preoccupazioni che hanno caratterizzato il lavoro di Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale: la centralità del Parlamento; la lotta contro le spinte secessioniste; la disoccupazione e lo sviluppo.

Difesa dell'autonomia della magistratura e rispetto delle garanzie poste dalla legge: su questi binari il presidente ha richiamato più volte i protagonisti delle polemiche sulla giustizia al rispetto dei principi costituzionali. E se ai politici Scalfaro ha sempre chiesto di rispettare il lavoro della magistratura, ricordando con toni duri che non è lecito emettere «sentenze sulle sentenze», ai magistrati è toccato essere richiamati al rispetto delle garanzie fondamentali della persona umana. Dall'ormai celebre altolà al «tintinnar delle manette», alla condanna dei tempi spaventosamente lunghi del processo penale. Ma non basta: in questi sette anni Scalfaro ha stigmatizzato l'uso spregiudicato degli avvisi di garanzia e ha criticato l'eccessivo protagonismo di alcuni magistrati.

Scalfaro ha difeso con forza le sentenze dei giudici anche nei momenti più difficili. Nel luglio 1998 ad esempio, stigmatizzò le polemiche del Polo seguite alle condanne inflitte a Berlusconi nei processi All Iberian e per le tangenti ai finanziari ricordando che «se si ritengono ingiuste alcune sentenze c'è la possibilità di impugnarle secondo il codice».

«La politica rifugge da aggressioni a magistrati e a sentenze», disse lo scorso luglio. Sempre in quel periodo Scalfaro espresse la propria contrarietà a provvedimenti su Tangentopoli che avevano il sapore di un «colpo di spugna»: «impossibile parlare di amnistia ed indulto mentre ancora si commettono i reati», disse distinguendo tra Tangentopoli e terrorismo.

Scalfaro ha cominciato la sua attività politica prestissimo: dopo aver collaborato alla stesura della Costituzione, è stato eletto deputato sin dalla prima legislatura ed è stato parlamentare, ininterrottamente, fino al 1992 quando divenne presidente della Camera. Bastano questi pochi dati per spiegare quale importanza rivestisse il Parlamento nel pensiero di Scalfaro. Una attenzione che va ben al di là del dato affettivo: il nono presidente ha infatti «scoperto le carte» sin dal discorso d'insediamento nel quale ribadì la necessità di non dimenticare come il sistema costituzionale italiano - almeno fino ad una riforma - fosse di tipo parlamentare. Nessuna fuga in

avanti quindi; e Scalfaro ha sottolineato la sua decisione di rimanere in linea con il dettato costituzionale. Anche quando molti, basandosi su una logica maggioritaria, chiedevano lo scioglimento delle Camere in seguito alle crisi di governo. Scalfaro non seguì mai questa strada e, fedele al parlamentarismo, confermò che avrebbe espletato «ogni tentativo possibile» per non interrompere la legislatura.

Ben meno prevedibile è stata l'azione di contrasto alle spinte secessionistiche che Scalfaro si è trovato a dover affrontare. «Farneticazioni»: questo è sempre stato il secco giudizio sull'ipotesi di una secessione del nord dell'Italia. Il nono capo di Stato della Repubblica si è trovato ben presto a dover fronteggiare le rivendicazioni della Lega Nord. Slogan e dichiarazioni che hanno preoccupato non poco Scalfaro. Chiamato più volte in causa dalle forze politiche in qualità di primo cittadino e rappresentante dell'unità nazionale, il presidente non si è tirato indietro e, nelle numerosissime visite alle città del nord, ha caparbiamente difeso l'unità d'Italia sottolineando i rischi che una divisione del Paese comporterebbe. Fino al punto, nei momenti di maggior tensione, di arrivare a chiedere un intervento della magistratura. «I giudici intervenano», ha chiesto Scalfaro. D'altra parte però Scalfaro ha sempre chiesto alle forze politiche una riforma in senso federalista.

Gli inquilini del Colle hanno spesso rappresentato una sapida ispirazione per la satira di destra e di sinistra

Le bottiglie di Einaudi e le «corna» di Leone

ROMA Quirinale e satira: è una storia che comincia da lontano, con le vignette su Enrico De Nicola, e arriva ai giorni nostri con lo Scalfaro di Forattini, vestito da ayatollah. Un rapporto fatto di alti e bassi e che riflette anche lo sviluppo del costume italiano, passato dal perbenismo del dopoguerra e degli anni '50 allo stile graffiante degli anni della contestazione allo sberleffo verso i potenti di questi ultimi anni.

Enrico De Nicola: è stato un presidente schernito a più non posso dagli autori satirici dell'epoca. Fu soprattutto la sua indecisione ad

essere presa di mira dai vignettisti. Sul «Merlo giallo», Girus lo raffigurava in veste da notte, con la papalina in testa, che si chiede tormentato: «vado a letto o mi dimetto?».

Luigi Einaudi: Giovanni Guareschi, reo di averlo messo alla berlina sul «Candido», si guadagnò otto mesi di galera. Corpo del reato la vignetta di Manzoni in cui un omino col bastone passava in rassegna due file di corazzieri trasformati in bottiglie di Nebiolo: Guareschi aveva scoperto che sulle bottiglie provenienti dalle tenute vinicole di Einaudi c'era scritto «Il vino del presiden-

te» ed aveva dato il via ad una campagna di stampa contro Einaudi accusandolo di approfittare del ruolo per vendere vino.

Giovanni Gronchi: quando durante la trasmissione «Uno, due, tre» Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi riproposero davanti a milioni di telespettatori la sua celebre caduta alla Scala, presente De Gaulle, per i due comici furono guai: cacciati dalla Rai, non poterono rimettervi piede prima di qualche anno.

Antonio Segni: nei due anni che rimase al Quirinale fu fatto bersaglio di una serie di vignette che lo dava-

no come malaticcio. Finché lasciò anzitempo il Quirinale per un ictus.

Giuseppe Saragat: si sprecano le vignette in cui è raffigurato in compagnia di bottiglie di Barolo e fiaschi di Chianti.

Giovanni Leone: fece le spese di una satira diventata più aggressiva. «Il Male» lo raffigurava mentre fa le corna e gesti scaramantici di ogni sorta. Anche Pericoli e Pirella, su «L'Espresso», non lo risparmiarono. E quando lasciò il Quirinale anzitempo, Forattini sintetizzò il tutto disegnando una mano che spunta da una pozza melmosa mentre fa le corna.

Sandro Pertini: non fu troppo sbeffeggiato. «Viva Pertini, ma per carità ridateci Leone», implorava Karen su «Il Male».

Francesco Cossiga: con il suo arrivo la satira tornò a respirare, soprattutto al tempo del «piccone». Ecco allora Cossiga-Tarzan, Cossiga-Frankenstein, «Cozinga».

Oscar Luigi Scalfaro: è stato uno dei soggetti preferiti di Forattini, che lo ha disegnato vestito da ayatollah, da papa, da donna. Con il corpo di un cocodrillo gli fa esclamare: «Dio concedimi un altro settennato, che questo non l'ho ancora digerito».

BALCANI
IN FIAMME

BRUXELLES La Nato ha scartato ieri sulla Cia e sull'amministrazione Usa la colpa dell'errore di intelligence che ha portato al bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado. Ma restano i sospetti che vi possa essere stata un'intenzione «dolosa» di sabotare gli sforzi di pace. Anche dopo aver chiarito che non si è trattato né di uno sbaglio del pilota né di un guasto tecnico, resta il mistero di come sia stato possibile commettere un errore così grossolano.

L'inchiesta, top secret, è tuttora in corso. Ma in ambienti Nato è già iniziata la caccia al colpevole, che potrebbe portare presto a una resa dei conti. «Non mi

Inchiesta top secret della Nato per stabilire chi ha «deviato» le informazioni sulla natura dell'edificio bersaglio dei missili alleati

L'ambasciata colpita, caccia al colpevole

Il portavoce Shea: «Non è stato un errore del pilota o meccanico, ma di intelligence»

sembra questo il momento adatto di silurare nessuno», ha commentato Javier Solana, segretario generale dell'Alleanza. «Aspettiamo di avere in mano tutti gli elementi prima di prendere una decisione». Nel mirino ci sono la Cia, il Pentagono, ma anche Wesley Clark, comandante supremo delle forze Nato in Europa.

Il mistero si infittisce ancora di più, se si tiene conto delle voci non confermate e non smentite dalla Nato, secondo cui la Cina avrebbe collaborato segretamente con Belgrado. Non è chiaro neanche se i servizi segreti della più potente macchina militare del mondo siano caduti nella trappola

tesa da un collaboratore locale, che avrebbe fornito informazioni fuorvianti.

Per placare la domanda di chiarimenti in arrivo da tutto il mondo sull'incidente dell'ambasciata cinese semidistrutta per sbaglio, Jamie Shea, portavoce della Nato, si è limitato ieri - con una procedura inconsueta - a leggere davanti ai giornalisti alcuni passaggi di una dichiarazione. «Non si è trattato né di un errore del pilota né di un errore meccanico», ma piuttosto di «informazioni sbagliate nella selezione del bersaglio», ha detto Shea, leggendo la dichiarazione. «Non ho niente da aggiungere», ha osservato Shea, per sottolineare che la responsabilità ricade sulla Cia e sul

ministero della Difesa Usa. Shea si è poi trincerato dietro un «no comment» per respingere i giornalisti che chiedevano se qualcuno pagherà per questo sbaglio.

La dinamica dei fatti resta comunque tutta da chiarire. «Non sappiamo se ci sia stato qualche trucco o qualche trappola da parte dei nostri collaboratori locali», ha osservato Walter Jertz, portavoce militare, riferendosi all'ipotesi che il controspionaggio serbo possa aver fuorviato l'intelligence Nato. Ma il nuovo sospetto affiorato ieri è un altro, cioè che la scelta dell'ambasciata cinese come bersaglio non sia in realtà frutto di un errore. La Nato, infatti, non ha né confermato né smentito le

indiscrezioni circolate a Belgrado, secondo cui la sede diplomatica di Pechino sarebbe stata un punto d'appoggio per le forze armate serbe. La Cina, inoltre, avrebbe fornito programmi radiofonici alle emittenti di Belgrado. «E' puramente speculativo»,

ha detto Jertz. «Ne parliamo, solo se e quando avremo le prove». Altre voci, del tutto incontrollate, hanno ipotizzato addirittura l'esistenza di un deposito-bunker di armi nel terreno su cui è stata costruita l'ambasciata cinese.

Ma al di là degli scenari

al limite della fantapolitica, Shea ha difeso a spada tratta l'operato della Nato. «Abbiamo sganciato - ha detto - circa 9.000 munizioni, tra bombe e missili. Soltanto 12 sono andate fuori bersaglio. Il rapporto matematico è minimo. Capisco che le televisioni siano più

interessate alle immagini di un incidente che non a quei 8.988 casi in cui abbiamo colpito con successo obiettivi militari».

Sul piano operativo sono proseguite l'altra notte le incursioni aeree, che hanno però risparmiato Belgrado.



Cinesi hanno manifestato anche nel centro di Belgrado sventolando bandiere nazionali contro il bombardamento «casuale» della loro sede diplomatica nella capitale serba da parte della Nato. Ma i cortei più numerosi si sono avuti ieri in Cina, nonostante che il governo di Pechino dichiarò di non assecondare queste proteste popolari.

Legittimo il dubbio che i cartografi americani possano aver ignorato indirizzi presenti persino sulle guide turistiche

Il capo della Cia ora rischia il posto

Secondo il Washington Post sono oltre tremila gli specialisti che lavorano nella preparazione delle mappe militari di tutto il mondo usate dal Pentagono

WASHINGTON Ha mirato giusto il pilota americano che ha bombardato l'ambasciata cinese a Belgrado. Il ministro della difesa William Cohen e il capo della Cia George Tenet hanno rivelato ieri che gli era stato ordinato di colpire proprio quell'edificio. A quanto pare il servizio di spionaggio più potente del mondo, con i suoi strumenti da fantascienza, ignorava quello

che qualunque passante a Belgrado avrebbe potuto spiegarli. Pensava che l'edificio ospitasse installazioni militari jugoslave e che l'ambasciata fosse altrove.

Una dichiarazione scritta, firmata da Cohen e da Tenet, fornisce la sbalorditiva spiegazione. Le bombe sull'ambasciata, afferma, «non sono il risultato di un errore del pilota e neppure

di un guasto meccanico. Evidentemente informazioni sbagliate hanno provocato un errore nella scelta del bersaglio».

Si può credere che la Cia, cioè la Central Intelligence Agency, ignorasse l'indirizzo dell'ambasciata di uno dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu? Mentre in Europa circolano voci di complotti e di manovre per coprire i veri responsabili dell'errore, il direttore dello spionaggio americano George Tenet rischia la reputazione, se non il posto. Chi lo conosce non

crede che si sarebbe offerto come capro espiatorio per salvare altri. Sarebbe stato molto più facile dare la colpa a un guasto meccanico.

La scelta degli obiettivi richiede un procedimento lungo e complesso. Secondo fonti militari un bersaglio fisso, come un edificio, viene identificato con molti giorni di anticipo. La decisione è in parte militare e in parte politica, e spesso viene presa dopo aver consultato diversi Paesi della Nato.

Secondo Tenet e Cohen «il laborioso processo di scegliere e autorizzare gli obiet-

tivi in questo caso non è bastato per correggere l'errore originale». La mappa del centro di Belgrado fornita dalla Cia è stata presa per buona e a nessuno è venuto in mente di confrontarla con una delle tante guide turistiche disponibili in qua-

lunque libreria di Washington, dove viene indicato con esattezza l'indirizzo dell'ambasciata cinese.

Secondo il Washington Post, tremila specialisti lavorano alla preparazione delle mappe militari di tutto il mondo usate dalla Cia

e dal Pentagono. Oggi si scopre che le mappe dei piloti che bombardano Belgrado non sono più accurate di quelle dei loro colleghi che hanno tagliato il cavo della funivia del Cermis, ignorata dai cartografi americani.

Un portavoce della Nato

ha indicato che la missione è stata portata a termine da un solo aereo. Un funzionario del Pentagono ha aggiunto che l'aereo era un B-2, il nuovissimo bombardiere invisibile che finora non era stato mai usato in guerra.

Smentite le accuse sui costi della «Peace Town» dell'ex base siciliana

A Comiso volontari al lavoro Altre ondate verso la Puglia

Una novantina hanno pagato fino a 1800 marchi a testa per imbarcarsi nel Montenegro alla volta dell'Italia. Paura a bordo di un fatiscante peschereccio

COMISO Mentre a Comiso, in Sicilia, i profughi albanesi trasportati e accolti dall'Italia nell'ex base Nato ricevono cure, assistenza e, soprattutto, un rifugio meneprecario, sulle sponde adriatiche continua l'esodo di coloro che con ogni mezzo cercano di fuggire dal palcoscenico del dramma della guerra.

A Comiso sono i volontari, che variano da 200 a oltre 300, l'anima della ex base Nato di Comiso. Sono loro che accolgono i profughi kosovari, li accompagnano nelle abitazioni, li accudiscono i bambini al parco giochi, cercano di esaudire i desideri delle famiglie. Dalla cucina all'infermeria uomini e donne dai 18 ai 60 anni con le tute colorate fanno in modo che tutta la vita di «Peace Town» scorra tranquilla.

Molti di loro hanno maturato esperienze nei campi albanesi. Vengono da Paternò, Palermo, Ragusa, Piazza Armerina, da ogni angolo di Sicilia. «Sono loro l'orgoglio della nostra missione» dice Ezio Galanti, coordinatore della sala operativa nazionale della protezione civile e capo della base di Comiso. «Ho sentito - in giro - aggiunge - cifre false sui costi della missione e sul costo giornaliero di ogni profugo». «Abbiamo in Italia - continua - nove centri di raccolta per cibo, offerte, vestiario. Questi inviano

tutto al polo logistico di Bari che manda il materiale in Albania. Quello che viene raccolto a Napoli e Catania, viene dirottato su Comiso. Qui operano i volontari, cui viene dato solo il rimborso delle spese per raggiungere il luogo operativo. I costi, quindi sono bassissimi». «Certo - prosegue - un'ora di volo di un aereo CH costa 14 milioni e di un elicottero 4 milioni. Queste spese vengono pa-

hanno tentato di raggiungere la Puglia imbarcandosi a Ucinj (Montenegro) dopo aver pagato tra i 1.200 e i 1.800 marchi tedeschi agli organizzatori della traversata. Poi hanno preso il largo, ammassati gli uni sugli altri, stipati nella stiva di un vecchio peschereccio verniciato di bianco con la scritta «Lebhed». Il battello ha cominciato ad imbarcare acqua a poppa, loro sono rimasti al buio la notte. «Urlavamo, pensavamo di affondare», dicono.

Venticinque profughi sono stati portati al porto di Bari con due motovedette della Capitaneria di porto. Tra loro una donna di 85 anni, ricoverata al Policlinico perché disidratata: le sue condizioni non sono gravi. Gli altri sono giunti a terra con l'«Ardito», nave munita di batterie missilistiche che anteaee che svolge pattugliamento di difesa in acque internazionali. Ma anche ieri, per la terza volta da quando è in Adriatico, è stata impegnata in un'azione di soccorso. Per Emma Bonino, commissaria europea agli aiuti umanitari, si deve pensare a ogni eventualità, specie per l'estate e l'autunno, anche se per ora sono state evitate epidemie.

Per fronteggiare l'emergenza profughi, l'Ue ha stanziato 62 milioni di euro per l'Albania, 13 per il Montenegro e 25 per la Macedonia, dove, oltre agli aiuti per i campi e per le famiglie albanesi che ospitano kosovari, l'Ue ha offerto sostegni alle famiglie macedoni.



Volontari assistono una profuga kosovara a Comiso.

Al grido di «morte agli americani» numerosi i cortei in tutta la repubblica gialla - Assediata l'ambasciata a stelle e strisce

Pechino frena le manifestazioni anti-Usa

Il delfino di Zemin: «Il giusto sdegno popolare ha avuto il suo sfogo»

PECHINO Almeno 150.000 persone hanno dimostrato ieri al grido di «morte agli americani» in tutte le principali città della Cina per protestare contro il bombardamento della Nato dell'ambasciata cinese a Belgrado. Ma quando ormai la protesta, fomentata anche dalle prese di posizione ufficiali, stava rischiando di sfuggire alle briglie delle autorità, il governo ha parlato e ha detto «Basta così».

A migliaia gli studenti hanno assediato per tutta la giornata le missioni diplomatiche americana e britannica a Pechino, lanciando sassi, bottiglie, bastoni. Gli stranieri, di solito cercati per fare esercizio d'inglese, sono diventati nemici. Alcuni giornalisti sono stati picchiati e l'ambasciata americana e canadese hanno sconsigliato ai cittadini di uscire. Le scuole internazionali di Pechino oggi resteranno chiuse.

E mentre l'ambasciatore americano in Cina James Sasser, dopo aver fatto atto

di contrizione pubblica per l'attacco Nato, si dichiarava «assediato» nella sua ambasciata, il vicepresidente della repubblica Hu Jintao, in giacca e cravatta nera a tutto, annunciava dalla televisione di Stato che il «giusto sdegno» popolare aveva avuto sfogo e che il governo sostiene le proteste «legali», ma la stabilità sociale è più importante. «Bisogna stare allerta

contro chi vuole approfittare dell'occasione per creare disordini», ha detto Hu, il delfino del presidente Jiang Zemin. E poi ha tranquillizzato gli stranieri: in Cina sono protetti, ha assicurato.

Nel giro di poche ore settemila agenti, di cui quattromila della polizia armata hanno presidiato il quartiere diplomatico. In tarda serata davanti all'amba-

sciata americana, stanchi, erano rimasti cinquanta dimostranti.

Per ora non ci sono notizie di nuove proteste, ma con l'arrivo tra tre giorni del cancelliere tedesco Gerhard Schröder è difficile che le autorità permettano ulteriori dimostrazioni. D'altronde lo scopo è stato ottenuto. Il «patriottismo» ha avuto la possibilità di far sentire la sua voce e all'

occidente è stato fatto vedere con fin troppa chiarezza cosa può succedere, se il governo cinese dovesse decidere di lasciare libera l'ira della gente.

Ora, dopo aver lasciato gli studenti insultare nei modi più osceni il presidente americano Bill Clinton, la parola torna all'ufficialità. Il «Quotidiano del Popolo» di oggi, in un editoriale, mette in guardia da chi pensa di poter umiliare la Cina. «Cinquant'anni fa ci siamo levati in piedi... Se la Nato pensa di chiudere gli occhi davanti allo sdegno del popolo cinese, fa un grande errore che non resterà impunito», scrive il giornale.

La gente ha dimostrato in tutte le principali città, decine di migliaia le persone raccolte davanti alle sedi diplomatiche, soprattutto degli Usa. Tranne che a Urumqi, nella regione musulmana del Xinjiang, sovente teatro di dimostrazioni antiche, dove le autorità hanno «convinto» i giovani a manifestare dentro agli atenei.

GINEVRA L'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Acnur) ha reso noto che sabato 6 mila kosovari hanno raggiunto l'Albania e 1.500 il Montenegro. Per il terzo giorno consecutivo nessun arrivo è stato segnalato in Macedonia: il governo di Skopje insiste nell'affermare che la frontiera è aperta ma nei fatti i profughi non possono passare.

Secondo i dati dell'Acnur, la Macedonia ospita 228 mila rifugiati. Dall'inizio della crisi i trasferimen-

Peggiora la situazione dei kosovari in fuga al confine macedone

ti sono stati 35.207. L'Albania ha invece accolto 413.100 profughi, il Montenegro 63.200, la Bosnia-Erzegovina 18.500. L'Acnur ha inoltre reso noto che 35.000 kosovari hanno cercato rifugio in vari altri Stati.

A suscitare le maggiori preoccupazioni è la situa-

zione alla frontiera macedone. Il portavoce della Nato, Jamie Shea, ha infatti detto che i serbi non hanno dato ai profughi il tempo «nemmeno per raccogliere le loro cose». Shea ha chiarito che le forze Nato in Albania sono impegnate a installare il maggior numero possibile di centri di accoglienza e che i militari Nato devono vigilare sui trattori utilizzati per sfuggire ai serbi che una volta terminato il conflitto dovranno essere riportati su quelle terre.

Il cancelliere tedesco sarà mercoledì nella capitale cinese - Cernomyrdin più ottimista ma rinvia la sua nuova missione a Belgrado

Schröder tenta di ricucire con Mosca e Pechino

BONN Primo, placare la Cina. Secondo, sostenere a fondo la mediazione russa. Terzo, fare presto perché ogni giorno di guerra complica la situazione. Questa in sintesi l'agenda della diplomazia internazionale per la settimana che si apre oggi.

Del primo punto, rimediare alla ferita inferta alle relazioni con Pechino dal bombardamento «per errore» dell'ambasciata a Belgrado, si occuperà principalmente il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. Il capo del governo tedesco, che è anche presidente di turno della Ue e del G8, sarà a Pechino mercoledì. Il suo obietti-

vo, concordato con gli alleati e con Bill Clinton prima del «tragico errore» di venerdì, è convincere i dirigenti cinesi a non opporre il veto alla risoluzione Onu che dovrebbe accettare il piano di pace del G8 per il Kosovo. Sarebbe stato difficile comunque, ma dopo quanto è successo Schröder avrà bisogno di usare ogni pressione diplomatica, ogni lusinga e ogni promessa per ottenerlo. Un suo successo, per quanto incerto, è però assolutamente indispensabile alla soluzione politica della crisi.

In attesa delle notizie da Pechino, l'Europa si muove

intorno alla mediazione russa. Ieri mattina l'invitato di Eltsin Viktor Cernomyrdin è rientrato a Mosca dopo una lunga serie di incontri sabato sera in Germania.

Schröder, il leader moderato kosovaro Ibrahim Rugova, l'invitato speciale dell'Onu Carl Bildt, Cernomyrdin si sarebbe dovuto recare a Belgrado, ma ha improvvisamente cambiato programma: «Ci sono circostanze serie da riferire a Eltsin», ha detto prima di partire dalla capitale tedesca. E, appena a Mosca, ha aggiunto: «Siamo sulla strada giusta». Sulla strada dell'aeroporto, ha avuto una conversazione telefonica con Slobodan Milo-

sevic: «Ci siamo capiti perfettamente, il nostro accordo ha avuto una nuova conferma», ha riferito alla tv russa.

E sempre nella capitale russa, per tutta la settimana, sarà al lavoro la diplomazia francese: per oggi è atteso il ministro degli Esteri Hubert Vedrine, il presidente Jacques Chirac mercoledì e giovedì, e qualche giorno dopo arriverà il premier Lionel Jospin. «Questa crisi per Mosca è delicata da gestire sul piano interno», ha detto Vedrine in un'intervista: «I russi sono pronti a partecipare a una forza in-

ternazionale a determinate condizioni che noi stiamo cercando di modificare».

«Non risparmieremo gli sforzi, ma bisogna stare attenti al grande incendio che la scintilla della guerra in Jugoslavia può far divampare», ha ammonito ieri, nell'anniversario della vittoria sul nazismo, il presidente russo Boris Eltsin. Da Belgrado, solo una piccola notizia, non confermata, fa sperare: Milosevic starebbe trasferendo in Sudafrica la sua ingente fortuna personale: «Perché no? Siamo disposti ad accoglierlo», ha già fatto sapere il presidente Nelson Mandela.

Conclusa ieri la visita ecumenica che ha riaperto il dialogo con gli ortodossi, un incontro impensabile fino a pochi anni fa

Dopo Bucarest il Papa pensa a Mosca

Un solo disappunto: il «fragore delle armi» continua a vanificare gli appelli di pace

L'ottusa forza delle bombe e la grande riconciliazione

Era strano e comunque inimmaginabile fino a una decina di anni fa. A parlare di pace, a non credere che le armi possano risolvere conflitti secolari, è rimasto quasi solo Giovanni Paolo II. Ora vi si è aggiunto il patriarca di Bucarest, Teoctist. Quel «basta, deponete le armi» e «abbiate il coraggio di riprendere il dialogo» ha ovviamente un connotato storico. Per la semplice ragione che un patriarca diviso da Roma da circa un millennio lo ha pronunciato rivolto anche ai suoi correligionari, gli ortodossi di Serbia. Assieme a questo messaggio altri segni sono stati sparsi in questo viaggio, che i cattolici definiscono storico. Non era mai accaduto che un papa latino celebrasse una messa insieme con un patriarca ortodosso. Né era mai successo che colui che si fregia del primato di Pietro, pomo della discordia con la chiesa ortodossa, celebrasse in terra quasi straniera per il cattolicesimo. C'è stato un sacrificio dei cattolici per ottenere tanto. La comunità cattolica della Transilvania ha dovuto rinunciare ad un incontro col Pontefice nella propria regione. Ma è ben poco di fronte a secoli di separazione. E si sa come il dialogo teologico o anche diplomatico fossero finiti in un binario quasi morto. Certo anche a causa della arcinota questione delle chiese sequestrate dal comunismo

ai cattolici e date in consegna agli ortodossi e reclamate dalla comunità greco-cattolica e dagli ungheresi. Sono questioni che non si chiudono in un colpo solo. E lo stesso dialogo tra le due comunità, cattolica e ortodossa, non si risolve a tavolino. Del resto Giovanni Paolo II conosce il peso della storia dei popoli e il senso della loro geografia. «I cultori delle scienze esatte dell'ecumenismo teologico», ha scritto Andrea Riccardi della comunità di Sant'Egidio - lo potranno aver considerato poco attento alle sfumature. E i diplomatici addirittura imprudente.

Ma il Papa è un uomo spirituale che comprende il ruolo dei contatti personali tra i primati delle chiese e il ruolo dei popoli. A Bucarest il Papa, il Patriarca, il presidente della Repubblica, Costantinescu, si sono assunti un grande compito morale: far respirare aria di fraternità ai due polmoni dell'Europa. Si è detto che questo viaggio succedeva a Bucarest ma guarda e spera Mosca. In qualche modo, per via religiosa, Giovanni Paolo II ha rimesso in circolo la Russia, che si sente la grande protettrice dell'anima ortodossa. E' la fatica compiuta su altro versante in questi ultimi giorni dalla diplomazia occidentale per coinvolgere il Cremlino nella pace dei Balcani.

b.c.

BUCAREST Una marea di corpi, un Niagara di cori hanno accolto il Papa nel pomeriggio di ieri per l'ultima colossale celebrazione religiosa della visita «ecumenica» in Romania. Erano duecentomila, forse più, giunti da tutto il Paese, specie dalle zone cattoliche e non finivano più di urlare a squarciagola un ritmato italianissimo «Viva Papa!». Onori del trionfo per un Papa Wojtyla stanco e commosso che continuava a salutare quella moltitudine impazzita quasi dalla gioia di vederlo finalmente lì. Ma l'ultimo giorno della visita romana di un Pontefice romano è stata contrassegnata anche da esclamazioni entusiastiche: «Ci ha portato il sole», dicevano alludendo al tempo e al calore estivo imperante; e un prelado ortodosso parlava niente meno dei «tre miracoli» di Karol Wojtyla: la caduta del muro, la visita in Romania e l'abbraccio con Teoctist. E davvero quello dello spiraglio per l'unione del miliardo e passa dei cristiani di tutto il mondo è apparso in questo viaggio più concreto e aperto a grandi sviluppi, come ha voluto sostenere il portavoce vaticano Navarro, dicendo tra l'altro che questa visita «apre un varco verso Mosca. Il problema, adesso, è di saper percorrere questa strada». Ha anche rivelato che il documento di sabato è stato «apprezzato» e dunque «il Papa è molto felice e soddisfatto». E ha annunciato che domani il Pontefice riceverà Rugova, mentre la diplomazia vaticana lavora sempre per la pace.

Nella cerimonia ortodossa mattutina celebrata dal Patriarca presente il Papa, Teoctist lo ha ringraziato per il contributo finanziario da lui offerto per la costruzione della cattedrale; hanno scambiato significativi doni e han benedetto la folla che era inferiore a quella che si sarebbe vista nel pomeriggio.

Al «Regina Coeli», il Pontefice ha ricordato le persecuzioni comuniste e ha rilevato le concrete somiglianze liturgiche tra cattolici e ortodossi che si erano concretate poco prima con l'ennesimo abbraccio scambiato con il Patriarca ortodosso. Infine l'ultimo «bagno di folla» nel parco Podul Izvor con ovazioni incredibili affermazioni ecumeniche fuor d'ordinario da parte pontificia: «Vi saluto tutti con grande affetto», ha detto ricordando che «fino a non molto tempo fa era impensabile che il Vescovo di Roma potesse far visita ai fratelli dimoranti in Romania». E aveva aggiunto che da Bucarest intendeva «abbracciare l'intera Romania», con una «grande gioia». E lo ha poi ripetuto all'aeroporto salutandole le autorità, ma esprimendo anche il disappunto perché «il fragore delle armi» non aveva permesso all'appello per la pace di concretarsi. Un caloroso appello ai giovani ha concluso il suo commosso addio al popolo romeno. Sì, abbiamo assistito per dirla col portavoce, «a qualcosa che cambia la storia e le imprime un nuovo indirizzo». Verso Oriente.

Emilio Cavaterra Wojtyla col patriarca Teoctist, in un incontro che fa storia.

La corriera è precipitata da un cavalcavia mentre stava raggiungendo una casa da gioco per famiglie. Tra le vittime anche molti bambini

New Orleans: 20 morti nel pullman della festa della mamma

WASHINGTON E' finita con 20 morti e 23 feriti la gita sociale organizzata per la festa della mamma da un circolo ricreativo di New Orleans. L'autobus che trasportava i genitori è precipitato da un cavalcavia. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini. Di colpo la disperazione è entrata nelle case di decine di famiglie che si apprestavano a trascorrere una delle giornate di festa più attese della primavera.

«Dopo diverse ore - ha detto Joe Narcisse, portavoce della polizia di New Orleans - i pompieri stanno ancora estraendo i morti dalla lamiere accartocciate». L'incidente è avvenuto verso le 9 del mattino (le 15 in Italia). L'autobus, noleggiato per la gita, era diretto al «Casino Magic», una casa da gioco «per famiglie» a Bay St Louis, nello stato del Mississippi.

«L'autobus - ha affermato il portavoce - viaggiava sulla strada interstatale 610. Sul cavalcavia, ha sbandato e dopo aver evitato per poco diversi altri veicoli è finito contro il muretto di protezione. Si quindi rovesciato ed è precipitato per una decina di metri».

Secondo la società di autonoleggi invece l'incidente è stato provocato da un'auto che ha tagliato la strada all'autobus.

La tragedia ha rinfocolato la polemica sulle compagnie di autonoleggio che fanno servizio per le case da gioco.

Tra dicembre e gennaio vi sono stati quattro incidenti mortali presso Atlantic City, la città del casinò del New Jersey. Alla vigilia di Natale otto persone erano morte e altre 15 erano rimaste ferite su un autobus finito fuori strada.

Ulster: ucciso giovane boss della droga

LONDRA Un uomo è stato ucciso ieri a colpi di arma da fuoco in un pub di Newry, una cittadina nella contea di Down nell'Irlanda del nord. Lo ha reso noto la 'Ruc' (Royal Ulster Constabulary), la polizia dell'Ulster. La vittima si chiamava Brendan Fagan e aveva 24 anni. Fagan (conosciuto in città come «Speedy») è stato ucciso a distanza ravvicinata da due uomini che indossavano baffi e parrucche finte e sono poi fuggiti a piedi.

Brendan Curran del Sinn Féin ha escluso qualsiasi coinvolgimento nel delitto da parte dei paramilitari repubblicani.

«Per quanto ne so - ha affermato - tutti i gruppi repubblicani rispettano ancora il cessate-il-fuoco».

Fonti della polizia hanno indicato intanto che potrebbe trattarsi di un omicidio legato a un traffico di stupefacenti.

Proprio il mese scorso Fagan era rimasto ferito in seguito a un attentato in un quartiere a sud di Belfast. Il giovane era al centro di alcuni articoli pubblicati dal mensile di Belfast 'Sunday World', che lo accusavano di essere il maggior trafficante di droga dell'Irlanda del Nord.

MEZZO SECOLO DI REGNO

Il «delfino» del monarca più longevo d'Europa si sarebbe fidanzato

Ranieri, nel giorno della festa «voci» su Alberto e la Paltrow

MONTECARLO Il principe «costruttore», il monarca più longevo d'Europa, Ranieri III di Monaco ha festeggiato ieri cinquant'anni di regno nella sua Montecarlo. Attorniato dai tre figli, dai cinque nipoti (più uno in arrivo) e dal genero «imperiale» Ernst di Hannover, il settantaseienne principe Grimaldi si è presentato alle 10 in punto nella piazza del duomo di Montecarlo.

Ad attenderlo centinaia di curiosi, fotografi e giornalisti ai quali il festeggiato e la sua famiglia si sono concessi prima di assistere al te deum di ringraziamento. In occasione di questa festa si sono riviste insieme Stephanie e Carolina, le figlie di Ranieri e Grace Kelly, che secondo i ben informati erano reduci da una lite furibonda. Motivo della zuffa principessa è da ricercarsi nell'allegria vita sentimentale della «piccola» Stephanie, inesorabilmente vittima del fascino della plebe (guardie del corpo e barmen i suoi preferiti), non gradita alla sorella.

Al battesimo della sua terza figlia, Camille, unica assente della famiglia era proprio Carolina. Per Ranieri quella di ieri è stata una giornata intensa.

Alle 12,30 i Grimaldi hanno pranzato a Palazzo con intimi e personali-

tà istituzionali. Successivamente i monegaschi sono stati ospitati dal principe ad un ricevimento nei giardini della Rocca.

A conclusione della giornata di celebrazioni uno spettacolo «audiovisivo e piromusicale» nel porto. A differenza delle precedenti ricorrenze, stavolta il figlio ed erede di Ranieri, Alberto, ha interpretato un ruolo meno marginale. In occasione della festa per i cinquant'anni di regno Ranieri III

zò (che ha ormai quarant'anni) metterà la testa a posto e si sposerà. Quel giorno, però, sembra oggi ancora molto lontano, soprattutto dopo le notizie che giungono da Roma, dal villaggio vip del Foro Italico, dove Alberto di Monaco è stato sabato scorso ospite di Nicola Pietrangeli.

L'ex asso della racchetta e noto «viveur», assiduo frequentatore della famiglia Grimaldi, ha smentito la notizia del fidanzamento tra il principino e l'attrice premio Oscar per «Shakespeare in love» Gwyneth Paltrow. Secondo molti giornali i due erano sul punto di sposarsi e già si facevano raffronti tra la Paltrow e la mamma di Alberto, Grace Kelly, somigliantissime, entrambe bellissime, sofisticate e vincenti.

Nessuno dava credito alla leggenda ma la sua origine è stata verificata dagli esperti dell'università dell'Arizona e di quella di Oxford, in collaborazione con studiosi di storia ebraica e con un archeologo. I risultati, anticipati ieri dal «New York Times», saranno pubblicati sull'«American Journal of Human Genetics» da David Goldstein, specialista di genetica dei popoli all'università di Oxford. Con il collega Michael Hammer dell'Arizona, Goldstein ha messo a punto un metodo di analisi del cromosoma maschile Y che può risalire ai remoti progenitori di una comunità.

L'obiettivo era di verificare l'antica credenza ebraica secondo cui Aronne sarebbe

Il fratello di Mosè secondo ricercatori delle Università dell'Arizona e di Oxford avrebbe dato vita al clan dei Lemba

Aronne forse capostipite di una tribù bantu

Il Dna rivela una chiara parentela con la casta sacerdotale ebraica dei Cohen

WASHINGTON Tra i bantu del Sud Africa vive una tribù israelita forse discendente da Aronne, il fratello di Mosè. Lo hanno accertato ricercatori americani e britannici con l'analisi del Dna.

La tribù dei Lemba parla la stessa lingua degli altri bantu ma pratica una religione a metà tra ebraismo e cristianesimo: circoncide i maschi, non mangia carne di maiale o osserva il riposo del sabato. Antiche tradizioni sostengono che un uomo chiamato Buba condusse la tribù in Africa da una remota città del nord, chiamata Senna.

Nessuno dava credito alla leggenda ma la sua origine è stata verificata dagli esperti dell'università dell'Arizona e di quella di Oxford, in collaborazione con studiosi di storia ebraica e con un archeologo.

I risultati, anticipati ieri dal «New York Times», saranno pubblicati sull'«American Journal of Human Genetics» da David Goldstein, specialista di genetica dei popoli all'università di Oxford. Con il collega Michael Hammer dell'Arizona,

Goldstein ha messo a punto un metodo di analisi del cromosoma maschile Y che può risalire ai remoti progenitori di una comunità.

L'obiettivo era di verificare l'antica credenza ebraica secondo cui Aronne sarebbe



Vestono all'occidentale i bantu discendenti da Aronne.

chael Hammer dell'Arizona, Goldstein ha messo a punto un metodo di analisi del cromosoma maschile Y che può risalire ai remoti progenitori di una comunità.

L'obiettivo era di verificare l'antica credenza ebraica secondo cui Aronne sarebbe

tre nel resto del popolo ebraico la frequenza varia del 3 al 5 per cento. Nello stesso periodo l'archeologo britannico Todor Parfitt, durante un viaggio in Sudafrica, è venuto in contatto con la tribù dei Lemba e ha udito la leggenda dell'esodo dalla mitica città di Senna. Parfitt crede di aver identificato il luogo nel villaggio di Senna nello Yemen, un piccolo comune remoto e desolato dove però vi sono tracce di una civiltà fiorita molti secoli fa, quando la regione era fertile grazie a una diga le cui rovine esistono ancora. Crollata la diga vi fu una grande migrazione. Sulle base delle leggende dei Lemba l'archeologo ha rintracciato l'itinerario attraverso la valle di Wadi al Masilah, che conduce al mare, descritta nella tradizione africana con il nome di Puseila o Pusila. A questo punto sono state rilevate le impronte genetiche della casta sacerdotale dei Lemba. Il risultato ha confermato la convinzione dell'archeologo: i sacerdoti della tribù hanno il gene dei Cohen e sono di origine ebraica.

Lisbona dà asilo all'ex presidente della Guinea

LISBONA Il governo portoghese ha concesso asilo politico all'ex presidente della Guinea Bissau, João Bernardo Vieira. Secondo l'agenzia di stampa Lusa, l'annuncio della decisione dell'esecutivo è stato fatto dal premier Antonio Guterres che si trova in visita ufficiale in Grecia.

Vieira si era rifugiato nell'ambasciata portoghese in Guinea Bissau venerdì, il giorno dopo essere stato deposto dalla Giunta Militare capeggiata dal generale Ansumane Mané. Il Portogallo ha concesso asilo all'ex presidente a patto che questi non si impegni in alcun modo nella vita politica lusitana.

IV ANNIVERSARIO

Augusto Gozi

Ricordandoti sempre con grande affetto.

Tua moglie UCCIA

Trieste, 10 maggio 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

La nota catena britannica «Tesco» ha deciso di condurli per garantire i propri clienti sotto ogni profilo

Test severi sui danni della torta in faccia

LONDRA Oltre a sporcare, la classica «torta in faccia» può anche far male. E così la catena di supermercati britannica «Tesco» ha deciso di sottoporre le sue leccornie ad un test «balistico». Tanto per assicurarsi che i suoi clienti siano soddisfatti sempre, al cento per cento.

Potrebbe sembrare una trovata pubblicitaria, ma il vertice della società su questo argomento non scherza affatto. Il lancio della torta è una cosa seria e va preso nella dovuta considerazione. Soprattutto perché da qualche tempo il popolo bri-

tannico sembra essere diventato preda della «moda della torta in faccia». Sono state le cassiere del gruppo a notare per prime questa tendenza, quando si sono accorte che molti clienti insistevano con un'unica domanda: qual è la torta più adatta e più sicura, per un «lancio»? Per tutta risposta, i manager della catena hanno allestito un laboratorio «ad hoc» (una palestra) e hanno ordinato a una squadra di dipendenti scelti di eseguire i test (da una distanza di circa un metro e venti centimetri) sulle torte al limone, alla frutta e alla crema per determinarne

il grado di danno prodotto all'impatto.

«Abbiamo la responsabilità legale di assicurarci che tutti i nostri generi alimentari siano conformi alle regole sulla sicurezza, a prescindere dal loro utilizzo dopo l'acquisto», ha detto un portavoce di Tesco al «Sunday Telegraph».

Il portavoce ha quindi spiegato «che un numero crescente di clienti vuole sapere qual è la torta con il maggior contenuto di crema e ammette tranquillamente di acquistare questo prodotto solo per il gusto di tirarlo in faccia a qualcuno». Di fronte all'evidenza,

la Tesco non ha potuto far altro che adeguarsi: «Naturalmente preferiamo che i clienti acquistino le nostre torte per mangiarle piuttosto che per lanciarle, ma dato che non possiamo bloccare questo fenomeno, la cosa migliore che possiamo fare è dare loro buoni consigli. E questo significa che dobbiamo sapere esattamente cosa dire ai clienti». Ma non finisce qui. Presto le torte di Tesco avranno, insieme alla tradizionale etichetta, anche un adesivo che indicherà il modo migliore per togliere le macchie di crema o cioccolato dagli abiti dei malcapitati.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	18	21	PECHINO	13	26
BOGOTÀ	9	18	JOHANNESBURG	5	16	RIO DE JANEIRO	20	24
BRUXELLES	11	19	KIEV	9	18	SAN FRANCISCO	7	16
BUDAPEST	12	19	L'AYANA	21	32	SANTIAGO	8	16
BUENOS AIRES	12	23	LIMA	16	23	SEOUL	14	24
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	13	18	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	26	33	SYDNEY	12	21
DUBAI	24	39	MONTEVIDEO	9	18	TAIPEI	18	24
DUBLINO	11	15	NAIROBI	12	25	TEL AVIV	17	26
FRANCOFORTE	9	20	NEW YORK	12	27	TOKYO	18	23
GIAKARTA	24	32	NIZZA	13	21	TORONTO	8	18
HANOI	21	27	NUOVA DELHI	26	40	WASHINGTON	16	26

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 8 °C
1.000 m 14 °C

IL TEMPO OGGI

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata sarà tuttavia possibile maggiore nuvolosità sulla fascia prealpina.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Dal pomeriggio possibile aumento della nuvolosità.

VIABILITÀ

A4: nel tratto Palmanova-S. Giorgio è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Venezia e il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata per Trieste. A28: nel tratto Azzano X-Campello in direzione Pordenone, è chiusa la carreggiata Nord per circa cinquecento metri. SS 14 «della Venezia Giulia»: Tronco: Sistiana-Trieste: interruzione al transito veicolare e pedonale l'innesto del raccordo 14/202 che dalla SS 14 conduce alla autostrada A4 dal km 137,7 al km 138,1. SS 15 «Via Flavia»: in località Aquilina senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 6.30-16.30. SS 202 «Triestina» ex G.V.T.: Tronco: Cattinara-Molo VII: chiusura alternata della carreggiata nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). SS 352 «di Grado»: Tronco: Cervignano-Grado: senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7. SP 3 «Mariano-Villesse»: nei Comuni di Mariano del Friuli e di Romans d'Isonzo, chiusura al traffico dal km 0,5 al km 1,4.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con temporaneo aumento della nuvolosità durante le ore centrali della giornata sull'area alpina, specie sul versante occidentale, con possibilità di locali precipitazioni, anche temporalesche. Centro e Sardegna: generalmente sereno o poco nuvoloso con locali e temporanei addensamenti cumuliformi durante le ore più calde. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile sull'area jonica con residue precipitazioni, in miglioramento. Poco nuvoloso sul resto del Meridione.

in aumento.
moderati da Sud-Est sulle due isole maggiori; deboli variabili altrove.
mossi quelli circostanti le due isole maggiori; calmi o poco mossi tutti gli altri mari.

DOMANI

OGGI min. max.
TRIESTE 15,4 19,5
GORIZIA 14,1 21
MONFALCONE 14,1 19,1
UDINE 13,9 21,3
PORDENONE 13,2 21,5

DOMANI min. max.
TRIESTE 15 22
GORIZIA 14 22
MONFALCONE 12 25
UDINE 9 22
PORDENONE 15 22
FIRENZE 17 23
PISA 14 22
ANCONA 16 21
PERUGIA 14 21
PESCARA 15 22
L'AQUILA 10 18
CIAMPINO 15 22
FIUMICINO 16 23
CAMPOBASSO 10 18
BARI PALESE 13 23
NAPOLI 16 22
POTENZA np np

NUMISMATICA

Andrà all'asta a Monaco un prezioso e ben conservato medaglione

La perfetta bellezza di Antinoo

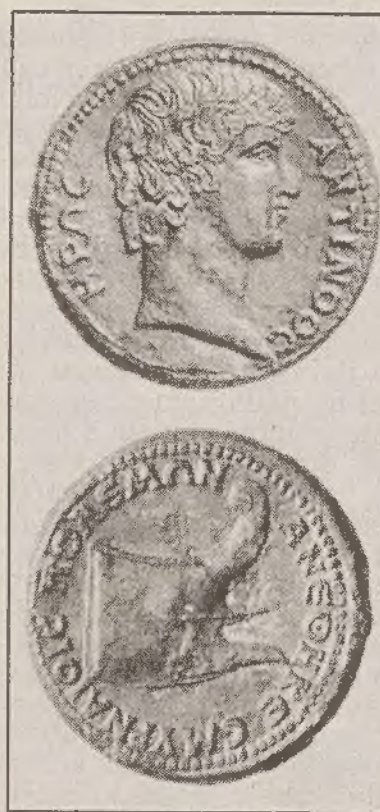
deificata dalla Roma imperiale

Nel mondo imperiale romano i culti misterici - inizialmente combattuti dallo Stato che vi riconosceva pericolosi elementi disgregatori - finiscono per avere il sopravvento sulla religione tradizionale, che diventa sempre più un istituto puramente ufficiale.

Accanto a questa, i «misteri» giunti dall'oriente offrono all'adepto un coinvolgimento maggiore, suggestive possibilità di autonomia individuale e di salvezza personale mediata dal rapporto diretto con la divinità.

La presenza misterica di Iside e del mondo culturale egizio viene accolta nell'Impero durante il regno di Adriano (117-138) in seguito al suicidio di Antinoo, favorito dell'imperatore, che si lascia annegare nel Nilo in segno di devozione verso il suo signore, in visita in Egitto.

Adriano, profondamente addolorato, lo piange, gli dedica ogni sorta di onori e



ordina che venga deificato in sincretismo con Osiride, il dio egizio della vita e della morte. Il suo culto si diffonde ovunque: ad Aquileia di esso rimangono placchette votive e un busto in

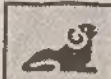
marmo esposto nella nuova, elegante sala dei culti del Museo archeologico inaugurata lo scorso mese. Il volto di Antinoo, la cui bellezza perfetta, profonda e triste affascinò Adriano, compare al dritto di un medaglione bronzeo (nella foto) offerto all'asta pubblica indetta dalla casa numismatica Lanz di Monaco nei giorni 4 e 5 giugno. L'esemplare (Smirne, 134-135 ca., 36,89 g) illustrato al numero 619 del catalogo, riproduce al rovescio la prora di una nave con rostro. La patina è verde bruna, la conservazione quasi splendida. Il prezzo di stima è 15.000 marchi.

Il medaglione in asta è descritto da A. Klose in «Die Münzprägung von Smyrna in der römischen Kaiserzeit» (1987) e da G. Blum in «Numismatique d'Antinoos» (1914). Il ricco catalogo, che offre monete del mondo antico, è in visione al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4



Nel lavoro, dovete essere più diplomatici e disponibili nei confronti dei collaboratori per ottenere buoni risultati. Imprevisti possono mettere in crisi una love story.

Gemelli
21/5 20/6



Buona e quasi immediata ripresa dei vostri affari dopo un periodo difficile. Occorre abilità per gestire una storia d'amore con una persona complicata. Fidatevi di più dei colleghi.

Leone
23/7 22/8



Dopo un periodo di assestamento state per siglare ottime intese professionali. Date più spazio ai problemi del partner. Non è il momento di mettersi in viaggio.

Bilancia
23/9 22/10



Usate la solita grinta per ottenere un incarico di prestigio: come sempre ci riuscirete. Una fresca relazione sarà messa alla prova da avvenimenti imprevedibili.

Sagittario
22/11 21/12



Avrete buone occasioni di rilancio della vostra attività professionale. Scegliete con cura. In amore non lasciate nulla di intentato: se vi interessa qualcuno, dovetevi lanciarvi.

Aquario
20/1 18/2



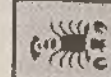
Non sono ancora finite le lotte nell'ambiente di lavoro, ma anche questa volta la spunterete voi. Una nuova carica passionale sorprenderà anche voi: non cercate di reprimerla.

Toro
20/4 20/5



Dopo un periodo di stallo si aprono nuovi orizzonti. Prospettive nuove e stuzzanti per la vostra professione. In amore occorre molta pazienza e molto tatto: un cambio di strategia.

Cancro
21/6 22/7



Buona e quasi immediata ripresa dei vostri affari dopo un periodo difficile. Occorre abilità per gestire una storia d'amore con una persona complicata.

Vergine
23/8 22/9



Il momento è buono per liberarsi del lavoro arretrato e pensare a nuove iniziative. Fatevi aiutare da qualche collega. Un dolcissimo incontro in serata forse cambierà la vostra vita.

Scorpione
23/10 21/11



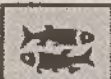
Liberatevi da ogni condizionamento e fate progetti di lavoro coraggiosi, sarete premiati. In amore siete in crisi totale: è arrivato il momento delle scelte. Non trascurate la salute.

Capricorno
22/12 19/1



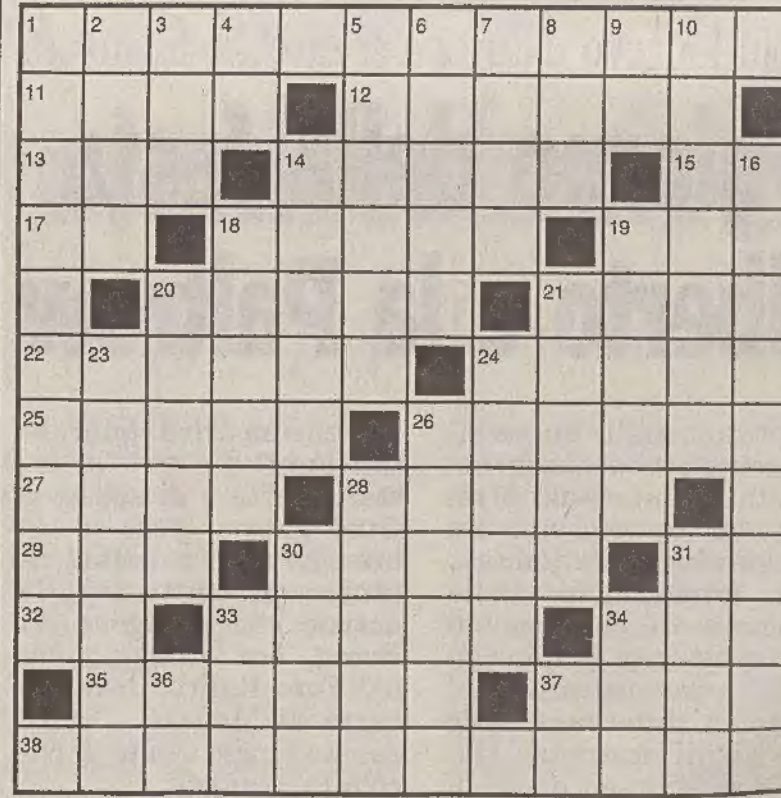
Fatevi consigliare dalla persona giusta e poi lanciatevi con entusiasmo in un nuovo settore di lavoro. Intesa straordinaria in amore. Salute finalmente ok.

Pesci
19/2 20/3



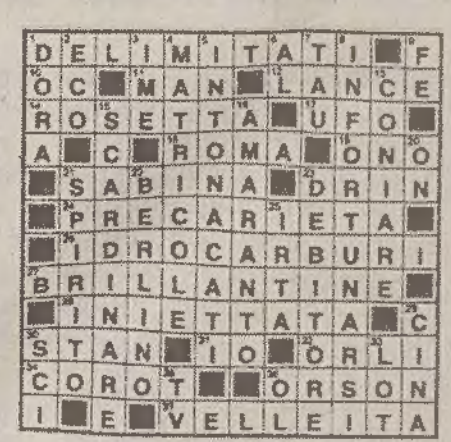
Buone relazioni sociali potranno essere decisive per il rilancio della vostra professione. Saprete amare appassionatamente, ma non riuscirete a convincere il partner.

I GIOCHI



SCIARADA INCATENATA (1,4/7 = 2,9)
Ragazza perfetta
Con questa, pur facendo quattro salti, sarà qui la bravura in evidenza. Ed in cose svariate poi dimostra grande fermezza. Chiamasi Costanza!
(Piega)

INDOVINELLO
Dostoevskij
Spirito eletto, che il mondo ha illuminato, finì in bottega, povero scannato!
(Marin Faliero)



ORIZZONTALI: 1 In modo logico e prevedibile - 11 Superficie delimitata - 12 Il nome della Tomabuoni - 13 Il «padre» da Pietrelcina - 14 Esclamazione che interrompe - 15 Il bario - 17 Fondo di canoa - 18 Lo era Susanna - 19 Il titolo di Brunetto Latini - 20 Istituto di credito - 21 Erano contenuti nel vaso di Pandora - 22 Dignitario della corte di Costantinopoli - 24 Fu maestro di Paganini - 25 Rode il legno - 26 Monumento megalitico - 27 Due numeri al lotto - 28 Nome di cinque papi - 29 Un patriarca biblico - 30 Mira, intento - 31 Sassari - 32 Antico quattro - 33 Privo d'accento - 34 Da la sufficienza - 35 Un segno zodiacale - 37 Squadra... all'inglese - 38 Si ottiene con la bussola.

VERTICALI: 1 Campani del capoluogo - 2 È salubre in campagna - 3 Il cabarettista Teocoli - 4 Iniziali della Andress - 5 Uno degli Usa - 6 Elenco, nota - 7 Il 50 per cento - 8 Non si chiede alle signore - 9 Sprint alla fine - 10 Tavole, prospetti - 14 Scritto a scuola - 16 Una nota eresia - 18 Il nome di Goldoni - 19 C'è anche quello responsoriale - 20 Tipi di radici - 21 Parecchio, assai - 23 Un bicolore russo - 24 Anfibia senza coda - 26 Pianta carnivora - 28 Scrisse «Ivanhoe» - 30 Spara a raffiche - 31 Fabbrica la «Toledo» - 33 Spiazzi fra i campi - 34 Senatore (abbr.) - 36 Il prefisso che ripete - 37 La bevanda ambrata.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada Fa, ceto = faceto - Incastro Arte, ancia = aranciata.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

BRITISH AIRWAYS

TRIESTE / LONDRA NUOVO ORARIO DAL 28 MARZO

TRIESTE part. 16.10 LONDRA part. 12.15
Ba2581 (BOEING 737)
LONDRA arr. 17.20 TRIESTE arr. 15.25
Ba2580

Tariffa speciale in bassa stagione a partire da ITL 329.000 A/R

DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO

Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:

BRITISH AIRWAYS

AG. GENERALE MAGGIDONIO

Piazza della Legna 1 - CODROIPO - UD - TEL. 0432/908689

CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI AQUILEIA

presenta

I VINI DI PREGIO DELL'ANNATA 1998

Lunedì 10 Maggio 1999

Vi attendiamo
presso la suggestiva cornice del Castello di Strassoldo di Sopra
loc. Strassoldo di Cervignano del Friuli (UD)

le degustazioni dei vini DOC Friuli Aquileia, con buffet di prodotti locali, inizieranno dalle ore 16.00 con proseguimento per tutta la serata.

In collaborazione con:

Segreteria della manifestazione: tel. 0431 34010 - Fax 0431 31838
Ingresso Lit. 10.000/Euro 5,16



L'ESPERTO

La fase iniziale è simile alla visita a una Fiera Campionaria: raccolta a ruota libera di opuscoli di viaggi, sempre più patinati, colorati, ammaliati per ogni possibile destinazione anche se sconosciuta o agli antipodi. Segue a tavolino la lettura superficiale degli stessi accompagnata da lunghi sospiri nella contemplazione estatica di palmeti, spiagge bianchissime, mari cristallini, foreste verdissime o deserti immacolati. Ce n'è dunque di mondo spettacolare, esistono e sono a portata di mano gli ultimi paradisi terrestri!

La terza fase è più prosaica: affiorano i dubbi. Quanto mi costerà tutto questo? Non farà troppo caldo? Non sarà pericoloso? A quali vaccinazioni dovrò sottoporli? Sopperirò tutte quelle ore di campeggio? Saprò resistere al cambio radicale del fuso orario o

confonderò il giorno con la notte? Riuscirò a farmi dare una birra riesumando ricordi scolastici di inglese e francese? Insomma la valanga di dubbi avanza minacciosa travolgendo palme ondegianti sotto la carezza degli alisei, villaggi indigeni sulle spiagge tropicali e distruggendo ogni sogno di evasione e di vacanza esotica. Ma se, con un estremo colpo di orgoglio e autostima, si riuscirà a vincere ogni perplessità, ecco pronti ad affrontare la fase finale: la lettura e l'interpretazione delle sigle dei cataloghi, cioè a soldoni, l'apertura dello scrigno che contiene tanti gioielli preziosi di cui, almeno una volta nella vita, vorreste disporre a volontà!

Certo, le prime volte non sarà facile orientarsi con chiarezza. Per la stessa destinazione vengono offerti voli

Come orientarsi nella giungla delle sigle Guida alla difficile arte di far conciliare tour esotici e portafogli

di linea (da Fiumicino, Malpensa e Venezia) o voli charter anche da altre località (Verona, Bergamo, Bologna, Treviso e Trieste), voli bretila per raggiungere gli aeroporti di Roma o Milano, a volte a un prezzo molto conveniente, a volte a prezzo pieno. Le tasse aeroportuali talvolta saranno comprese nel prezzo e, più spesso, indicate con costo a parte. I trasferi-

menti da aeroporto a hotel o villaggio sono quasi sempre compresi, ma a volte, se le distanze sono lunghe, necessitano di un contributo a parte... insomma, come per la martellante e quotidiana pubblicità delle automobili, se l'indicazione iniziale recita: prezzo da... seguono puntini, asterischi, tasse, sigle, ecc... per non parlare poi degli optional compresi o a pagamento!

Una giungla insomma che riesce a stancare o a far traballare anche il più coriaceo, metodico, pignolo dei turisti.

Il viaggio dovrebbe dunque costare, calcolatore alla mano, tot in formula EP (solo pernottamento), tot in B and B (bed and breakfast - pernottamento e colazione), tot in HB (half board cioè mezza pensione) o tot in FB (full board - pensione completa) fino all'incredibile recente offerta in AI (all inclusive - cioè tutto ma proprio tutto compreso); certo tutto questo sarà vero partendo prima di tale giorno di tale mese altrimenti si ritorna a riprendere il calcolatore e sono necessarie altre addizioni o sottrazioni. Ma il vero turista premuroso non molla, prenderà, finto e ripartirà con letture di altri opuscoli di viaggi, altre note da ricercare e interpretare e, alla fi-

ne, conti alla mano, con malcelata soddisfazione, si recherà all'agenzia di viaggio di fiducia e, con buone probabilità, vedrà realizzato, milione più, milione meno, il suo desiderato viaggio esotico sempre se, e questo non lo aveva messo in preventivo, non verrà colpito in piena faccia da una frase agghiacciante: «Mi dispiace, ma nella data da lei indicata non c'è più disponibilità per quella località, se vuole proviamo a cambiare periodo di soggiorno, voli, destinazione e ovviamente il prezzo».

Il disperato aspirante turista riprecipiterà in una tempesta di dubbi e, nel caso di una rapida ripresa fisica e mentale, troverà poi il coraggio di affrontare e realizzare un altro «Progetto di costruzione di viaggio in Terre Lontane, allegato Piano Finanziario»!

Niki Orciuolo

L'antica Pintacusa, la prima colonia greca fondata in Italia, vive una stagione di rinnovata imprenditoria della vacanza che punta alla qualità totale Ischia, una «culla verde» per turisti da coccolare

Dalle vestigia storiche all'inestimabile ricchezza delle terme, un itinerario all'insegna dell'autenticità

ISCHIA La stagione del turismo in formato «pacchetto» ha appeso il cartello di fine corsa. La vacanza ha cambiato indirizzo. Si è trasferita in una dimensione psicologica che ha un nuovo baricentro, molto più impalpabile, molto più interiore. Alla fine del secondo millennio il turista medio (che è poi quello che viaggia e spende) ha già visto di tutto e di più, è smalinzito, esigente, annoiato, non sopporta più i fondali di cartapesta. Oggi più che mai parte soprattutto per ritrovare se stesso. Al centro della vacanza non c'è più un luogo in se e per sé, ma lui, il turista con l'urgenza di armonizzare il suo paesaggio interiore con quello esteriore. Come assecondarlo?

L'aliscavo vola sospeso tra una sinfonia d'azzurri primaverili mentre con Luigi Polito, uno dei più intraprendenti e giovani imprenditori turistici del Sud, galleggiamo su questi ragionamenti. Proclama di filata via, sotto il nostro sguardo avido di incantesimi, come una breve, leggera scia di pastelli mediterranei dimenticati tra mare e cielo. Sulla marina di Chiaiolella, più vagheggiata che intravista, forse c'è l'Arturo uscito dalla penna della Morante ma noi siamo troppo lontani per vederlo. Il burbero, verde e incontaminato mardo di Vivara (da anni paradiso naturale strettamente sorvegliato) non è ancora superato che già si contorna l'igneo profilo dell'Epomeo. Ischia avanza tra spruzzi di spuma bianca, prende forma come una sottile vibra-

zione che ti prende, piano piano, dentro.

Qualcuno punta un dito, accenna a Ponza. Da un altoparlante, una voce informa i «gentili passeggeri» che la suadente, oziosa Capri è alla loro sinistra. Ma quante sono le perle incastonate in questo angolo di Mediterraneo che non finisce mai di stupire?

Poco lontano da dove ventisei secoli fa i greci sbarcarono per fondare la loro prima colonia in Italia (erano coloni, ci ricorda Strabone, venivano dall'isola di Eubea) oggi attracca, sibilante ma inoffensivo, l'aliscavo e giureremmo che la seduzione

per chi mette piede sull'antica *Phithecusae* è immediata e penetrante come allora.

Ischia è un gioiello che si concede a poco a poco. Troppo noto per essere raccontata, forse impossibile da conoscere in una sola vacanza. L'inestimabile ricchezza delle sue acque termali (sembra di stare in una gigantesca disneyland del fitness e della salute), si incastona su un fondale di verdi infiniti, di rocce mirabolanti, di minuscoli, colorati villaggi, ognuno con la sua storia e la sua magia. Come a Sant'Angelo, dove a piedi, tra casette rosa, si arriva, sen-

za fretta, in cima a un cono di lava e lì, al tramonto, l'anima fugge via assieme al sole che sprofonda in un abisso color smeraldo. O come nei labirintici percorsi in cima al Castello Aragonese, il cui passato sibila nelle orecchie come il sussurro di un fantasma e scende lungo la schiena con il brivido delle storie che scolorano in mistero.

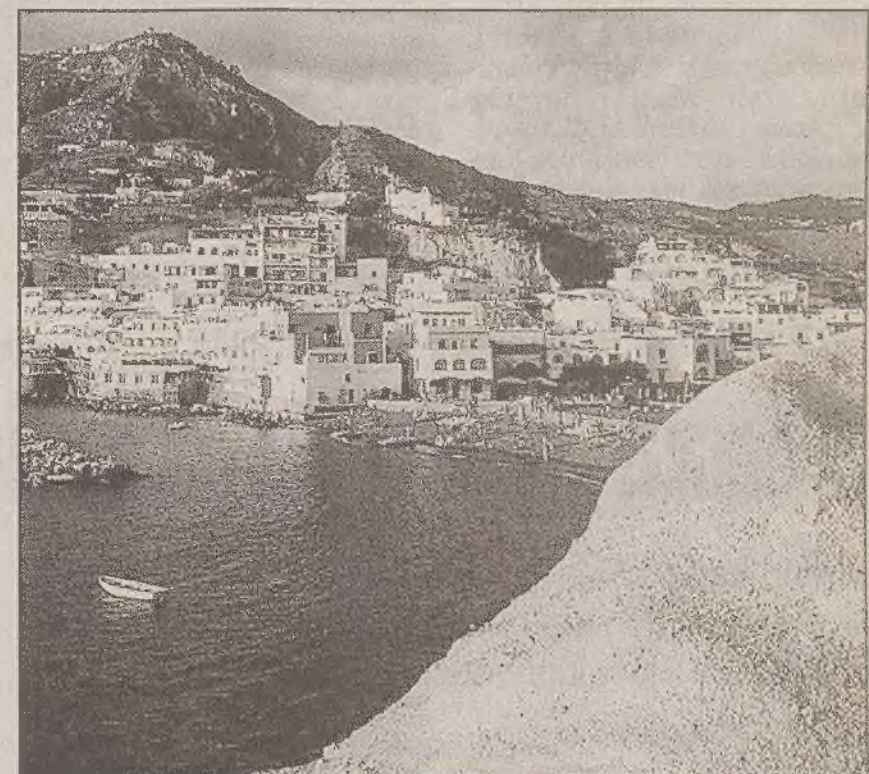
«Mi aggirò in pace sotto i pergolati del mio giardino, nella più verde montagna della Svizzera gettata come per caso nel bel mezzo del Mediterraneo». Lo scriveva, da Ischia, il poeta francese Lamartine all'amico De Vi-

riou oltre un secolo e mezzo fa. Oggi è ancora così ma con qualcosa di più. A Ischia, in questi anni, una rinnovata imprenditoria turistica, ha spinto l'acceleratore sulle esperienze più evolute in termini di «servizio globale». Che non significa stare a tempo pieno sul collo del turista, stressarlo con una gragnuola di opzioni (fai quello, fai questo, vedi quello, prova questo) ma coccolarlo senza prevarcarlo, lasciando che quel suo

viaggio interiore si compia senza rimanere avvelenato dai piccoli o grandi grattacapi in agguato in ogni vacanza. «Stiamo investendo sul nostro passato», dice Luigi Polito, general manager della «Imperatore Travel» - sulla nostra storia più vera, sulle radici di questa isola che sono, insieme, contadine e marine, su questa autenticità che vogliamo far ritrovare ovunque: dalla cultura, con lo splendido museo archeologico appena aperto, alle tradizioni popolari; dai prodotti della nostra terra fino alla nostra tavola, alla nostra cantina. Un itinerario di sapori, profumi e colori con cui ripercorrere genuinamente la nostra civiltà».

La nuova arte di servire il turista, si direbbe, passa per un ricetta semplice. Ma non è così. Scopri che tutto è un po' più complicato perché il turista del Duemila va assecondato anche con servizi molto speciali. L'Imperatore Travel, un catalogo fitto fitto di alberghi e di pensioni per ogni esigenza, ha messo per esempio in piedi un servizio incredibile: da Biella, Varese, Como, Bergamo, Merano, Vicenza e Perugia partono pullman granturismo che imbarcano gratis tutti quanti hanno scelto di trascorrere da una a due settimane di vacanza tra Ischia, Capri, Procida, Sorrento e la Costiera amalfitana. Per tenere insieme anche solo un servizio così ci vuole un'organizzazione titanica. «E' il turismo, bellezza», ci rispondono. Anche chi non ama l'aereo o non vuole guidare va coccolato.

Roberto Altieri



La spiaggia di Sant'Angelo, dall'«Album dei sogni» di Enzo Rando.

PROPOSTE

Con Bora Viaggi a Cancun sulle spiagge dei Caraibi

Sole, relax, attività sportive, escursioni alla scoperta delle rovine Maya dello Yucatan, ecco cosa offre una vacanza a Cancun, la località turistica messicana affacciata sul mar dei Caraibi, ospiti del nuovo «LTI Aventura Palace Resort», situato tra Playa del Carmen e Puerto Aventura, nel cuore della famosa Riviera Maya. Affacciate su una bellissima spiaggia sabbiosa il complesso offre moderne e lussuose camere «superior» e «suites» con vista mare (ogni stanza ha una Jacuzzi doppia), giardini tropicali, ristoranti e numerosi sport. Bora Viaggi Top di Trieste (tel. 040/302402) lancia delle combinazioni di 9 giorni - 7 notti al prezzo di 2 milioni e 628 mila lire a persona fino al 30 giugno. La cifra comprende il volo da Venezia (Milano e Roma) con Iberia via Madrid per Cancun e la sistemazione presso l'«LTI Aventura Palace Resort» con trattamento di pensione completa «All inclusive». Poi, dal 1.º al 15 luglio la cifra sale a 2 milioni e 849 mila lire a turista. Disponibili soggiorni - sempre a Cancun - presso il «Beach Palace» e il «Moon Palace Sunrise» sempre del gruppo «Palace Resort».

In crociera lungo il Nilo o sulle rive del Mar Rosso Offerte speciali per chi parte in luna di miele

Invitanti proposte di Topkapi alle coppie di sposi che decideranno di trascorrere la luna di miele in crociera sul Nilo o a Sharm El Sheikh, il centro balneare del Mar Rosso, sulla punta meridionale della penisola del Sinai, in territorio egiziano.

Oltre il prezzo speciale per maggio-giugno davvero vantaggioso (come vedremo) e uno sconto di 200 mila lire a coppia, il tour operator romano (tel. 06/5600664; 02/20480924) darà in regalo agli sposini un set di valigie morbide e in più offrirà loro un trattamento VIP sulla nave e in albergo.

Disponibili crociere sul Nilo di una settimana (con soste a Luxor, Esna, Edfu, Kom Ombo e Il Cairo) e 1 milione e 900 mila lire con pensione completa a bordo e combinazioni - sempre di sette giorni - per Sharm El Sheikh a 1 milione e 290 mila lire a persona con volo Air One, ogni sabato, da Milano-Roma e alloggio presso il «Pyramisa Hotel» (cinque stelle) con mezza pensione.

Due giornate di safari nell'Africa del Sud e visita alle balene che partoriscono al Capo

Suggestiva proposta di «Il Diamante» di Ivrea (tel. 0125/48247) con meta il Sud Africa, spartiacque naturale tra due oceani - l'Indiano e l'Atlantico - ma anche punta estrema del Continente Nero.

L'operatore piemontese lancia una combinazione che in nove giorni consente di trascorrere due giornate di safari alla scoperta degli animali e tre a Città del Capo che offre visite ed escursioni nei dintorni davvero interessanti.

In più, da giugno in poi si può assistere al fantastico spettacolo delle balene che giungono nella zona del Capo per dare alla luce i loro «piccoli».

In dettaglio il programma prevede il volo da Milano (e da altre città) con Lufthansa via Francoforte per Johannesburg con trasferimento aereo per Hoedspruit e da qui alla riserva di Thornybush ai margini del Kruger Park, il più grande e famoso del sud Africa.

Due giornate piene di «safari» in land rover con guida tra animali di ogni genere - leoni e altri felini compresi -.

Via quindi alla volta di Città del Capo per tre intense giornate di visite prima di far rientro in Italia.

Costo della vacanza 3 milioni e 400 mila lire a persona fino al 16 luglio.

Erica Orsini

Una guida ai mercatini più pazzi del mondo nella capitale inglese, dove si può trovare di tutto, dall'antiquariato alla vera occasione

Fare shopping a Londra: da Portobello a Notting Hill

LONDRA Se avete la fortuna di potervi trattenere a Londra per qualche giorno in più del solito week-end lungo strappato al lavoro, dimenticate per un po' le visite guidate, Buckingham Palace, i musei e perfino lo shopping rituale da «Harrods». E scoprite le sorprese infinite della capitale dei mercatini. Per gli amanti del piccolo e grande antiquariato, ma anche per chi si lascia tentare dalla ricerca di oggetti curiosi, stravaganti, assolutamente inutili ma imperdibili, Londra è quanto di meglio si possa desiderare. Se camminare non vi spaventa e riuscite a sopportare i sedili, a dir la verità non proprio impeccabili della metropolitana londinese, non avrete che l'imbarazzo della scelta tra gli innumerevoli mercati settimanali disseminati un po' ovunque, quasi una città nella città. Se proprio volete, ma non è obbligatorio, potete iniziare dall'arcinoto mercatino di Portobello Road, vivace e caotico sulla strada omonima nel quartiere di moda di Notting Hill (ogni sabato 9-17; metro Notting Hill Gate).

Molto in voga negli anni Settanta, questo mercato che rimane una vera e propria istituzione, è oggi più una tappa turistica inevitabile che un luogo affascinante dove si possono fare buoni affari. Proprio a causa della sua notorietà i prezzi so-

no decisamente aumentati e Portobello è diventato il mercato più caro di Londra. Molto arguto, più o meno antico, in vendita, ma anche abiti usati e dischi di vinile. Da vedere se non altro per farsi un giro nel quartiere, molto «trendy», di Notting Hill in questi ultimi mesi divenuto ancor più di moda dopo che Hugh Grant vi ha girato il seguito di «Quattro matrimoni e un funerale» insieme a Julia Roberts suscitando, secondo alcuni tabloid inglesi, le furibonde gelosie della fidanzata Liz Hurley che è anche la produttrice del film. Molto più colorato, assolutamente più divertente e forse più caotico il grande mercato di Camden Market che si dipana lungo le sponde dei canali navigabili.

Aperto sabato e domenica, dalle 10 alle 18, si raggiunge con la Northern Line che ferma proprio a Camden Town. Questo mercato diviso in tre grandi aree (oggetti ormai fatti in serie, abiti usati, bigiotteria etnica; artigianato; mobili, collezionismo e piccolo antiquariato) pur invaso dai turisti da week-end riserva piacevoli sorprese. Ed è particolarmente affascinante vederlo «risvegliarsi» arrivando una mezz'ora prima delle dieci, quando la maggior parte dei venditori stanno ancora disponendo la propria merce sulle bancarelle, ma nell'aria c'è già immane-

l'odore del cibo indiano e pakistano, delle cipolle fritte accanto ai peperoni e gli hot-dog arrostiti. L'atmosfera è alquanto rilassata, gli ambulanti ciondonano sonnello e bevono il primo caffè mentre voi potete gronzolare indisturbati e senza venir spintonati tra le centinaia di merci esposte. Molto fornita la zona dei capannoni profumati d'incenso riservati al



mobili orientale. Bella, ma piuttosto cara, anche quella dei mobili d'epoca dove è possibile comperare ogni genere di tavoli in pino perfettamente restaurati, scrivanie a serranda e così via. Incantevole, nella sua demenzialità, il repertorio degli abiti usati che mischia a giacconi in pelle sfrangiata alla «Easy-rider» alle immanicabili Doc Marten's (a Londra re-

peribili in ogni foggia e colore, dai fiorellini al tartan stringhe comprese), boa di piume di struzzo e cappotti militari. Ottimo, in questo periodo, per acquistare a 10 sterline, un paio di pantaloni con i tasconi disponibili in ogni taglia e colore, oppure una mantella impermeabile simil-Barbour lunga fino alle caviglie, perfetta per i trasferimenti in moto da

salutisti convinti potete rimediare allo snack gustoso, ma certo poco salutare, con una spremuta di frutta fresca o una centrifuga di carote fatte sul momento servite poco distanti dai banchi di patate fritte. Tornando in pieno centro troviamo il grande mercato di Covent Garden (metro Covent Garden), aperto sette giorni su sette. Sarà anche un classico ormai supersfruttato, ma rimane una delle zone cittadine più vivaci e affascinanti. Il vecchio ortomercato londinese, chiuso nel 1973 e poi ristrutturato ospita oggi negozi e tre aree di bancarelle dove le merci esposte cambiano a seconda del giorno della settimana.

Il lunedì è giorno di antiquariato sia per gli ambulanti di Jubilee Hall Market (lungo Tavistock Street) che per i venditori di Apple Market. Ricca scelta di oggetti di piccolo antiquariato, stampe (ma attenzione, i prezzi sono piuttosto alti, gli appassionati del genere optino per gli splendidi negozi di Cecil Court, una traversa di Charing Cross) e cartoline d'epoca. Sabato e domenica invece tocca all'artigianato artistico che offre al pubblico le produzioni più strampalate dai copri water dipinti a mano alle targhe verdi da appendere davanti al portone di casa personalizzate con il ritratto del gatto o del cane. Se non avete contanti a sufficienza non dispe-

una parte all'altra della città. Per un spuntino tra un acquisto e l'altro i punti di ristoro di certo non scarseggiano lungo Camden High Street e Chalk Farm Road, ma se preferite vivere appieno l'avventura di Camden optate senza esitazioni per un sandwich fumante cucinato al volo in una delle tante bancarelle. Se poi siete dei



con la canzone partenopea che ha fatto il giro del mondo. Per chi «ha fisico» e il mattino dopo ce la fa ad alzarsi, lo attende la «paranza»: una giornata in mezzo al mare sulle barche dei pescatori, mangiando e bevendo come loro per ritrovare quelle «aritmie mediterranee» che adesso la medicina ufficiale consiglia come cura contro i mali del nostro frenetico tempo.

CALTANISSETTA In diecimila ai funerali, applausi e petali di rosa all'uscita della chiesa

Commosso addio al sindaco «buono»

Impegno del governo perché non sia disperso il progetto dell'amministratore ucciso

CALTANISSETTA Sono venuti in diecimila per salutare Michele Abbate, 49 anni, sindaco buono, sindaco in jeans. Tante bandiere, almeno cento gonfaloni di Comuni siciliani, una partecipazione, una commovente intensità, lancio di petali di rosa e lunghi applausi fuori dalla chiesa per il medico pugnalato a morte mentre usciva venerdì sera dal suo studio di medico della mutua. In pochi hanno trovato posto nella raccolta, ma angusta, chiesa del collegio Sant'Agata. Accanto alla vedova, Carmela, ai figli Alfredo e Dario, di 18 e 15 anni, si sono stretti Walter Veltroni, Sergio Mattarella (che gli stessi momenti di intenso dolore ha vissuto per l'assassinio mafioso del fratello Sergio), Angelo Capodiciccia,

presidente della Regione, Enzo Bianco, presidente dell'Anzi, Giuseppe Ayala, tornato nella sua città perché amico di Abbate. Carabinieri in alta uniforme hanno portato la corona di fiori del Capo dello Stato. Il vescovo Alfredo Garsia nell'omelia ha detto: «Non sappiamo perché sei stato ucciso, però il tuo sangue grida come quello di Abele, il giusto. Pesì sull'assassino il dolore incalcolabile che ha seminato». E poi, rivolto a Mattarella, ha aggiunto: «Oso pressare il governo perché riprenda i progetti del sindaco, affinché vadano in porto». E, di rimando il vice presidente del Consiglio, ha assicurato che «il governo compierà ogni sforzo possibile per fare luce su questo efferato delitto, perché il pro-

getto di Abbate non venga disperso, per essere vicino ai sindaci ed al loro impegno di prima linea». Commovente il ricordo di Walter Veltroni, che due mesi fa parlò con Abbate, che si iscriveva ai Ds, a Botteghe Oscure: «Gli diedi il benvenuto a bordo», ma non sapevo che il tratto di mare sarebbe stato così breve. La rotta sarà sempre la stessa: quella che avevamo disegnato con Michele che rappresenta il sogno e la speranza di tutta Caltanissetta». Veltroni ha parlato, frequentemente interrotto dagli applausi: «Quello che è accaduto è grave e inespugnabile. Si apre davanti a noi un baratro. Michele Abbate - ha aggiunto - era sicuramente una persona onesta e dobbiamo essergli grati,

poi rivolto ai figli del sindaco ha detto «siete fieri di vostro padre». Ha parlato con la voce rotta Angelo Capodiciccia: «Sono commosso e parlo a nome di tutti i siciliani, chiediamo sicurezza per chi lavora e investe. Bisogna trasferire più poteri e più mezzi finanziari ai Comuni - ha aggiunto il presidente della Regione - per fare fronte alle emergenze sociali. Se non sapremo fermarle non avremo un futuro sereno».

Sul piano delle indagini

non vi è stata la svolta sperata, si continua a setacciare tra gli ambienti del disagio cittadino. Giuseppe Ayala osserva: «C'è una regola non scritta per cui i delitti come questo o si risolvono entro 24 ore, o ad ogni ora che passa diventa tutto sempre più complicato». E d'accordo Carmelo Casabona, capo della squadra mobile: «Da venerdì non ci siamo dati una sola pausa, lavoriamo con serenità, per evitare che l'inchiesta si raffreddi,

senza escludere alcuna ipotesi». C'è la convinzione che qualcuno sappia, ma taccia per paura. Per esempio i commercianti con bottega accanto al luogo del delitto. Il killer dal giubbotto rosso ha atteso che la vittima uscisse dallo studio medico: «È possibile che nessuno lo abbia notato?» si chiede Casabona. Così, in mancanza di un indizio per omicidio, ce ne sono tanti, indiziati di reticenza.

Rino Farneti



lo colpi con il pugnale da su-
bacqueo di 15 centimetri,
fuggendo subito dopo.

Gli investigatori sono
dunque sicuri che l'omicida
debba poter essere ricono-
sciuto dai testimoni.

E intanto, entro la fine
del mese l'Anzi terrà un

convegno a Caltanissetta
sulla sicurezza delle città,
al quale è stata invitata il
ministro dell'Interno, Rosa
Russo Jervolino. Lo ha an-
nunciato ieri mattina il sin-
daco di Catania e presiden-
te nazionale dell'Anzi, En-
zo Bianco, intervenendo ai
funerali del sindaco di Cal-
tanissetta, Michele Abbate.

Bianco ha spiegato che
l'incontro promosso dall'As-
sociazione nazionale Comuni
d'Italia ha l'obiettivo di
esaminare e discutere tutte
le iniziative necessarie per
garantire la sicurezza dei
pubblici amministratori e
dei cittadini.

IN BREVE

Sta già meglio il piccolo nordafricano
È nato quattro giorni fa
Abbandonato nella toilette
del treno per Ventimiglia

SAVONA Seminudo, avvolto in una coperta e deposto in una delle toilette: un neonato, probabilmente nordafricano, è stato trovato così, ieri mattina, sull'espresso Genova-Ventimiglia. Ad avvertire il personale del convoglio sono stati alcuni passeggeri. Il piccolo è stato trasferito al reparto pediatrico del nosocomio di Pietra Ligure. I medici sostengono che il piccolo non dovrebbe avere più di quattro giorni, come conferma la presenza di parte del cordone ombelicale. Le sue condizioni sono abbastanza buone anche se è un po' denutrito.

Latitante magrissimo si nascondeva nel divano letto:
ricercato per violenza sessuale e per rapina alle poste

CROTONE Approfittando della sua magrezza si era nascosto in un divano letto in un'abitazione di Isola Capo Rizzuto, e qui che i carabinieri hanno rintracciato e arrestato un latitante, Rosario Capicichiano, di 24 anni. Due le ordinanze di custodia cautelare in carcere che pendevano su di lui: una emessa dal Tribunale di Verona per violazione di domicilio e violenza sessuale, l'altra da quello di Terni per una rapina a mano armata in un ufficio postale di Cesi. I carabinieri hanno denunciato in stato di libertà tre donne accusate di aver favorito la latitanza di Capicichiano.

Autobrennero: da oggi sorpassi vietati ai tir
Gli autotrasportatori temono consegne più lente

BOLZANO Scatta oggi il divieto di sorpasso per i tir sull'Auto-
brennero, deciso a titolo sperimentale e per ragioni di sicu-
rezza. Il divieto vale per i mezzi di peso superiore alle 7,5
tonnellate e durerà sino all'8 ottobre. Se i risultati saran-
no positivi, il divieto diverrà definitivo. Il provvedimento
riguarda i 207 km dal valico italo-austriaco del Brennero
al casello di Affi nel Veronese. È il primo provvedimento
del genere mai preso in Italia e il suo annuncio aveva sus-
citato polemiche tra gli autotrasportatori, che temono ral-
lentamenti e un aumento dei tempi di percorrenza.

Libero il medico italiano sequestrato in Somalia
Non ha pagato il riscatto di centomila dollari

MOGADISCIO È stato liberato Stefano Sotgia, il medico italia-
no dell'organizzazione «Terra Nova» rapito il 16 aprile ad
Hagar, nella valle del Giuba, in Somalia. Sotgia è in buone
condizioni e sarebbe stato liberato senza il pagamento di
alcun riscatto. La milizia che lo aveva rapito aveva
chiesto 100 mila dollari (circa 180 milioni di lire) per la
sua liberazione. I miliziani spiegano che Sotgia aveva
preso parte a un programma di vaccinazione che aveva
provocato la morte di 2500 capi di bestiame e che il riscatto
doveva essere considerato un risarcimento.

CALTANISSETTA In libertà per assenza di indizi il tossicodipendente trattenuto per 24 ore

Senza esito la caccia al killer

A fine mese l'Anzi promuoverà un convegno sulla
sicurezza nelle città per esaminare le iniziative atte
a garantire l'incolumità dei pubblici amministratori

CALTANISSETTA Lavorare con
serenità ma in fretta, per
evitare che l'inchiesta si
raffreddi. È la linea del ca-
po della squadra mobile di
Caltanissetta, Carmelo Ca-
sabona, che dirige la caccia
senza soste all'assassino
del sindaco Michele Abba-
te. La chiave di lettura ri-
mane quella di un delitto
maturato in ambienti de-
gradati della città anche

se, si sottolinea in questu-
ra, «a priori non viene esclu-
sa alcuna ipotesi». Intanto
dall'inchiesta è uscito il gio-
vane tossicodipendente
trattenuto per 24 ore dalla
polizia e infine rilasciato
per mancanza d'indizi: ha
fornito un alibi, ma quel
che più conta non è stato ri-
conosciuto dai testimoni.

La posizione di un teste è
al vaglio degli inquirenti
che stanno valutando se

egli sia perseguibile per re-
tendenza: i poliziotti sono con-
vinti che abbia visto bene
l'assassino contrariamente
a quanto egli invece ha de-
tato. Non vi sono discordanze
sul fatto che l'omicida ven-
derdi pomeriggio, prima di
pugnalare il sindaco, rima-
se circa mezz'ora in strada
(la stretta via Consolatore
Benintendi, nel centro stori-
co), accertandosi, prima di
agire, che Abbate fosse ri-
masto solo nel suo studio
medico. E quando il sinda-
co uscì, dopo aver chiuso a
chiave la porta, il giovane

Milano: gigantesca rissa in un ristorante vicino a Porta Venezia tra gli intervenuti a due distinti banchetti

Una prima comunione con dodici arresti

Indagati anche due minori - Tutti se ne sono andati senza pagare il conto

Bergamo: quattro morti
Milano-Venezia,
auto in fiamme
Fatale scontro
tra potenti moto

MILANO Due persone sono
morte in un incidente
stradale nel quale sono
rimasti coinvolti un'auto
e un pullman, che si so-
no poi incendiati. L'inci-
dente è avvenuto sull'au-
tostrada A4, Milano-Ve-
nezia, all'altezza di Dal-
mine (Bergamo). Le vitti-
me sono gli occupanti
dell'auto, un uomo e una
donna: Gabriele Comi,
abitante a Monza, e Ga-
briella Petracca, domici-
liata a Milano, entrambi
di 37 anni. L'uomo era
alla guida della vettura,
una Rover. Degli undici
occupanti del pullman
soltanto una signora è
stata accompagnata per
precauzione al pronto
soccorso dell'ospedale,
ma è stata dimessa dopo
i controlli sanitari. Illeso
gli altri passeggeri che
sono riusciti a balzare
fuori dal pullman prima
che le fiamme lo distrug-
gessero. In seguito all'in-
cidente si sono create co-
de di alcuni chilometri:
il traffico è tornato dopo
due ore alla normalità.

È sempre nel Berga-
masco due motociclisti
sono rimasti uccisi sul
colpo nello scontro fron-
tale fra le loro due poten-
ti «due ruote». È accadu-
to a Clusone in Valle Se-
riana, vittime Giacomo
Fornoni, 27 anni, di Ar-
desio, ed Erasmo Colom-
bo, 53 anni, di Bergamo.
Un terzo motociclista,
Andrea Maioli, 34 anni,
pure di Ardesio, ha ripe-
rto lesioni che all'ospe-
dale sono state giudica-
te guaribili in dieci gior-
ni.

MILANO Si è conclusa con un
ferito, dodici persone arrestate
e due minori indagati,
una gigantesca rissa che ha
coinvolto due interi gruppi
familiari, che si trovavano in
un ristorante milanese, in
due distinti banchetti suc-
cessivi alla prima comunione
dei due bambini. Il locale in cui
le due famiglie stavano pran-
zando è stato gravemente
danneggiato, prima che giun-
gessero alcune pattuglie del-
la volante a sedare la rissa e
ad accompagnare tutti in
questura.

Sole e caldo ieri a Milano:
giornata ideale per una pri-
ma comunione. La cerimo-
nia in mattinata, i bambini
emozionati, i genitori orgo-
gliosi, gli abiti eleganti, le
parole amorevoli e severe
del sacerdote, le foto sul sa-
grato della chiesa. Poi tutti
al banchetto, dove ben pre-
sto solenni promesse e obbli-
ghi morali appena sottoscritti
sono diventati meno che
carta stracciata.

Al ristorante «Da Rosario»
di via Rosolino Pilo, nei pre-
si di Porta Venezia, si erano
dati appuntamento due di-
stinti gruppi familiari: i bam-
bini, con genitori, zii, cugini,
nonni, amici.

Uno di quaranta persone,
l'altro di trenta, avevano tro-
vato posto in due belle tavo-
late nel giardino interno del
ristorante, sotto una pergola.
Non si conoscevano, ma
erano animate dalla stessa
voglia di «santificare» la fe-
sta per la prima comunione
dei loro due bambini in alle-
gria davanti a una tavola im-
bandita.

Ma, si sa, tante volte due
«concorrenti» allo stesso co-
corso tendono a guardarsi
un po' in cagnesco: «Aveva-
mo prenotato prima noi, ci
hanno dato il tavolo peggio-
re». Oppure un apprezzamento
di troppo che non do-
veva essere ascoltato, una ri-

satina fraintesa, una pallina
di pane che ha mancato il
bersaglio attraversando sen-
za volerlo le «linee nemiche».
Fatto sta che l'atmosfera era
già tesa quando, alla fine del
pranzo, dopo i brindisi, la
torta e il caffè, due ragazzini
di «opposte fazioni» hanno co-
minciato a litigare.

L'intervento dei «grandi»
ha trasformato ben presto il
ristorante in un saloon del
Far west. Qualcuno molla
un ceffone, l'altro risponde
con un pugno. Uno rompe
una bottiglia sulla testa di
un altro, mentre volano pia-
ti e bicchieri e il proprietario,
Rosario Guzzi, deve but-
tarsi sotto il bancone per

schivarli. Si emoziona, si sen-
te male, telefona al 113, poi
deve chiedere aiuto e viene
portato in ospedale con un
collasso.

La polizia arriva in forze,
10-12 volanti. Gli agenti si
gettano sui litiganti e fatica-
no a dividerli. Arrivano an-
che le ambulanze. Una di
queste porta in ospedale
quello che ha ricevuto la bot-
tigliata in testa. Perde san-
gue. Sarà medicato e dimes-
so con una prognosi di sette
giorni. Intanto ormai si è all'
epilogo. I due gruppi vengo-
no divisi. Uno a uno i com-
mensali contendenti vengo-
no caricati sulle auto della
polizia e condotti in questu-
ra. Tutti vengono identifica-
ti, 12 di loro sono arrestati
per rissa, due minorenni in-
dagati. Il sostituto procura-
re della Repubblica di turno,
Lucilla Tontodonati, apre un
fascicolo per rissa aggravata
da lesioni.

Tornata la calma, nel loca-
le, dove sembra sia passato
un uragano, si contano i dan-
ni. E per Rosario Guzzi, che
si è ripreso senza danni dal
collasso, oltre il danno la be-
ffa: sono andati tutti via sen-
za pagare il conto. Compresi
quelli degli altri tavoli.

Anziano sacerdote picchiato e derubato in casa
Presi i soldi, i banditi tagliano i fili del telefono

VIBO VALENTIA Un anziano sacerdote, Vincenzo Catania,
di 73 anni, è stato picchiato e derubato in casa, a Filan-
dari, nel Viboese. I banditi, dopo aver rotto il vetro di
una finestra, sono entrati in casa e hanno colpito il sa-
cerdote a pugni e con il manico di un'ascia, provocando
gli ferite giudicate guaribili 20 giorni. I rapinatori han-
no portato via oggetti per un valore di circa due milioni
di lire e sono fuggiti dopo aver tagliato i fili del telefono.

Da sette mesi non trovava lavoro: un giovane avellinese era partito per Durazzo sperando di rendersi utile a qualcuno

Volontario in Albania suicida per disperazione

ROMA Era depresso. Da sette
mesi ormai non riusciva a
trovare lavoro. Poi è partito
per l'Albania. Sperava di
rendersi utile a qualcuno.
Di riuscire a dimenticare se
stesso pensando agli altri.
Ma il dramma vissuto dai
profughi kosovari scacciati
dalla loro terra non è basta-
to a ridimensionare il suo
dramma privato.

Era in preda alla più ne-
ra disperazione quando si è
impiccato a un albero Mau-
rizio Archidiacono, il giova-
ne volontario italiano di 28
anni, trovato sabato matti-
na sul lungomare di Duraz-
zo. Il «giallo» è durato sol-

tanto poche ore.
Archidiacono, originario
di Treviso in provincia di
Avellino, era partito marte-
di diretto in Albania come
volontario «autonomo». La-
sciava dietro di sé mesi e
mesi di frustrazioni. Diplo-
mato all'istituto alberghie-
ro di Ostia, lavorava saltua-
riamente come cameriere
nei locali della zona e in
qualche autogrill dell'auto-
strada.

Poi più niente. E man-
mano che passavano i giorni,
giorni inutili in cui riusci-
va a fatica a mettere insie-
me il pranzo e la cena, si
sentiva sempre più depres-

so, sconfitto. Le immagini
dei drammi umani vissuti
dagli albanesi del Kosovo
vittime della brutalità di
Milosevic devono aver colpi-
to anche lui. Ed è maturata
l'idea di partire. Ma a nes-
suno degli amici aveva rive-
lato questo suo progetto, ai
genitori aveva spiegato sol-
tanto che si assentava per
qualche giorno per motivi
di lavoro. Niente di più. E
del resto nessuno si era stu-
pito per il riserbo, dato il
suo carattere chiuso, intro-
verso.

Da Treviso Maurizio ave-
va raggiunto Avellino e
quindi Bari, dove si era im-

barcato per Durazzo. Appe-
na arrivato in Albania ha
pensato anche si spingersi
ai confini del Kosovo, di
trattenersi un po' in un cam-
po profughi. Ma aiutare gli
altri non gli ha dato la pa-
ce. Anzi stava sempre peg-
gio. La tragedia dei kosova-
ri che si consuma ai confini
della guerra deve avergli
quasi sconvolto la mente.
La depressione si è fatta
più forte, insopportabile.

Giovedì era tornato a Du-
razzo, maturando pian pian-
o il proposito di farla fini-
ta. Aveva preso alloggio
nell'albergo «Bey Laed» e al
proprietario aveva chiesto

come poteva procurarsi una
pistola. La decisione era
presa.

A Treviso - 2 mila abitan-
ti nel comune più alto e più
povero della Campania - la
notizia è rimbalzata soltan-
to ieri mattina. Ai genitori
e ai tre fratelli di Archidia-
cono era stata anticipata
nella notte da un funzio-
nario della questura di Avelli-
no contattato da un funzio-
nario del consolato italiano
a Tirana. Partiranno pre-
sto per l'Albania, per ripor-
tare con loro a Treviso quel
figlio-fratello tanto sfortunato.

Lorenza Lucarelli

Singolare avventura tentata da un gruppo di giovani liguri

Dalle Canarie alla Grande mela in quattro su due vecchie auto

GENOVA Due vecchie auto,
una Ford Taunus e una
Volkswagen Passat, adatte
per la navigazione, porte-
ranno quattro giovani di
Sarzanà (La Spezia) dalle
isole Canarie a

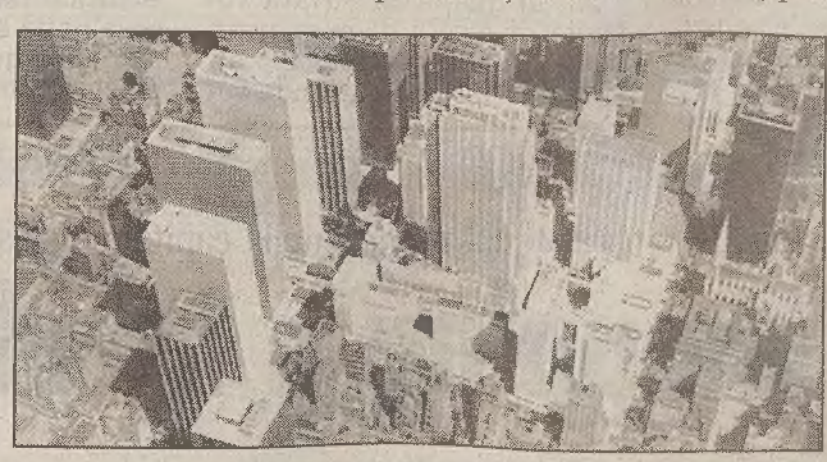
New York. L'av-
ventura sui mari
è già iniziata
per il singolare
quartetto che
qualche giorno
fa è partito dall'
isola di La Pal-
ma, ma è stato
rallentato da
una burrasca e
ora si trova ad
un centinaio di
chilometri dalle
isole spagnole.

Del viaggio che,
secondo le pre-
visioni, si protrarrà per ol-
tre tre mesi, parlano gli ste-
ssi navigatori-automobilisti:
i fratelli Fabio, Marco e
Mauro Amoretto, di 32, 22 e
21 anni e il loro amico Mar-
co De Candia di 21. Comuni-
cando attraverso il telefono
satellitare, hanno spiegato
di aver intrapreso il viaggio
a bordo della due singolari
imbarcazioni per via di una

scommessa con gli amici
che li prendevano in giro
perché le loro auto erano
troppo vecchie. «E una sfida
- ha detto Fabio che fa an-
che da «capitano» -, aveva-

gli «skipper» si svolge su
due zattere, sistemate sul
tetto delle auto.

«L'altro giorno, quando
siamo stati investiti dalla
bufera, però - ha raccontato
Fabio - ci siamo
rifiutati nell'abitacolo
delle vetture
dove teniamo
tutte le nostre
scorte, e abbia-
mo aspettato
che tornasse il
bel tempo guar-
dando dai fine-
strini». I singo-
lari navigatori
hanno anche
una radio a on-
de corte per co-
municare tra
di loro. «Per



Quattro liguri verso la «Grande mela» su auto-zattere.

mo assicurato i nostri amici
che queste vetture, anche se
vecchie, sarebbero state in
grado di arrivare in Ameri-
ca. Ora vediamo. Il percorso
è di circa 5000 chilometri e
procediamo lentamente per-
ché le macchine, riempite di
espanso, non hanno albero
e vele come le imbarcazioni,
ma sono dotate di paracadu-
ti ascensionali». La vita de-

ora - hanno detto - collabo-
riamo tra di noi. Poi, quan-
do ci sentiremo più sicuri e
avremo percorso un po' di
«strada», inizieremo una ga-
ra per vedere chi arriverà
prima a New York». Sono
entusiasti i quattro sarzana-
si dell'avventura intrapresa
che li ha costretti a prender-
si alcuni mesi di aspettativa
dal lavoro.

All'uscita della discoteca uccisa dal marito separato

VENEZIA Una donna è stata uccisa ieri sera dal marito a
colpi di pistola all'uscita della discoteca «Hollywood» di
Salzano, nel Veneziano. Secondo quanto riferito dalle
amiche della vittima, l'uomo ha rivolto l'arma contro la
moglie, esplodendo tre colpi di pistola. L'omicida è già
stato fermato proprio grazie alla testimonianza delle
conoscenti della vittima. La vittima, Lidia Pasqualetto,
abitava a Mestre, dove risiede anche l'omicida, An-
tonio Gigliucci, dal quale la donna era da tempo separa-
ta. Lidia Pasqualetto si era recata ieri pomeriggio con
una compagnia di amici di mezza età a ballare il liscio
alla discoteca «Hollywood». All'uscita, poco prima delle
19.30, la donna si è trovata improvvisamente davanti
l'ex coniuge, che le ha sparato tre colpi di pistola. Dopo
l'omicidio Antonio Gigliucci è tornato nella propria abi-
tazione, dove è stato bloccato successivamente dalla po-
lizia. A condurre gli investigatori sulle sue tracce sono
state proprio le amiche della vittima, le quali hanno in-
dicato senza esitazioni nell'ex marito l'autore dell'omi-
cidio.

Brutta avventura in Erzegovina degli inviati del quotidiano quarnerino, da sempre critico con l'Hdz

Mostar, cronisti fiumani pestati

Aggressione di matrice politica a due giornalisti del Novi List

Giornata del Comune, Capodistria festeggia il nuovo Palasport

CAPODISTRIA La municipalità del maggiore centro costiero ha allestito un ricco programma di manifestazioni per la Giornata del Comune, che ricorre sabato 15 maggio. Quest'anno i festeggiamenti sono iniziati già venerdì nel villaggio di Abitanti, nell'entroterra di Capodistria, dove è stata organizzata la terza edizione del Laboratorio internazionale di arti figurative. Per l'occasione, in questa suggestiva località rurale, si sono dati appuntamento una decina di pittori provenienti, in particolare, dalle aree confinanti dei paesi contermini. Mercoledì 12 maggio verranno presentati i progetti di sviluppo dell'entroterra capodistriano, con particolare riferimento alle aree rurali di Ospio, Cristoglie e Lopar. Giovedì 13 maggio sarà dedicato alla presentazione dei programmi di studio e delle pubblicazioni dell'Istituto di studi universitari e di management nella sede di Capodistria. Nel pomeriggio verrà inaugurata la sala centrale del nuovo palasport, ubicato nei terreni della Bonifica capodistriana. Per dare fasto alla tanto attesa apertura dell'infrastruttura verrà organizzata la partita internazionale di pallanuoto Slovenia-Austria. Nel cartellone di venerdì 14 maggio sono inseriti i programmi culturali e sportivi e l'inaugurazione ufficiale del tratto di strada che conduce a Villa Decani, mentre in serata verrà celebrato il ventesimo anniversario di attività della locale Camera dell'artigianato. La seduta solenne del consiglio cittadino si svolgerà sabato 15 maggio al Museo regionale con la consegna dei premi comunali a tre cittadini benemeriti.

Fiume Brutta avventura a Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, per due giornalisti del quotidiano Novi List di Fiume, Robert Frank e Ronald Brmalj, picchiati selvaggiamente e costretti con la forza ad abbandonare la regione. Frank, autore di apprezzati reportage dalle zone di conflitto dell'area balcanica, e il fotoreporter Brmalj, erano giunti a Mostar per un servizio sulla trasmissione della Tv croata «Bella nostra» (Patricia, ndr), relativa al primo anniversario della scomparsa dell'ex ministro della Difesa croato Gojko Susak. Gli inviati volevano insomma descrivere «con penna e immagini» il clima in Erzegovina a un anno dalla morte di Susak, per tanto tem-

po braccio destro del capo dello stato croato Tudjman e indiscusso leader della lobby erzegovese a Zagabria. Venerdì scorso, Frank e Brmalj sono stati prelevati dall'albergo Ero a Mostar («Qualcuno ha avvisato i picchiatori - hanno detto - che eravamo arrivati») da due sconosciuti, fatti salire su un'automobile e trasportati lungo la strada Mostar-Siroki Brijeg fino a una quindicina di chilometri dal capoluogo erzegovese. Qui, in un boschetto, ad attenderli c'erano altri quattro individui. «Non hanno atteso molto - questa la confessione di Frank - e subito hanno preso a picchiarci, dicendo che eravamo comunisti fiumani e che il No-

vi List è un giornale anti-croato». Frank è stato pure colpito alla mano destra con una pietra di almeno tre chili di peso, che gli ha fratturato l'arto («vedrai che con questa mano non scriverai più», gli ha detto uno dei bruti), e quindi è stato fatto segno di pugno e pedate. Contemporaneamente anche Brmalj veniva pestato, ma con meno brutalità. La «punizione» è durata circa un'ora, dopo di che gli inviati del Novi List sono stati ricondotti in albergo e costretti a lasciare d'urgenza l'Erzegovina sotto minaccia.

A Fiume sono giunti nella serata di venerdì e il caporedattore del Novi List (uno dei pochi media indipendenti in Croazia e acca-

nito oppositore dell'Hdz), Branko Mijic ha diffuso un comunicato di protesta. Del vergognoso episodio è stato informato il ministro degli Esteri, Mate Granic, che ha dato compito all'ambasciatore di Zagabria in Bosnia - Erzegovina, Damir Zoric, di fare luce sulla vicenda. A farsi viva con una missiva di protesta è stata anche l'Associazione dei giornalisti della Croazia. Ferma presa di posizione contro l'atto squadristico da parte dei rappresentanti dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, con sede a Mostar, gli ambasciatori Garry Matthews e Richard Ellerkmann, i quali hanno promesso un'indagine internazionale.

Fiume, resi noti i vincitori della 32.a edizione del concorso

Istria Nobilissima '98: tutti i premi assegnati



Il frontespizio dell'edizione 1998 di Istria Nobilissima.

Fiume «Il concorso quest'anno è andato bene e poi si tratta di un'occasione unica, in cui forze nuove si incontrano con la composita tradizione culturale di queste terre». Quanto dichiarato sabato a Fiume dal professor Bruno Maier, dell'Università popolare di Trieste, descrive compiutamente i risultati della 32.a edizione del Concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima 1998», bandito dall'Unione italiana e dall'ente morale triestino. Il professor Maier, giova ricordarlo, è il decano delle giurie del concorso. A rendere noti i nomi dei vincitori e dei premiati è stata la responsabile del settore culturale dell'Ui, Laura Marchig, affiancata dal professor Maier, dal vicedecano prof. Antonio Pellizzer, dal presidente dell'Upt, prof. Aldo Raimondi, dal vicepresidente dell'Upt, senatore Arduino Agnelli e dal vicepresidente dell'Assemblea Ui, Elvio Baccarini. Prima di passare all'elenco dei vincitori, da citare che le giurie di questa 32.a edizione erano composte da personaggi illustri della realtà italiana, slovena e croata, esperti nei campi della cultura e dell'arte.

Questi i nomi dei vincitori. Poesia in lingua italiana: **Alessandro Damiani**, Fiume. Poesia in uno dei dialetti della Comunità nazionale italiana: **Licia Delton**, Dignano. Prosa in lingua italiana: **Giacomo**

Scotti, Fiume. Prosa in uno dei dialetti della Comunità nazionale italiana: **Vladimiro Gagliardi**, Pola. Saggi culturali: **Gianna Dalmelle Aussenak**, Pola. Teatro: menzione onorevole: **Bruno Nacinovic**, Fiume. Saggi di argomento scientifico: **Fulvio Suran**, Rovigno. Saggistica sezione giovani: **Smmi Pola**, classe 1.a insegnante Marta Manzin. Pittura, scultura e grafica: **Luka Stojnic**, Parenzo. Composizione musicale: **Roberto Haller**, Fiume. Premio promozione: **Gianfranco Miksa**, Fiume. Arte e design: **Dalila Perossa**, Momiano. Esecuzione strumentale: **Tatiana Sverko** (pianoforte), Pola. Premio giovani: scultura e grafica: **Sei Bernardi Benussi di Rovigno**. Scuola media superiore: poesia o prosa in lingua italiana: **Igor Vodipivec**, Fiume. Concorso per cittadini italiani residenti nella Repubblica italiana, di origine istriana, quarnerina e dalmata: prosa e narrativa: **Mirella Menegotti** in Basselli, Trieste. Poesia: **Paolo Signoretto**, Monfalcone (Gorizia). Concorso per un premio giornalistico: **Dario Saffich**, Fiume (premio per il miglior servizio, commento, ecc.) e **Flavio Forlani e Lionella Pausin Acquavita** (premio per l'attività professionale complessiva).

La premiazione dei vincitori di Istria Nobilissima '98 avrà luogo nella seconda metà di giugno.

LCAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	10,00 Lire*
Tallero	1,00	=	0,0052 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	254,91 Lire
Kuna	1,00	=	0,1316 Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l	119,80	=	1.259,10 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	4,20	=	1.070,61 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	103,50	=	1.087,80 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	3,85	=	981,39 Lire/l

Portorose, ore 20.30
Concerto stasera all'Auditorium del Conservatorio «Giuseppe Tartini»

PORTOROSE Serata d'eccezione quella che vedrà protagonisti i migliori allievi del Conservatorio statale di musica «G. Tartini» di Trieste, uniti in formazione d'orchestra all'Auditorium di Portorose stasera alle 20,30 (ingresso libero). La manifestazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana di Fiume e la Comunità italiana di Pirano. Questo evento è il momento culminante, si legge in una nota, di un'attività didattica aggiuntiva, ad integrazione di quella tradizionale offerta dal Conservatorio triestino. Il programma include brani di Mauro Giuliani (solista Peter Koroljevic, allievo di Ennio Guerrato), Carl Maria von Weber (solista Francesco Biasiol, allievo di Massimo Gon). Direttore d'orchestra sarà il maestro Stojan Kuret.

Inaugurazione mercoledì a Portorose della rassegna giunta alla quarta edizione

«Internautica '99», un salone in crescita

Oltre 200 gli espositori, molte le novità

PIRANO Apre mercoledì i battenti «Internautica '99», il salone della nautica di Portorose giunto alla quarta edizione. La rassegna, che si chiuderà domenica prossima, è dedicata a tutto quello che riguarda il mare e il diportismo. Prevista la partecipazione di 200 espositori provenienti da sei paesi: Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Svizzera e Ungheria. Lo spazio espositivo, ricavato nel Marina di Portorose, raggiunge i 19 mila metri quadrati. Gli organizzatori sottolineano come ogni anno la manifestazione si arricchisca sempre più di nuovi espositori. Le mostre nautiche e i vari saloni rappresentano un'occasione ormai irrinunciabile per una promozione diretta da parte degli operatori. Anche perché tra i visitatori non vi sono solo addetti ai lavori, ma soprattutto potenziali clienti e semplici curiosi che tuttavia alimentano il variegato mercato della nautica.

Quest'anno i cantieri italiani presenteranno a Portorose anche delle novità assolute. Numerose le imbarcazioni «firmate» dai de-

Una settimana di montagna, biografie e cronaca alla trasmissione radiofonica Rai «L'Altraeuropa»

TRIESTE Passione per la montagna e letteratura, biografie e cronaca: continua l'avvicinamento di temi nell'antologia radiofonica de «L'Altraeuropa». Curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Fachinetti, il programma Rai viene trasmesso quotidianamente alle 15.45, sulle lunghezze d'onda media di 1368 Khz.

Oggi si completa la collana proposta da Antonio Trampus, storico dell'Us di Venezia, sui libri proibiti del '700. Tema della puntata: i libri e le rivoluzioni. Domani: per l'aggiornamento con il mondo dell'informazione, si tratterà di cronaca politica e sociale

signer più noti che da mercoledì faranno bella mostra di sé nel perimetro del marina di Portorose. Gli organizzatori segnalano in

particolare la presenza dei modelli Marchi e Cranchi, ma ci sono anche Rio, Selva, Sciallino, Gobbi, Carnevali, Pershing e Dalla Pietà. Novità sono annunciate anche per i costruttori sloveni, che stanno vivendo una felice stagione di produzione e innovazione. Basti pensare al Commodoro 51, una barca a vela dalle interessanti caratteristiche che presentata l'anno scorso sulla stampa specializzata italiana, e adatta anche ai charter.

«Internautica '99», che è stata finora visitata da 100 mila persone, quest'anno prevede diverse manifestazioni collaterali tra le quali figura l'Oldtimer Yacht show, una mostra di barche d'epoca che si svolgerà tra il salone e il porto di Pirano. Prevista inoltre la seconda edizione del Salone internazionale della fotografia subacquea, nonché alcune tavole rotonde dedicate a imprenditori e operatori turistici nazionali e stranieri.

L'unica monovolume che è soprattutto una Lancia.



Lancia Z, ora da lire 44.200.000* (22.827,39 euro)*

Il piacere di viaggiare non è mai stato così grande. Lancia Z è un'auto da scoprire in ogni dettaglio e, mai come in questo caso, scoprirete che i dettagli non sono una piccola cosa.

FORMULA	Lancia Z 2.0 LS 5 posti	Lire 391.000 al mese	Lancia Z 2.0 LS 5 posti	2.0 turbo LX 6/7 posti	2.1 td LS 5 posti	2.1 td LX 6/7 posti
CV CEE	133	147	109	109		
Prezzo lire chiavi in mano*	44.200.000	51.500.000	50.500.000	54.500.000		
Prezzo euro chiavi in mano*	22.827,39	26.597,53	26.081,07	28.146,90		

Esempio: Prezzo di listino L.44.200.000 esclusa I.P.T. Anticipo (40%) L.17.680.000. Pagamenti mensili (23) L.390.716. Versamento finale L.22.100.000. TAN 9,40%. TAEG 10,44%. Spese apertura pratica e bolli: L.270.000. Salvo approvazione SAVA. Formula offre, compresi nel prezzo, il Servizio Top Assistance: 2 anni di assistenza garantita o 50.000 km per motori a benzina e 75.000 km per motori diesel; Targa Assistance; soccorso stradale 24 ore su 24; Targa Targa Assicurazioni; 24 mesi di garanzia assicurativa furto e incendio totale.

Benevenuti nel mondo dei servizi LANCIA

A fianco di voi guida Lancia a servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

Lancia Il Granturismo

Sulla vettura abbandonata dopo l'assalto al portavalori blindato c'erano munizioni, plastico e una tanica di kerosene

Anche esplosivo sull'auto dei banditi

I malviventi avevano intenzione di dare fuoco al furgone e poi di farlo saltare



PALMANOVA Continua la caccia ai tre banditi che l'altra sera hanno tentato di rapinare il furgone della società «Tergeste» che aveva appena prelevato l'incasso del Mercatone Zeta di Bagnaria Arsa. Se portato a termine, il colpo avrebbe fruttato qualche miliardo, l'ammontare del giro serale dei prelievi ai diversi esercizi commerciali della zona. Sull'Alfa 164 utilizzata dai banditi e poi abbandonata sul posto i carabinieri hanno trovato un piccolo arsenale: due caricatori per mitra Kalashnikov; 59 cartucce calibro 7,62; 300 grammi di esplosivo plastico proveniente dai Paesi dell'Est; un detonatore già collegato all'energia elettrica; una bottiglia di kerosene con la quale i bandi-

ti intendevano dare fuoco al furgone blindato e «stancare» così le guardie giurate.

E' stata l'abilità dell'autista del furgone portavalori della società «Tergeste», ma anche la prontezza del capo scorta e dell'addetto ai prelievi nell'azionare l'allarme collegato alla Centrale operativa dell'Istituto di vigilanza e al Nucleo radiomobili dei carabinieri di Palmanova a prendere in contropiede i tre banditi che sabato sera hanno assaltato il mezzo che aveva appena effettuato il prelievo (il penultimo del «giro» serale) alla cassa continua del Mercatone Zeta di Bagnaria Arsa.

Il mezzo della «Tergeste» era stato bloccato verso le 21 lungo la strada interna del centro commerciale: die-

tro un'Alfa 164, davanti un escavatore. Notata la benzina della ruspa, l'autista del furgone ha innestato la retromarcia speronando violentemente la vettura mettendola così fuori uso. E' stato a quel punto che i malviventi hanno aperto il fuoco con i mitra. Ma l'imprevista reazione delle guardie giurate, gli attimi persi e l'Alfa in avaria ha fatto desistere i banditi, cui non è rimasto altro che darsi alla fuga. Sotto la minaccia delle armi, i banditi hanno quindi fermato due anziani che transitavano in quel momento a bordo di una Mazda, con la quale si sono poi dileguati in direzione di Bagnaria Arsa. La vettura è stata rinvenuta poco dopo nelle campagne di Gomers



dalle forze dell'ordine, i militi del «Radiomobile» di Palmanova affiancato dal Reparto operativo del Comando provinciale dell'Arma.

Una serata da incubo, tra l'accerchiamento e le raffiche di mitra esplose a più riprese: il furgone portavalori

è stato «bucherellato» in più parti, ma la blindatura ha tenuto. I tre metronotte sono rimasti «asserragliati» all'interno e quando sono giunti i primi carabinieri, in borghese, hanno atteso prima di uscire pretendendo l'esibizione del tesserino.

L'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, ha inaugurato a Lignano la stagione balneare: «Il Kosovo vicino ai nostri cuori, ma qui si vive in sicurezza»

«Le nostre spiagge sono lontane dalle bombe della Nato»



LIGNANO «Se il Kosovo è vicino ai nostri cuori - ha ricordato ieri a Lignano Sabbiadoro l'assessore regionale al turismo, Sergio Dressi, inaugurando la stagione balneare 1999 - è però vero che resta molto lontano dai nostri confini».

Dunque, secondo le parole di Dressi, che ha confermato l'impegno del governo del Friuli-Venezia Giulia a favore dell'intero comparto turistico regionale, «restiamo un'area in cui si può vivere in serenità e con sicurezza» e pertanto è possibile auspicare una prossima

positiva stagione turistica estiva.

Prossimi mesi che non dovrebbero tradire le attese, ha confermato il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Lignano e della laguna di Marano, Mario Manera, dopo un'estate '98 senz'altro favorevole, con un +3,5 per cento nelle presenze ed un +7 per cento degli arrivi, un quasi 6 per cento in crescita nel flusso turistico italiano e la costante presenza dei visitatori stranieri (il 53 per cento del totale), in particolare tedeschi ed austriaci.

Le preoccupazioni per «la

relativa vicinanza» allo scacchiere jugoslavo hanno peraltro impegnato le strutture di promozione turistica della regione: così Lignano ha impostato una campagna di pubblicizzazione (si è puntato sull'immagine di Oliver Bierhoff) per oltre un miliardo di lire e l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, ha ricordato l'assessore Dressi, ha sfruttato promozionalmente l'idea e gli ideali di «Senza confini», «il suo alto significato di convivenza e collaborazione internazionale», per promettere al turismo proveniente dall'Italia e dall'

estero un'estate piena di aspettative in tutte le località turistiche della nostra regione.

Nell'occasione però l'assessore Dressi ha voluto anche richiamare l'attenzione sul prossimo provvedimento regionale di riforma del comparto turistico, che a breve potrebbe essere analizzato dal governo del Friuli-Venezia Giulia «per offrire risposte normative e finanziarie a chi opera, soprattutto la parte privata, in questo importante settore economico».

«Il turismo regionale, infatti - ha rilevato Dressi -

trascurato in passato, resta invece una componente produttiva importante per il sistema Friuli-Venezia Giulia».

E l'attenzione della Giunta regionale alle aspettative turistiche liganesi è stata confermata anche dallo stesso presidente manera, che ha ricordato l'impegno finanziario triennale 1999-2001 del governo del Friuli-Venezia Giulia per ammodernare e ristrutturare le attrezzature dell'arenile, dalle infrastrutture di servizio, all'impianto di illuminazione a quello microfonico.

Oggi a Roma l'udienza che vede contrapposti il partito di Piccoli e quello di Buttiglione

Dc-Cdu, il via alla causa civile

I primi contrasti in occasione delle regionali dello scorso anno

GRADO Si svolgerà lunedì 10 maggio, con inizio alle 10, presso la sezione civile del Tribunale di Roma, la prima udienza della causa civile che vede contrapposti la Democrazia cristiana di Flaminio Piccoli e il Cdu (Cristiani democratici uniti) di Rocco Buttiglione.

Ne ha dato notizia il segretario nazionale della Democrazia cristiana onorevole Carlo Senaldi, ieri a Grado per il convegno della Democrazia cristiana del Friuli-Venezia Giulia. Come si ricorderà, fu proprio dal Friuli-Venezia Giulia che prese le mosse la vertenza tra Dc e Cdu, ciò avvenne in occasione della presentazione del simbolo della Dc per prendere parte alle elezioni regionali svoltesi lo scorso anno. Una presenza, quella del simbolo scudocrociato, che portò una serie di ricorsi e controricorsi giudiziari e amministrativi. Il Cdu di Buttiglione, nei giorni scorsi, aveva presentato un'istanza che è stata accolta «inaudita altera parte» dalla pretura di Roma, tendente all'ibibizione per la Democrazia cristiana di Fla-

mino Piccoli di usare il simbolo dello scudocrociato con scritta «Libertas» e anche la stessa denominazione Democrazia cristiana.

Nella conseguente ordinanza di ingiunzione - tra l'altro - di togliere l'insegna della Democrazia cristiana dalla sede nazionale del partito, recentemente divenuta operativa in piazza del Gesù a Roma.

Il ricorrente Cdu inoltre richiedeva un miliardo di indennizzo a rimborso dei danni subiti. La Democrazia cristiana di Flaminio Piccoli si è opposta immediatamente a tale provvedimento, iniziando una causa civile che finalmente potrebbe fare chiarezza su questa peraltro intricata vicenda. Secondo il segretario nazionale della Democrazia cristiana, Carlo Senaldi, «è avvilente trasferire nelle aule giudiziarie questioni che dovrebbero essere poramente politiche».

Ciò significa che il clima politico italiano continua a essere inquinato da motivazioni di diversa natura e manca quella idealità indispensabile perché il nostro Paese possa progredire».

Piccioni: «No a neolaureati al posto del Difensore civico»

TRIESTE «E' molto grave che il Governo regionale cominci a fare della filosofia sulla figura del Tutore dei minori proprio nel momento in cui bisogna provvedere alla sua designazione: è come cominciare a pensare su che tipo di benzina scegliere solo quando l'automobile si arresta perché il serbatoio è rimasto completamente a secco». Commenta così Anna Piccioni, esponente del movimento l'Italia dei Valori le ultime prese di posizione emerse in Consiglio regionale che hanno portato al congelamento delle nuove nomine per il Difensore civico e per il Tutore dei minori. «E' triste accorgersi che si adotta il sistema della politica giorno per giorno - prosegue la Piccioni - anche su temi che (come quella del Tutore dei minori) che non hanno nessun bisogno di improvvisazione e che anzi danno tutto il tempo di pensarci prima, se ce ne fosse bisogno: solo che bisogna avere una strategia, una programmazione, non certo quella di affidare ai giovani laureati allo sbaraglio la difesa civica dei cittadini di fronte all'arroganza della burocrazia e della pubblica amministrazione. Ancor peggio pensare che gli stessi giovani di buona volontà possano accorparsi la figura del Tutore dei minori, per la quale ci vuol poco a capire che servono ben altre competenze e sensibilità specifiche».

Proposta di legge regionale del gruppo Sdi

Sport ed enti locali, rapporto da rivedere

TRIESTE Il consigliere regionale Roberto De Gioia ha presentato in Consiglio regionale una proposta di legge sottoscritta anche dai colleghi di Gruppo, i socialisti democratici italiani, Baiutti e Puia, che detta nuove norme in materia di sport e tempo libero. In realtà questo testo era stato presentato da De Gioia, in veste di assessore regionale alle attività ricreative e allo sport, già tempo fa, ma è rimasto nel cassetto dell'attuale Giunta.

Si tratta, secondo De Gioia, di una vera e propria riforma nel campo dello sport, un testo unico che assorbe le norme esistenti e propone innovazioni tali da produrre una sostanziale modifica nel rapporto tra enti pubblici e sport.

Lo Stato, in mancanza di un Ministero allo Sport, ha delegato la materia alle Regioni, che in questo quadro assumono un ruolo determinante in sede legislativa e programmatica.

Il testo proposto, riassume le leggi predisposte sino a ora dalla Regione, ma soprattutto assorbendo la Leg-

ge regionale 43/80, ne elabora e propone meccanismi nuovi e all'avanguardia. Il tutto è nato dopo una attenta confronto e tra le realtà sportive esistenti e da una verifica di ogni utile esperienza. Ne deriva quindi una proposta che risponde alle esigenze attuali dello sport e dell'attività ricreativa interpretando in modo più moderno e dinamico rispetto al passato il ruolo degli enti Pubblici.

Due i filoni principali della proposta: l'impiantistica e le manifestazioni-attività. Vengono ribaltate le priorità: prima le ristrutturazioni, i recuperi e i completamenti a norma che passano alle province e ai comuni, successivamente, le nuove costruzioni che rimangono materia della Regione.

Tra le altre novità: il supporto alle associazioni sportive che gestiscono impianti pubblici, la destinazione nell'intervento su impianti natatori e l'impegno a favore degli impianti sportivi scolastici, all'interno dei quali si svolgono gran parte delle attività delle società sportive.

IN BREVE

Stop al Consiglio regionale I lavori delle Commissioni

TRIESTE Con i lavori del Consiglio regionale sospesi per l'elezione del Capo dello Stato, quesata settimana saranno le commissioni a riunirsi. La quarta, presieduta da Roberto Molinaro (Cpr), terrà domani mattina una serie di udienze conoscitive in merito al disegno di legge sull'ordinamento delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater). Saranno sentiti i rappresentanti dell'Upi, l'Unione delle province, e quelli del Cida-Undiaco. Seguirà la discussione generale sul provvedimento. La stessa commissione, se non dovesse esaurire i lavori in mattinata, si riunirà anche nel pomeriggio dello stesso giorno e, eventualmente, nel pomeriggio di giovedì per esprimere parere su una proposta di legge per le zone montane e su un disegno di legge per l'attuazione dei programmi comunitari Konver, pesca e Obiettivo 2.

Da Ronchi dei Legionari biglietti con lo sconto per tutte le mamme che volano con i propri figli

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora interessanti opportunità per quanti scelgono i momenti migliori e le tariffe più convenienti per usufruire dell'aereo. E le occasioni arrivano proprio dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari grazie all'iniziativa di AirDolomiti, la compagnia aerea interregionale partner di Lufthansa che fino a domani propone una speciale tariffa per celebrare la festa della mamma. Questa offerta consente alle madri che viaggiano con i propri bambini al di sotto dei 12 anni di raggiungere qualsiasi destinazione di AirDolomiti (quindi anche Monaco di Baviera) a un prezzo speciale di 350 mila lire per sé e 50 mila per ciascun figlio, ovviamente andata e ritorno.

Premio Marizza, ritorna il concorso pianistico riservato a giovani con età dai 16 ai 27 anni

TRIESTE Scade il 6 settembre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla terza edizione del «Premio pianistico Stefano Marizza» indetto dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il conservatorio statale di musica «Tartini» e la famiglia Marizza. Il premio, che viene organizzato in ricordo del giovane Stefano, intende promuovere la cultura musicale ed è riservato a giovani pianisti, diplomati e no, residenti in Italia, Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria, di ambo i sessi, che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 27 anni. Le domande di devono essere inoltrate a all'Università popolare di Trieste, nella cui sede sono in distribuzione le schede di partecipazione.

A Roma la presentazione dei corsi per manager dell'Università di Trieste e dell'Isig di Gorizia

ROMA Per la prima volta in Italia, dirigenti, piccole imprese e università hanno stretto un patto per lo sviluppo internazionale basato sulla creazione di una cultura d'impresa. Il Centro documentazione economica per giornalisti, in collaborazione con l'Istituto dirigenti italiani ha organizzato per domani nella propria sede romana un incontro dal titolo «Università, dirigenti e imprenditori insieme per gestire le piccole e medie imprese in Europa». Nell'occasione sarà presentato il programma dei corsi universitari per manager organizzati dall'Idi in collaborazione con l'università di Trieste e l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.

Il Partito umanista in corsa per il Parlamento europeo

TRIESTE Il Partito umanista è stato ufficialmente ammesso alle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo.

Le 60 mila firme raccolte per presentarsi alla competizione elettorale nelle Circoscrizioni Nord-Ovest e Centro sono state accettate dalle Corti d'appello di Milano e Roma.

In corsa per Strasburgo, come capolista per il Nord-Ovest sarà Giorgio Schultze, di 43 anni, milanese, architetto, fondatore dell'Università verde. Attualmente segretario nazionale del

partito e svolge la professione di architetto. E' inoltre responsabile del settore Pianificazione energetico presso l'Istituto ricerche ambiente Italia. E' stato candidato alla Camera nel 1996 e alla carica di sindaco di Milano nel 1997.

Il Partito umanista è una forza politica nata in Italia nel 1984. Sostiene l'importanza dell'essere umano, la non violenza, la non discriminazione, la libertà di scelta tra opzioni reali e vuole essere un'alternativa al sistema neoliberista.

Sta per rinnovarsi l'esposizione permanente allestita a Trieste a cura dei Musei civici di Udine nella sede del Consiglio regionale

Torna l'arte a Palazzo, spazio alle opere di pittori locali

Giovani socialisti: «No ad aiuti a scuole private»

TRIESTE La Federazione dei giovani socialisti democratici «Rosselli» di Trieste ha espresso viva preoccupazione in merito al disegno di legge regionale presentato dai consiglieri del Polo e della Lega Nord tendente ad attribuire fondi regionali, quindi statali, sia alle scuole private di retta (per progetti edilizi) sia alle famiglie degli alunni anche con redditi fino a cento milioni di lire all'anno (a titolo di contributi per il diritto allo studio). I Giovani socialisti, nel ricordare «come il divieto costituzionale, pur garantendo li-

bertà per le scuole private, impedisca che tale libertà sia onerosa per lo Stato», aggiungono che «a differenza delle politiche per il diritto allo studio, l'edilizia scolastica non è materia di competenza regionale».

La Federazione ritiene dunque «quasi provocatorio» il disegno di legge di Polo e Lega, proprio perché avviene in un momento in cui «le scuole pubbliche cadono a pezzi e le organizzazioni degli studenti delle scuole pubbliche chiedono sostegno al loro diritto allo studio come contributi per i libri o per i trasporti».

TRIESTE Sta per rinnovarsi la mostra permanente allestita in Palazzo del Consiglio regionale, che vedrà esposte opere di artisti del Friuli-Venezia Giulia.

Una ventina di opere di Gaetano K. Bodanza, Walter Bortolossi e Antonio Sorianopoli prenderanno il posto dei quadri che dallo scorso autunno impreziosiscono i cosiddetti «passi perduti» (una sorta di Transatlantico in chiave locale) le altre zone attorno all'emiciclo al primo piano del palazzo di piazza Oberdan, a Trieste.

L'idea dell'ufficio di presi-

denza del Consiglio regionale di dare visibilità a opere di artisti della regione, che ha inteso così trovare un modo originale per avvicinare l'arte alla politica, ha avuto un incoraggiante riscontro già con il primo allestimento, tanto che per il prossimo autunno è già in programma l'esposizione di opere di proprietà dell'amministrazione regionale, attualmente oggetto di classificazione e di restauro da parte del Centro di catalogazione di Villa Manin di Passariano, che potranno così godere di una più ampia fruizione collettiva.

Come per la prima mostra, anche il nuovo allestimento sarà curato in collaborazione con la Galleria di arte moderna dei civici musei di Udine, diretta da Isabella Reale.

Le finalità dell'iniziativa sono quelle di contribuire a creare inedite e suggestive occasioni di dialogo tra l'istituzione e la società in tutte le sue espressioni e a determinare un rapporto e una sensazione nuova, quella cioè che nell'istituzione debbano trovare giusta risonanza tutti i bisogni e gli avvenimenti che riguardano la gente e la comunità.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.41**
tramonta alle **20.23**
La Luna: si leva alle **3.12**
cala alle **14.07**

19.a settimana dell'anno, 130 giorni trascorsi, ne rimangono 235.

IL SANTO

Sant'Antonino Vescovo

IL PROVERBIO

Chi ricorre a poco sapere, ne riporta cattivo parere.

TEMPO

Temperatura: 15,4 minima
19,5 massima
Umidità: 74 per cento
Pressione: 1018,4, in aumento
Cielo: coperto
Vento: 4,3 km/h da N-W
Mare: 16 gradi

MAREE

Alta: ore 6.49 **+11** cm
ore 18.30 **+41** cm
Bassa: ore 1.30 **-17** cm
ore 12.45 **-30** cm
DOMANI
Alta: ore 7.47 **+19** cm
Bassa: ore 2.03 **-29** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT/IT

Dal 1.º luglio scatteranno norme severissime sull'igiene, la profilassi e la preparazione degli alimenti

Addio alle osmize e ai cibi ruspanti

Una legge europea rischia di mettere fuori gioco i piccoli esercizi

Addio alla tanto attesa puntatina in "osmiza", vero sollevamento meteorologico e alimentare alla calura estiva? Addio agli agriturismi, ma anche alla polpettina e al calicetto consumati nelle trattorie veraci del centro in una pausa di lavoro? Il rischio c'è, perché le nuove regole dell'Haccp, cioè l'Hazard analysis control critical points, qualche problema lo creerà di sicuro alle piccole attività della catena alimentare.

Non si tratta di uno scioglimento, ma di un vero e proprio decreto, il numero 155, che recepisce una normativa europea, ed è entrato in vigore alla chetichella nel '97. In pratica, a partire dal prossimo 1.º luglio, floccheranno corpose sanzioni (anche penali) sulle aziende alimentari che non controlleranno i cosiddetti "punti critici", ovvero igiene, profilassi e preparazione degli alimenti. Tutto sacrosanto. Ma i controlli, diventati severissimi, sia per le industrie che confezionano migliaia di pezzi, sia per chi cucina un manicaretto, obbligheranno l'operatore a diventare un burocrata, attentissimo a verificare ed annotare tutto quello che mette nel piatto dei clienti.

«Cio vorrà dire - sbotta Lucio Birolla dell'Associazione autonoma commercio e turismo - che molti dei sapori più tradizionali della nostra gastronomia spariranno perché gli eccessivi controlli, giusti dal punto di vista del principio, ma non della logica, obbligheranno in cucina l'uso dei soli prodotti certificati per non rischiare sanzioni. Così addio al prosciutto di casa, alla grappa "domacia". E la gelatina chi oserà metterla più nel menù?».

Sono in tanti a temere la data fatidica del 1.º luglio, perché le multe previste sono davvero salate. Cifre che possono mandare a gambe all'aria una piccola azienda. Vanno infatti da un minimo di due milioni fino a 60, con l'arresto sino a un anno.

Alla Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), il presidente Benito Benedetti, chiarisce: «La verità è che questa legge è stata concepita per la grande industria, poi è stata tradotta grossolanamente dall'inglese in italiano. Ne è venuto fuori il pa-

sticcio che tutti conosciamo, con un'applicazione analoga per la grande catena distributiva così come per il gelataio e il pizzaiolo...». Per Benedetti, però, il vero problema non saranno gli eccessivi controlli sugli alimenti (che comunque ogni bravo operatore già fa), quanto l'obbligo di scrivere nero su bianco qualunque atto dell'azienda: dai gradi centigradi dei propri frigoriferi alle date di scadenza degli alimenti che vi sono contenuti. Insomma, si parla tanto di sburocratizzare enti e apparati e ora non si trova di meglio che creare una selva burocratica anche per il mondo della ristorazione (oltre che per quello più generale del comparto alimentare).

Naturalmente ci saranno anche problemi pratici. Prendiamo il banale pasticcio di lasagne, che in ogni trattoria si prepara qualche ora prima di pranzi e cene. Se si vorrà servirlo alla clientela, senza incorrere nelle sanzioni penali previste, si dovrà conservarlo in un "abbattitore", cioè un apparecchio che blocca la temperatura del prodotto a un valore di gradi prestabilito (costo da 8 a 17 milio-

ni), in modo che non si sviluppino i batteri. E naturalmente l'operazione dovrà essere registrata giornalmente su un apposito registro.

Dice Fabrizio Ziberna, segretario Fipe: «Noi non siamo contro la messa in regola dal punto di vista igienico, ma con tutti gli autocontrolli che la legge prevede, gli operatori si sostituiranno agli enti preposti, come i Nas e le Aziende sanitarie. Così ci sarà il rischio di sbagli, visto che quello non è il loro mestiere...». Per risolvere l'impasse la Fipe, a livello regionale (Confcommercio), ha istituito un tavolo di concertazione con le Aziende sanitarie e le altre associazioni di categoria, stilando un documento (in versione non ancora definitiva) in cui si prevede una gradualità per l'introduzione delle nuove norme e una diversità di trattamento per le aziende a grande e a basso rischio di inquinamento alimentare. A basso rischio sono considerate tutte quelle aziende (vedi le latterie) che non effettuano trasformazioni degli alimenti attraverso la temperatura.

Daria Camillucci

Commercialisti tra le pentole per compilare le scartoffie

In cucina con lo chef? Pentole, certo, ma anche tante scartoffie. E non basteranno queste. Per essere pronti al d-day, quando entreranno in vigore le nuove regole dell'Hazard analysis control critical points, in cucina entreranno anche i commercialisti, si terranno corsi di formazione alle suddette scartoffie e magari i maghi dei fornelli dovranno arruolare un segretario, pronto ad annotare i contenuti di un menù che non sia a rischio. Ristoratori e gestori di attività alimentari debbono infatti attivarsi velocemente per redigere entro il primo luglio il «Piano di autocontrollo aziendale» dell'ormai famigerato «Haccp».

In questo periodo di crisi lavorativa, non c'era niente di meglio di queste nuove regole per far fiorire altrettante nuove professioni. Come, ad esempio, quella di esperto microbiologo, con il compito di aiutare le aziende in difficoltà a redigere il piano. Si è così creato un vero e proprio mercato di esperti, veri e falsi, che si propongono come assistenti a trattorie, gelaterie e pizzerie, con agganci anche con le industrie di



macchinari per i controlli dei cibi e con quelle che producono disinfettanti e detersivi. In città si parla ormai di consulenze che partono da un minimo di un milione.

La Fipe a livello nazionale e locale, per uscire da questo impasse (e, na-

turalmente, per non perdere iscritti) ha creato corsi di formazione di base, affiancati da manuali specifici, approvati dal Ministero della Sanità, sullo spinoso tema del decreto sull'igiene degli alimenti. E non tutto è ancora perduto per chi non è riuscito a trasformare la cucina del proprio ristorante in un'asettica sala operatoria, perché l'associazione di categoria è sempre pronta a fornire lumi e soluzioni ad hoc.

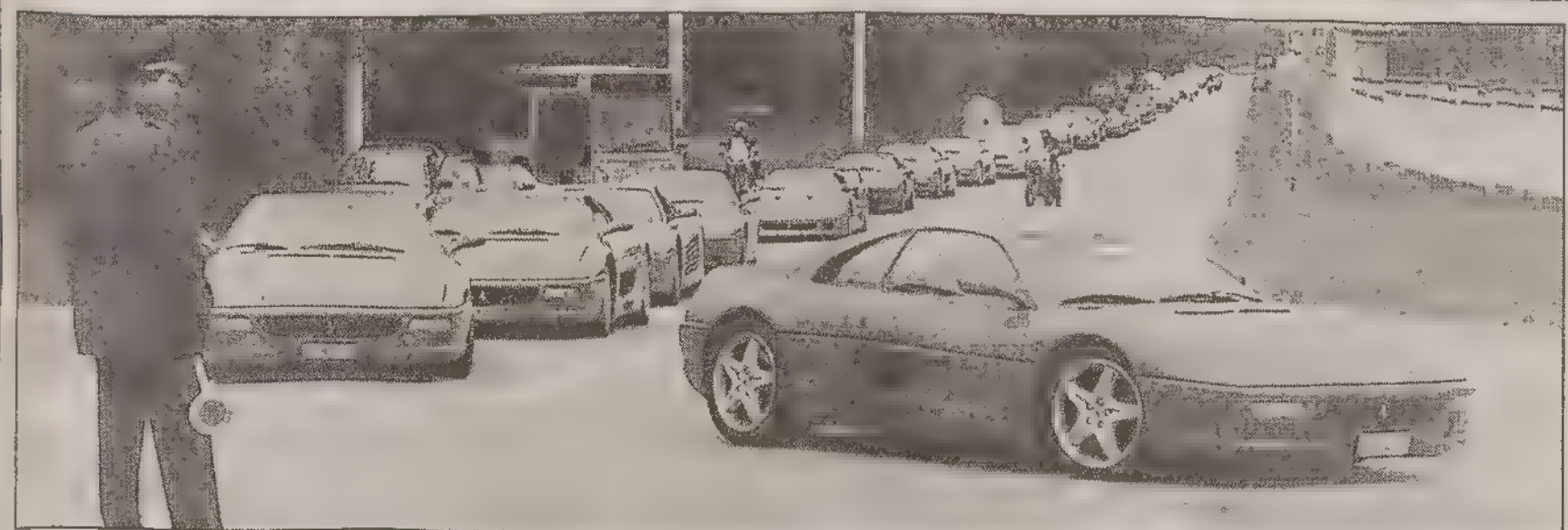
da.cam.

Afflusso record (2.500 persone) alla manifestazione «Bambini al museo» organizzata in contemporanea in diverse città

Miramare, caccia al tesoro fra storia e arte

Per un giorno il castello è divenuto luogo di gioco, scoperte ed emozioni

IL RADUNO DELLE «ROSSE»



Ferrari, settanta bolidi al gemellaggio col Piemonte Cavalleria

Si è concluso con il gemellaggio con il Piemonte Cavalleria (nella foto Lasorte il corteo delle Ferrari entra nella caserma di Opicina) il ruscitissimo raduno delle «rosse» di Maranello che per due giorni ha portato a Trieste una settantina di affascinanti bolidi. La giornata di ieri ha visto le Ferrari lasciare piazza Unità per ripercorrere in fila indiana il tracciato della Trieste-Opicina, e quindi dirigersi a Borgo Grotta Gigante dove gli equipaggi hanno potuto visitare la famosa cavità naturale. Conclusa la visita, i piloti hanno ripreso la strada per Opicina, con meta la caserma del Piemonte Cavalleria, dove è stato stretto il gemellaggio fra le auto del Cavallino e il reggimento che ha nel suo simbolo lo stesso cavallino rampante.

I più mattinieri sono arrivati alle 9. E alle 11 nelle sale del Castello di Miramare era già il pienone. Frotte di mamme, di papà e di bambini. Tutti armati di mappe e di matita per un'inedita caccia al tesoro fra storia e arte.

La domenica a Miramare organizzata da Artè, unica tappa regionale della manifestazione «Bambini al museo» promossa in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali e con il gruppo La Repubblica-L'Espresso, ha riscosso un successo al di là di ogni aspettativa.

Malgrado la giornata piovigginosa, si sono infatti presentati all'appuntamento con il gioco dell'arte circa 2.500 persone (la cifra più alta rispetto alle altre città coinvolte), di cui almeno mille i bambini, nella grande maggioranza compresi fra i sette e i dieci anni. A gruppi di 20-30 i «giocatori» si sono avventurati lun-



Uno dei gruppi di bambini e genitori che hanno preso parte alla «scoperta» del castello di Miramare (Lasorte)

go i bei saloni ottocenteschi alla ricerca delle opere più curiose, delle storie nascoste nei quadri, degli arredi più belli.

A guidarli, un operatore e la mappa bianca e rossa distribuita all'ingresso. Il giro prende il via dalla stanza-cabina di nave di Massimiliano («Non vi sembra di stare sulla tolda di un veliero?»). Ed ecco il ritratto di Carlotta da picco-

la, in bianco e rosa, e gli ananas di cristallo del lampadario e quelli della tappezzeria («C'era un tempo in cui l'ananas era un frutto solo da ricchi...»).

E poi la fontana dal fondale trasparente, il letto dorato dono di Napoleone e le splendide vetrate: da qualsiasi parte si guardi, spiega la guida, si vede sempre l'azzurro del mare.

Raccontato ai bambini il

Guidati da un operatore, i «giocatori» hanno attraversato stanze e saloni alla ricerca delle vicende nascoste e delle opere più curiose

Castello di Miramare ha il fascino antico del c'era una volta, la magia stranie delle fiabe. Certo, il trono di Massimiliano non è imponente come quello dei fumetti. Il salone da ballo non è grande e lucente come nel film di Cenerentola. Ma ciò che conta è l'atmosfera.

Ciò che conta è che il museo per un giorno - grazie all'ormai collaudata didattica attiva dell'arte - si è fatto luogo di storie, di gioco e di emozioni.

Nel giro di tre quarti d'ora la caccia al tesoro si conclude ai piedi dello scalone. Il premio è un piccolo bloc-notes bianco.

Ma la vera posta in palio è un'altra. È la speranza che i bambini abbiano scoperto il gioco appassionante dell'arte. E che tornino, insieme alle famiglie, anche nelle domeniche che verranno: a Miramare e nei mille altri musei d'Italia e del mondo.

Daniela Gross

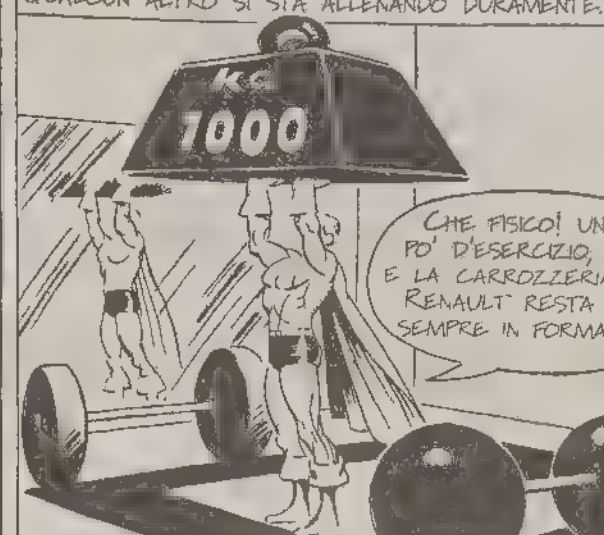
I SUPERPOTERI DI SUPERSERVIX DAL PIANETA RENAULT

Eva Car la corazzata contro la carrozzeria Renault

EVA CAR È PARTITA ALL'ATTACCO PER AVERE LA CARROZZERIA PIÙ BELLA DELLA CITTÀ, STA MANDANDO FUORI STRADA TUTTE LE SUE RIVALI.



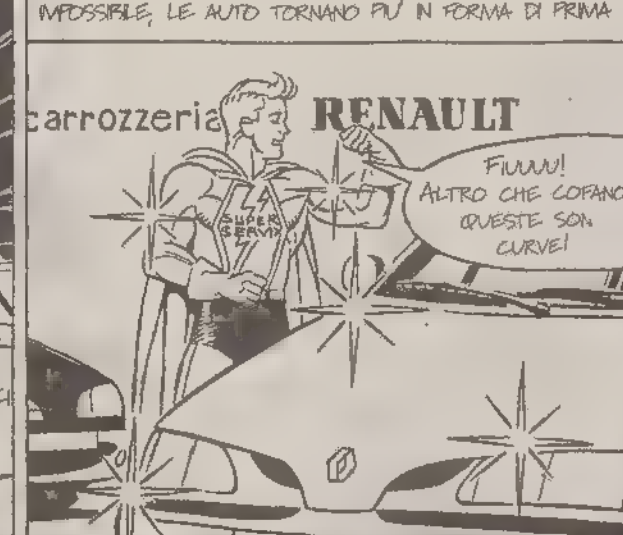
INTANTO, DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTÀ, QUALCUN ALTRO SI STA ALLENANDO DURAMENTE.



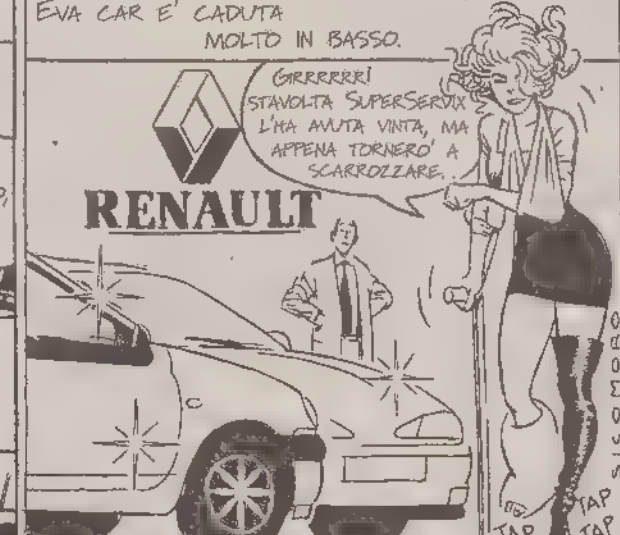
UN'ORA DOPO, DURANTE UN JOGGING AEREO NEI CIELI DELLA CITTÀ...



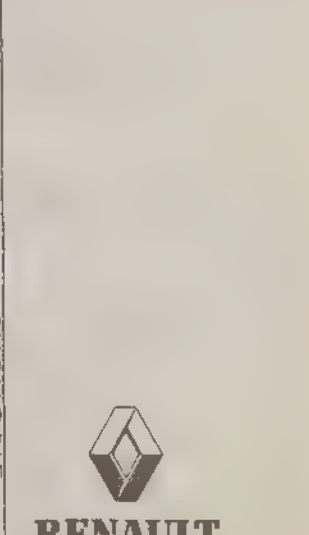
NELLA CARROZZERIA RENAULT, DOVE NIENTE È IMPOSSIBILE, LE AUTO TORNOVANO PIÙ IN FORMA DI PRIMA.



PER CAMMINARE CON IL NASO IN SU, EVA CAR È CADUTA MOLTO IN BASSO.



GRANDI STAVATA SUPERIORI L'HA AVUTA VITA, MA APPENA TORNERO A SCARICARE.



ASSISTENZA RENAULT. IL SERVIZIO CHE SERVE.

Concessionaria Renault **DAGRI** via Flavia, 118 Trieste Tel. 040.281212

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cidi; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 600; numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. PART-TIME 100.000 per attività di consulenza telefonare lunedì ore 9-10 040/812203. (C00)

AFFERMATA azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca per proprio reparto produttivo n. 1 caporeparto comprovata esperienza; per proprio ufficio tecnico n. 1 diplomato tecnico del mobile; per propria curvatura operai curvatori legno massello. Inserimento immediato e retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432.706440. (GUD)

TRIESTE City Club

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ



comune di trieste
in collaborazione
con le associazioni
di categoria

NEGOZI APERTI

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ POMERIGGIO

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI

FERRUCCI
MOTOSHOP ricambi originali e accessori
MOTOSHOP 2 - vendita e assistenza
CONTI CORSINI E ZANON di F. Rabusin
TRI AUTO
AUTOSANDRA

via Flavia 55
via S. Francesco 66
via Giulia 10
piazza Oberdan 4
via Flavia 22
via Flavia 17

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

MAX & CO.
MARELLA
CORNER SRL
SPERANZA
RIGUTTI
MODE CARMEN
LA FRAGOLA
DIMENSIONE SPORT
L'INTIMO E IL MARE - INTIMANIA
LA CORTE ARCANIA
HABIBI STORE
MOTIVI
MAX MARA
GODINA
GODINA PELLETERIE
GODINA PELLETERIE
TUSSET
PRISCO Biancheria
COSE COSI' intimo + mare
GUINA

piazza della Borsa 8
via Dante 3/a
via Mazzini 28
via F. Filzi 2
via Imbriani 4 - via Mazzini 43
via Costalunga 324
via Imbriani 6
via Milano 21
via Imbriani ang. via Mazzini
corso Italia 6/c
via XXX Ottobre 5
corso Italia 3
via Carducci 23
via Carducci 10
via Carducci 14
corso Saba 16
corso Italia 1
piazza Goldoni 11
via Combi 21
via Genova 12

LA CURA DEI CAPELLI

2P CAPELLI ED ESTETICA

LE SCARPE

CALZATURE CASTIGLIONI
MADRAS
CALZATURIFICIO DONDA
FOOTLOCKER
GUINA LE SCARPE
LA NOUVELLE

corso Saba 14

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

LA CICOGLA
GIOKIT
ABBIGLIAMENTO ANNI VERDI

via Paolo Reti 8
via S. Nicolò 21
piazza Ospedale 6/F

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

STANTA articoli tecnici utensileria
RADIO RESETTI
C.G.M. CENTRO GAS
MAIZEN
TRIESTE CAR AUDIO snc
TECNORICAMBI Centro vendita Rex

via Roma 22
via Cumano 7
via del Lavatoio 3/a
via Giulia 5
via della Geppa 10/6
via Cologna 32

I GRANDI MAGAZZINI

COIN
BRICO CENTER BOSCO
CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»

corso Italia 16
via Giulia 88
via Giulia 75/3

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
LIBRERIA NERO SU BIANCO
LA FOTOCOPIA 2
LA BANCARELLA ALTURA
VIDEOLANDGAMES
LIBRERIA CAPELLI

via Battisti 6 (galleria Fenice)
corso Italia 9 (galleria Rossoni)
via Oriani 4/b
via del Ponte 3
via dell'Istria 14
via Rismondo 4
Corso Italia 12

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

MARCHI & MARCHI
PROPOSTA ARREDI & DESIGN
MONTI
HABITAT
MOBILI ELIO

corso Italia 24
via Rossetti 8
via S. Spiridione 5
via Carducci 22
Prosecco (attiguo al parco daini)

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

IL BESTIARIO

piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

GIACOMO AVANZO SUCC.
OPTISSIMO
SALMOIRAGHI VIGANO

piazza Cavana 7
corso Italia 31
voti di Chiozza 1

GLI ALIMENTARI

SUPERMERCATO DESPAR DONADONI
DISCOUNT «DI PIÙ»
DISCOUNT «DI PIÙ»
SUPER A&O
SUPER A&O
LIQUORERIA CADORNA
LIQUORMARKET self service CONCORDIA
COOP CONSUMATORI NORDEST
SUPERMERCATO MAXI
IL DISCOUNT
SUPERMERCATO AI MULINI
PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO

via Donadoni 22/24
via Villan de Bachino 2
via dell'Istria 155
via Pecenco 2/a
via d'Annunzio 29/b
via Cadorna 23/a
via Concordia 6/a
via Murat 8/B
riva Tommaso Gulli 6
via Orsera 13/15
via Combi 19
via S. Michele 30

I BAR E I TABACCHI

SAMOVAR

via Imbriani 4

LE DROGHERIE-PROFUMERIE

CAD

COSULICH PROFUMERIE SRL
COSULICH PROFUMERIE SRL
COSULICH PROFUMERIE SRL
COSULICH PROFUMERIE SRL
PROFUMERIA PORTICI

via F. Severo 124
via Carducci 24
via Roma 28
via Battisti 2
piazza Borsa 4
portici di Chiozza 1

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

MARCUZZI MASSIMO GIOIELLERIA

viale XX Settembre n. 25

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ MATTINA

LE DROGHERIE - PROFUMERIE

COSULICH PROFUMERIE SRL
COSULICH PROFUMERIE SRL

Via Conti 11
Campo S. Giacomo 2

GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI

ART. SANITARI «SALUS» Fabris & Persi

via Slataper 6

LE AGRARIE

AGRARIA ALBANO
AGRARIA ZORN

via Crispi 32/A
Loc. Prosecco 160

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

ATTUALFOTO

via dell'Istria 8

I PROFUMI

2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE
L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE
LUCILLA INTIMO E MARE
L'EMPORIO DI WERK
PRISCO

via Settefontane 41

LA CURA DEI CAPELLI

COSULICH COIFFURE

via Crispi 7/a

INTEGRAZIONE ALIMENTARE E PER LO SPORT

PUNTO BENESSERE

via Crispi 7

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

NATURA VIVA

viale XX Settembre 31

NEGOZI APERTI LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

TRIESTE SERVICE C.A.A. PHILIPS - KENWOOD

via Petracco 5

ABBIGLIAMENTO

CHRISTINE

piazza della Borsa 15/c

ALIMENTARI

PASTICCERIA PATTI

v.le Sanzio 5/5

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

CARPENTIERI Conc. Olivetti Centro Tim

via Coroneo 31/2

NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE

via Coroneo 17 ang. via Zanetti

IL BALLATOIO

via Zanetti 6

PUNTOCOLOR

strada Vecchia dell'Istria 116

AUTORICAMBI ALAN

IDRA S.R.L.

viale Ippodromo 12

LINEA GIALLA - Viaggi e turismo

via Valmaura 8

NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI

viale D'Annunzio 21



PER COMPARIRE
IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE
PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO
040.36.76.90

Trieste

AZIENDA operante settore informatico cerca tecnico hardware max 24 anni; inviare curriculum a CP 37 Gorizia. (B00)

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiere possibilmente con esperienza. Età massima 24 anni. Telefonare ore pasti 0481.31841. (B00)

CERCHIAMO 60 bambini ragazzi adulti ambo sesso simpatici comunicativi per eventuali spot pubblicitari v/s città. Tel. 06/6629756. (Gro)

CONCESSIONARIA autoveicoli provincia di Gorizia cerca addetto alle vendite. Si richiede diploma scuola superiore e minima esperienza. Tel. 0481/520830 sig. Natoli.

GORIZIA ristorante-pub ricerca apprendista banconiere/a apprendista cameriere/a per assunzione. Richiedesi presenza, serietà, disponibilità offrire reali possibilità apprendimento, gradita conoscenza lingue, dipendenti informati. Scrivere Fermoposta Gorizia Centrale C.I. AC577004. (C00)

PER distribuzione volantini cercasi ragazzi max 25 anni residenti in provincia Gorizia. Telefonare allo 0481/533209 solo se interessati. (B00)

PER trasporto giornali cercasi padroncino residente in provincia di Gorizia, munito di furgone con portata utile di 14 quintali. Orario lavorativo 5-9.30. Telefonare allo 0481/533209. Solo se interessati. (B00)

PIZZERIA in Gradisca cerca pizzaiolo per lavoro annuale. Tel. 0481/99178.

RECHTSANWALTSKANZLEI in Gorz sucht Sekretärin, Muttersprache deutsch. Senden Sie Ihren Lebenslauf an: fermoposta Gorizia centrale, patente GO 5010470B. (B00)

Vendite d'occasione

DENTISTA vende attrezzature a collega con eventuale uso locali 0347/4434320. (A6320)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali

offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Conti appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Diaz mansarda arredata ristrutturata ampio salone con sopralco cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Foro Ulpiano appartamento vuoto salone soggiorno tre stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Roiano appartamento arredato due stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

RECENTE due stanze soggiorno cucinino bagno-wc vuoto 650.000 più spese mediatrice affitto tel. 040/567004.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?

veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!

040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardini. Tel. 030/3534426 - 3534114. (GBR)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (GMI)

AUSTRIA affittasi o cedesi residenza con bar, ristorante, pizzeria, gelateria Badgastein zona centralissima. Tel. 0423/498212/491400 fax ore ufficio. (Gtv)

CREDIT EST S.p.A.

FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE,
DIPENDENTI

FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040/634025

CAMINETTO cede B.go Tere-
siano licenza abbigliamento.
Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO centrale cede licenza avviamento Casa di Ripo-
so 450 mq 20 posti letto.
Tel. 040/630451. (A00)

Continua in 15.a pagina

Nell'aula magna dell'Università

Il ministro Amato oggi all'assemblea dell'Assindustria

Le relazioni tra il mondo universitario e quello delle imprese, e l'importanza delle riforme istituzionali anche per lo sviluppo economico del Paese sono i temi al centro dell'assemblea generale dell'Associazione degli industriali che si terrà stamane, con inizio alle 10.30, nell'aula magna dell'Università (al terzo piano dell'edificio principale). Ospite d'onore il ministro per le Riforme istituzionali Giuliano Amato, che trarrà le conclusioni della nutrita serie di interventi.

Il programma prevede la relazione di apertura da parte del magnifico rettore Lucio Delcaro, alla quale seguiranno quelle del presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e del presidente della Provincia Renzo Codarin e del sindaco Riccardo Illy.

Sarà quindi la volta della testimonianza di un imprenditore di spicco, Massimo Zanzi, amministratore delegato della Telital. E' prevista anche la testimonianza di Luigi Lucchini, presidente della Lucchini spa, ma fino a ieri sera la sua presenza non era confermata.

Il programma prevede successivamente la relazione del presidente della giunta regionale, Roberto

Antonione, sul tema «La politica regionale», e quella del presidente dell'Associazione industriali Federici Pacorini, sull'ultimo anno di attività e sulle prospettive che si aprono per Trieste. L'assemblea sarà conclusa, come si diceva, dal ministro Giuliano Amato, che trarrà le conclusioni.

Nella sua relazione, il presidente Federico Pacorini si soffermerà sui legami tra ateneo ed economia del territorio, riprendendo e sviluppando temi affrontati da diversi relatori, sabato scorso, nel convegno «Ricerca, innovazione, occupazione».

«Quando si parla di università - ha anticipato Pacorini - frequentemente ci si sofferma solo sulla funzione di servizio che questa istituzione fornisce alla comunità sotto il punto di vista della cultura e della formazione dei giovani. La nostra università racchiude altresì una valenza economica meritevole di ben più attenta considerazione».

Infine, una «nota di servizio» considerati i probabili problemi di parcheggio, l'Associazione degli industriali consiglia i propri associati di utilizzare «mezzi alternativi» alle proprie autovetture per raggiungere l'università.



Giuliano Amato

Il direttore del servizio spiega le ragioni della soppressione della squadra nautica

Protezione civile, è guerra

E il responsabile intende rivolgersi alla Corte dei conti

Non accenna a smorzarsi la polemica legata alla riorganizzazione degli oltre cento volontari della protezione civile comunale. Questa volta, però, interviene il direttore del servizio, Angelo Mannino, che - in una breve relazione tecnica - spiega i motivi alla base dell'eliminazione della squadra nautica. Una decisione che ha suscitato un coro di proteste tra i volontari e che rischia di originare anche controversie giudiziarie.

Innanzitutto - dice Mannino - bisogna evitare sovrapposizioni di ruoli istituzionali e «rimuovere» quei fattori che non garantiscono l'efficienza dei dispositivi di soccorso e di protezione civile. Un primo punto fermo, quindi, a tutela della sicurezza di eventuali infortunati, i

cui soccorsi devono essere coordinati dalle autorità preposte e con personale addestrato a tali interventi. Il secondo aspetto della spinosa questione riguarda la sicurezza degli stessi soccorritori, potenzialmente messa a repentaglio, insieme a quella dei feriti, dall'inadeguatezza dei mezzi nautici a disposizione (le moto d'acqua) e dai limiti operativi e logistici imposti loro dalla normativa vigente in materia di navigazione.

Non mancano considerazioni su quanto il servizio soppresso abbia pesato sulle casse comunali. Nella relazione si parla infatti di «alti costi di gestione» sostenuti durante il periodo di sperimentazione, costi non compensati da «reali occasioni di soccorso» nelle quali il

personale sanitario volontario, a bordo delle moto d'acqua, abbia potuto essere efficacemente impiegato.

La vicenda, però, rischia di finire nelle aule di giustizia. Il responsabile della squadra, Massimiliano Fabris, ha infatti deciso di inviare alla procura della Corte dei conti tutti i provvedimenti firmati da dirigenti e amministratori del Comune riguardanti impegni di spesa per il servizio oggi soppresso. Fabris contesta vivacemente le considerazioni sull'inadeguatezza delle moto d'acqua e sulla «non professionalità» della squadra

nautica e ricorda le attestazioni di stima del comandante della Capitaneria, Sergio De Stefano, per l'attività dei volontari perfettamente inquadrati nelle norme che disciplinano la materia. Le valutazioni del direttore Mannino sono considerate diametralmente opposte ai provvedimenti emanati dall'Autorità marittima nella veste di organo competente in materia di sicurezza della navigazione marittima: di qui la decisione di chiedere alla magistratura contabile di verificare le spese sostenute in passato dal Comune per la squadra nautica.



Firme anti-guerra nella tenda allestita in piazza Goldoni

In marcia per la pace

Si terrà domenica prossima, promossa dalla Tavola della Pace e dal Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace, la marcia per la pace Perugia-Assisi. L'iniziativa, che si ripete da diversi anni nel mese di settembre, quest'anno è stata straordinariamente anticipata a causa della guerra in Jugoslavia. Un pullman partirà anche da Trieste (partenza fissata per le 23 di sabato 15 maggio, la quota di partecipazione è di 55 mila lire), e le adesioni si raccolgono alla Tenda della pace allestita in piazza Goldoni.

Proprio davanti a questo

presidio, che il comitato permanente per la pace e la convivenza mantiene dal 19 aprile, si è svolta ieri mattina una conferenza stampa cui hanno preso parte le associazioni che si riconoscono nel comitato. Luciano Ferluga del Comitato e Libera Squeri, per i «Beati i costruttori di pace», hanno ricordato le iniziative che sono state prese nelle scorse settimane: la marcia per la pace, il concerto, l'illuminazione di Pontorosso. In vista delle prossime elezioni europee i «Beati costruttori di pace» inviteranno a votare e segneranno quei candidati che si sono im-

pegnati concretamente contro la guerra e a favore della pace.

Alla Tenda della pace vengono raccolte firme in calce a un appello rivolto al Presidente della repubblica per fermare la guerra. Sono state già spedite 1200 firme e altre 300 lo saranno nei prossimi giorni.

Raffaella Dovenna di Rifondazione ha messo l'accento sulla necessità di dare continuità al Comitato per la pa-

ce e pensare ad attrezzarsi nel lungo periodo. Un concetto ripreso anche da Franco Purini delle Acli. Gianfranco Schiavone del Centro di solidarietà ha sollevato invece il problema dei disertori che arrivano in Italia dalla Serbia. Molti non sanno che possono essere accolti in Italia, dove possono fare solo una domanda di asilo. Il loro numero è impossibile da valutare, perché cercano di non farsi notare.

In fiamme un vecchio mezzo parcheggiato in un piazzale dell'ex stabilimento Gaslini. È il secondo in pochi giorni

Altro camper incendiato: vandali o minaccia?

Sei auto erano state cosparse di benzina ma i pompieri sono arrivati in tempo

Il servizio di illuminazione passa in proprietà all'Acegas

Piatto forte della seduta del consiglio comunale, convocata questa sera, è il trasferimento all'Acegas degli impianti di illuminazione pubblica. Il passaggio dall'amministrazione all'ex municipalizzata avviene a titolo di conferimento beni, il che comporterà un aumento del capitale sociale dell'Acegas di tre miliardi, ossia l'importo del valore della rete di illuminazione. Per la gestione del servizio, il Comune pagherà alla società un canone annuo, che sarà oggetto di discussione questa sera.

Ancora di Acegas si parlerà in aula mercoledì, alle 20, quando saranno convocati i consigli circoscrizionali per un'audizione comune che precederà il trasferimento del servizio di nettezza urbana, su cui i parlamentari regionali devono esprimere un parere consultivo. Verranno illustrati il progetto di trasferimento del servizio, con i relativi passaggi, le tariffe, la situazione dei dipendenti. La relativa delibera arriverà all'approvazione del consiglio comunale entro il mese.

Questa sera l'assemblea di piazza Unità si occuperà anche della fissazione delle tariffe per i servizi di fogna e depurazione, per il periodo dal 1.º luglio '99 al 30 giugno 2000 e dell'acquisizione, gratuita, di parte degli immobili di proprietà del consorzio dell'autoporto di Ferneti.

Una bottiglia di benzina e un fiammifero. Ignoti attentatori hanno incendiato l'altra notte un vecchio camper «Peugeot» posteggiato dallo scorso ottobre in un piazzale dell'ex stabilimento «Gaslini» dello scalo Legnami.

È il secondo incendio che devasta in pochi giorni un autocaravan. Il 7 maggio, davanti allo stabilimento della Grandi Motori, fiamme ugualmente dolose hanno distrutto il «Fiat Ducato» di Maria Antolovich. Era stato rubato due giorni prima.

Il camper «Peugeot» incendiato sabato notte alla «Gaslini» ha subito danni devastanti al motore, all'impianto elettrico, agli arredi e alla carrozzeria. «Penso sia irreversibile, da buttar via» ha spiegato ieri nella tarda mattinata il proprietario. Si chiama Claudio Scopas, ha una trentina d'anni, abita in via Levier 12 ed è dipendente comunale. «Non riesco a capire per-

ché se la siano presi col mio vecchio camper. Era fermo da mesi perché dovevo sostituire la guarnizione della testa. Lavoro al Comune ma non ho contatti col pubblico. Il bollo era pagato, l'assicurazione no, perché il mezzo era posteggiato in un'area privata. Anche la batteria era staccata...»

Un telefonata anonima giunta al 113 ha dato l'allarme. Erano da poco passate le 22.30. I pompieri sono intervenuti a tempo di record dalla vicina caserma di via d'Alviano. Hanno spento le fiamme e hanno probabilmente «salvato» altre sei vetture posteggiate a qualche metro di distanza. Su un vecchio fuoristrada «Land Rover 88» privo di targa, su un furgone «Fiat Fiorino» e su altre autovetture. Gli attentatori avevano sparso benzina. O non hanno fatto in tempo ad accendere il carburante perché «disturbati», o hanno voluto compiere un gesto solo dimostrativo, incomprensibi-

le per la stragrande maggioranza della gente e per gli stessi inquirenti, ma leggibile con facilità da chi doveva essere «avvisato».

L'area dell'ex «Gaslini» da anni ospita numerose società commerciali e artigianali. Tra esse due meccanici, un distributore di acque minerali e bevande gassate, un concessionario di un allevamento di polli, un commerciante di materiale elettrico. Il portone d'accesso è stato chiuso verso le 19 di sabato da un meccanico ma quando la polizia e i pompieri sono arrivati è stato trovato aperto.

Dunque gli attentatori sapevano e hanno programmato l'intervento. Vandali, nemici dei camper? In teoria potrebbe essere, ma è molto più probabile che l'incendio abbia un significato preciso. Contro il proprietario o contro qualcuno che lavora nell'enorme area di smessa che fu dello stabilimento della Gaslini.

c.e.

Convegno all'ateneo Italia e Balcani negli anni '90: ne parlano docenti e ambasciatori

Come ha reagito l'Italia alla crisi esplosa ai suoi confini, prima con la dissoluzione della Jugoslavia e poi al rapido susseguirsi delle guerre in Bosnia e nel Kosovo? Quale ruolo ha giocato nei grandi sconvolgimenti che hanno interessato i Balcani nell'ultimo decennio? A queste domande cercherà di rispondere il convegno «Italia e Balcani negli anni Novanta: politica ed economia», che si aprirà oggi, alle 9, nella sala degli atti della Facoltà di Scienze politiche, per proseguire anche domani. Il convegno è diviso in quattro sezioni: l'eredità del passato, i nuovi scenari balcanici, il problema albanese e le prospettive economiche nei Balcani. Oggi interverranno i docenti: Raoul Pupo, Jozo Pirjevec e Giuseppe Panjek dell'Università di Trieste, Carlo Ghisalberti della Sapienza di Roma, Anton Giulio de Robertis dell'ateneo barese; nel pomeriggio Cesare La Mantia di Trieste, Francesco Guida della III Università di Roma, Rade Petrovic dell'Università di Sarajevo, l'ambasciatore Massimo Castaldo, Miha Brejc dell'Università di Lubiana, Annalisa Ghini dell'Isic e l'ambasciatore Baldacci.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/565240
365741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORVISI
Gioielli - via Ponchielli 3
TANTI GIOCHI ALL'ARIA APERTA

ITALNOVA
DONNA
Ospedale
PRIMAVERA TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

TUTTO LO SPORT BATTUTO PER BATTITO
POLAR
Cardiofrequenzimetri da L. 130.000
OROLINEA
Via XX Settembre 16 - 040/371480

am A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE Via Silvio Pellico 4 Tel. 6728328

lli & perizzi vendita speciale
scatta martedì 11 maggio, ore 16.
Prezzi sconcertanti su:
tessuti, tendaggi, tappeti; mobili: poltrone, divani, librerie, armadi, letti; biancheria da letto, tovaglie, tappezzerie, scampoli; cucine, elettrodomestici da incasso, piani cottura, forni, lavastoviglie, lavelli.
La prossima sarà nel terzo millennio
via San Nicolò 32 e Mazzini 31

L'INTERVENTO

Le ragioni della sinistra Ds

«L'invio di truppe di terra in Serbia rappresenterebbe un suicidio per l'Europa»

Il vicolo cieco della guerra nei Balcani non può omettere la sua premessa, ovvero la responsabilità dell'Europa ieri, ma anche oggi.

Questa comincia con lo sfaldamento della Jugoslavia e con il frettoloso e sbagliato riconoscimento di Slovenia e Croazia come stati sovrani, auspice il Vaticano, ma soprattutto la Germania con i suoi interessi.

Era l'epoca in cui Fini andava a Belgrado dall'amico Milosevic per chiedergli di «ricomparsi l'Istria». Quando, poi, la guerra è scoppiata fra Serbia e Croazia, estesa subito alla Bosnia, l'Europa ha chiacchiato inutilmente, riconoscendoli interlocutori validi, con criminali come Karadzic e Mladic, nonostante stupri etnici, fosse comuni e lager fossero stati allora ampiamente documentati.

Quando l'America ha deciso di intervenire, imponendo la pace di Dayton, il Time ha dedicato la copertina a Milosevic «uomo della pace»: ci mancava poco per il Nobel! Così i due agnelli Milosevic e Tudjman si sono spartiti le spoglie dell'ex Jugoslavia secondo il principio di stati etnicamente puri, d'accordo con l'Occidente. Ci sono stati 200 mila morti e due milioni di profughi serbi, croati e bosniaci, ma nessuno difese quei diritti umani. Allora il Kosovo era già in ebollizione.

E veniamo all'oggi: di fronte al proseguimento della pulizia etnica - con intermissioni di Uck finanziati dalla Cia e di miliziani squadristi di Arkan - la Nato decide di intervenire contro la Serbia con la motivazione dell'«ingerenza umanitaria». L'Occidente però non è mai intervenuto per la difesa dei diritti umani della Cecenia contro la Russia (alleato troppo importante), del Kurdistan contro la Turchia (alleato nella Nato) o altrove. È intervenuto solo nel Kuwait per ristabilire la sovranità sui pozzi di petrolio.

E ora bombardata la Serbia, il Kosovo e il Montenegro con le cosiddette bombe intelligenti, che sempre più sono ignoranti perché fanno strage di civili innocenti. Queste stragi sono definite «effetti collaterali», con un cinismo veramente senza fine, che va accoppiato al «turismo bellico» di massa ad Aviano nei primi giorni di guerra con migliaia di estasiati famiglie con tanti bambini portati ad ammirare la partenza dei sofisticati aerei che andavano ad ammazzare altri bambini. Veramente tragico!

Il vicolo cieco di cui parlavo all'inizio fa scrivere giustamente a Paolo Rumiz che «le nostre bombe uccidono anche la speranza degli oppositori di Milosevic». Non si può negare che questa guerra è altamente mediatica, si vedono tanti, troppo profughi, una trage-

dia indiscutibile, ma si spargono giorno dopo giorno cifre che si smentiscono da sole: 600 mila profughi in cammino, poi 450 mila, quindi 60 mila in colonna, poi 20 mila, quindi «si chiudono i rubinetti» (testuale!) e non c'è più nessuno. Ma come può sparire una colonna di 200 mila persone?

Resta una catastrofe umanitaria, ma la si risolve sventagliando 20 mila kosovari nella base militare americana di Guantanamo a Cuba? Per il resto ci sono le solite immagini non controllabili di bombardamenti e di esplosioni, ma niente di ciò che accade in Kosovo. Anzi, oggi non si documenta, come era stato fatto prima di Dayton, la pulizia etnica, oggi si ripubblicano le foto dei massacri di allora.

E poi Blair dice che sull'invio di truppe di terra in Serbia Milosevic non ha il diritto di veto. Io credo che non Milosevic, ma la coscienza di ogni uomo di sinistra deve essere contraria a quello che sarebbe il suicidio collettivo dell'Europa.

Non si può lasciare dire solo a Dini che gli Usa non devono diventare il gendarme del mondo, lo deve dire anche e soprattutto la sinistra. Altro che guerra etica, pace giusta, e via dicendo!

L'esigenza di contrastare e combattere, ovunque si manifestino le oppressioni delle minoranze, le discriminazioni etniche, le forme di persecuzione di ogni natura verso gli oppressi e i deboli va perseguita attraverso un'opera che si deve condurre sul piano politico.

Solo in caso estremo, di fronte all'uso della forza organizzata, si può ricorrere all'uso di un'altra forza, ma la replica armata alla violenza deve essere sottoposta a regole concordate e precise, al diritto stabilito e al suo esercizio da parte della comunità internazionale.

«Il luogo istituzionale della decisione» - come scrive G. Rusconi - non può essere surrogato dai giri telefonici tra i vari capi di stato e di governo. Solo un organo rappresentativo, come il Consiglio di sicurezza, e non di parte, come la Nato, può assumersi la responsabilità di decidere dove, come e quando intervenire».

Un nuovo ordine internazionale deve basarsi su una riforma dell'Onu che garantisca la collegialità delle decisioni e la sua autorevolezza. In secondo luogo occorre procedere rapidamente alla costruzione di un'Europa unita come entità politica autonoma con una propria politica estera e di difesa.

Intanto bisogna fermare la guerra e bloccare Milosevic, ridando la parola alla politica e alla diplomazia, sotto l'egida dell'Onu.

Claudio Tonel

coordinatore regionale

Sinistra del Pds

GUINA
e
GUINA
APERTI
lunedì pomeriggio
15.30 • 19.30
GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...
IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

Una nuova strada tra due frazioni

Noi siamo le persone che hanno effettuato in febbraio un sondaggio a Francovez e Aquilina per sapere se la maggioranza dei cittadini era favorevole o contraria alla realizzazione di una nuova strada fra le due frazioni. Il risultato del sondaggio (98,14% contrari alla realizzazione tra i votanti) ha probabilmente contribuito ad accantonare momentaneamente il progetto.

Poiché tra circa un mese il consiglio comunale di San Dorligo della Valle verrà rinnovato, auspichiamo che la volontà espressa dai cittadini elettori venga rispettata. Chiediamo pertanto ai partiti in lizza di voler esprimere in modo definitivo, rispondendoci sulle colonne di questo giornale.

Tatiana Iurada

Ornella Vitali

Motorini indisordinati

Secondo le statistiche nazionali Trieste risulta tra le città più dense per quanto riguarda la circolazione dei motorini. Ma è altresì vero che la nostra città più popolata di anziani, con una crescita di due. Ciò significa che questi mezzi a due ruote vengono usati per la maggioranza di quest'ultimi per la loro comodità.

E qui che voglio soffermarmi. Diversi parcheggi sono stati creati per i motorini, ma questi non bastano, allora succede che i cittadini sulle due ruote si sentono autorizzati a bloccare l'automobile regolarmente parcheggiata, con un motorino davanti e uno dietro. Così sarà difficile uscire dalla sosta senza rovesciare uno di questi motorini, ma sarà impossibile entrare nel posto auto, che regolarmente verrà occupato da altri scooter e così questo posto auto sarà sottratto per sempre.

Questo è un fenomeno che sta dilagando a macchia d'olio. E qui richiamo le autorità competenti, forze dell'ordine, vigili urbani e assessori al traffico a mettere dei paletti ai diritti a tutti i cittadini senza privilegiare nessuno in quanto questi centauri approfittano con manovre spericolate sia a sinistra che a destra, con soste in ogni angolo e marciapiede, addirittura con le catene antifurto intorno al paletto della segnaletica. Posto riservato, ma anche un pericolo per i pedoni anziani, handicappati e bambini. Queste catene penzolanti su griglie degli scantinati e sui sostegni della segnaletica sono delle vere trappole alle quali sono stato testimone.

Un consiglio agli anziani possessori del motorino? Fatevi una camminata, che vi fa bene.

Antonio Coslovich

Riforma del commercio

Non si fa che parlare di questa riforma del commercio, se ne parla in tutte le salse. Ma quanto il commerciante triestino è preparato professionalmente e correttamente verso il consumatore? Anche di questo si dovrebbe parlare.

Di questi giorni: anche il macellaio potrà vendere il pane... Anche queste cose

IL CASO

Il progetto per la riviera: «Un ampliamento andrebbe a spezzare l'attuale armonia tra mare e monte»

Barcola, il lungomare non va allargato

Giorni fa sono stati presentati i risultati del sondaggio-referendum della III Circoscrizione sull'allargamento della riviera di Barcola. Purtroppo non mi è stato possibile essere presente alla riunione: ho letto dal Piccolo i risultati dell'indagine. Il sondaggio intendeva, come mi è stato dichiarato dal segretario e dal presidente della Circoscrizione, portare all'attenzione degli abitanti del rione le proposte in merito, per conoscere la preferenza tra le due ipotesi e presentare le richieste o suggerimenti agli eventuali progettisti. Non era, ovviamente, prevista la possibilità di esprimere un parere contrario all'allargamento stesso. Io, per farlo, ho allegato un foglio motivato. Pertanto i risultati sono l'esito di un sondaggio tra gli abitanti favorevoli (che, a quanto pare, sono tanti), i contrari non avevano motivo di partecipare.

Siccome ritengo che il problema interessi tutta la città e non solo Barcola, vorrei esporre le mie perplessità sull'operazione proposta, ferma restando la necessità di provvedere a lavori, anche importanti, per rendere sempre più accogliente la nostra riviera.

Trieste si presenta meravigliosa-

mente a chi le si avvicina sulla Costiera: prima con la strada in quota, a mezza costa della parete rocciosa, e la vista sul golfo, poi, superate le gallerie di Miramare, con la visione della vegetazione che scende dal ciglione carsico fino al mare e la città sullo sfondo.

Poi, prima di entrare nell'abitato tra la pineta e le case di Barcola, un lungomare di due chilometri si inserisce tra la verde pendice montana e le onde che si infrangono contro gli scogli: bello proprio perché sufficientemente stretto da non interrompere il legame tra monte e mare. Chi viene a Trieste ne rimane incantato.

L'allargamento del lungomare, di ben cinquanta metri, creerebbe una frattura dell'attuale armonia e toglierebbe, a chi percorre la strada, la sensazione di far parte della natura, di essere contemporaneamente a contatto del monte e del mare, di percorrere un luogo particolare. La posa in opera di impianti e servizi sull'ampliamento la banalizzerebbe.

Mi colpisce in particolare l'assenza della voce delle associazioni ambientaliste, favorevoli o contrarie che siano, quasi che il problema non le riguardasse. Certamente c'è la legge Galasso

e, prima di passare al progetto esecutivo, sarà fatto uno studio di impatto ambientale sul quale dovrà esprimersi la Soprintendenza; ma si sarà ancora in tempo per evitare pesanti polemiche?

Ho apprezzato le opere che sono state fatte a favore degli handicappati, le scale a mare, il solarium al bivio di Miramare, le docce ecc., ma bisogna ancora risolvere il problema dei parcheggi, della viabilità, dei servizi, del verde, della balneazione, del completamento dell'arredo urbano. Problemi complessi, ma che certamente possono essere risolti anche senza allontanare di cinquanta metri il mare dalla strada.

Gli altri impianti proposti nel sondaggio potrebbero trovare posto nella zona di interramento del tratto di mare prospiciente il bagno Ferroviario, che a suo tempo fu sospeso (non ci sono più motivazioni valide dopo l'interamento del bacino 1 e della foce dell'Ospo). Troverebbero soluzione, così, anche i problemi di discarica, che sono attualmente tanto onerosi per i nostri costruttori, e si potrebbe prevedere un nuovo ingresso in città, se andasse in porto il progetto di Trieste Futura.

Ottone Cassano

ma contro Trieste: l'elefante contro la pulce. Arrivarono gli armigeri corazzati e misero a ferro e fuoco Trieste. Violenze, stupri, assassini, sgozzamenti e - more solito - saccheggio.

Dovemmo restituire anche le donne. Un pochino triestinizzate, ma ancora in buono stato. Questo aneddoto è stato raccontato - mol-

per esempio). La seconda è una irritazione momentanea, che fra qualche mese sarà uscita dalla memoria: mi ha istintivamente, da buon e vero triestino e fatto arricciare la pelle vedere manifesti con la bandiera veneta come unico collante di quella che definisco «la discarica», cioè il gruppuscolo di tutti i rifiuti politici della Lega. Lega che ha

durre in parole semplici concetti molto impegnativi rendendo loro intervento un momento gratificante e appagante.

Avendo ricevuto tanto da parte nostra: trasmettere le nostre conoscenze e ancora più il nostro entusiasmo ai nostri piccoli allievi.

Le insegnanti partecipanti al corso Seguono 8 firme



Un gruppo di studentesse triestine agli inizi del Novecento

Ecco un folto gruppo di studentesse ritratte nel 1905: nel cartoncino che circonda la fotografia si legge la dicitura «seconda classe», ma manca l'indicazione dell'istituto al quale essa si riferisce: l'indirizzo dello studio fotografico che realizzò l'immagine ci dice però con una certa sicurezza che si trattava di ragazze triestine.

Pietro Covre

to meglio di quanto abbia scritto io - da tale Cecovini Manlio, che proprio sprovveduto non lo è, né lo è mai stato. Del resto, ancor prima, Trieste era alleata di Genova, contro Venezia.

Ora, ragionando, mi irritano alcune cose: la prima è che a Trieste si intitolino vie a «conquistadores» veneziani: è come se a Belgrado ci fosse una «piazza Clinton» (vedi via D'Alviano,

anche il leone, sullo scudo di Alberto da Giussano: ma tale iconografia è il tentativo di sintetizzare il federalismo, quello vero, interno al movimento rivoluzionario, che è il vero e unico nemico di Roma.

Guardando il manifesto «veneziano» mi è tornato alla mente il vecchio detto popolare «a Franza o Spagna, purché se magna». Mai fu più appropriato.

Ultima considerazione: a Trieste c'è un solo leone di S. Marco. Sul castello di San Giusto. Ma è apocrifo: falso e spurio. Come le discariche politiche.

Luca Novak

Le insegnanti ringraziano

Alla conclusione del corso di aggiornamento in astronomia generale e gnomonica per insegnanti elementari tenuto presso la specola dell'Osservatorio astronomico a Basovizza, desideriamo ringraziare il direttore dell'Osservatorio, prof. Marinosian per aver voluto questo corso, Conrad Böhm che lo ha organizzato, e tutti i relatori che si sono avvicendati nel corso degli otto incontri.

Per noi è stata un'esperienza meravigliosa grazie alla generosa disponibilità del sig. Böhm che ci ha accolte con gentilezza e «viziato» ad ogni incontro, grazie alla bravura degli astronomi che hanno saputo tra-

La sfilata di Balestra

L'Associazione italiana per la sclerosi multipla di Trieste desidera ringraziare il pubblico che la sera di lunedì 3 maggio ha gremito le sale del Teatro Verdi, in occasione della sfilata di moda di Renato Balestra.

Dato il grande interesse suscitato dalla manifestazione, la biglietteria è rimasta aperta anche un'ora prima della sfilata, e, nell'assegnazione dei posti si sono verificati alcuni disguidi di cui l'Aism desidera scusarsi.

Inoltre l'Associazione ringrazia di cuore la Scuola di cucito Edda Desco, che ha messo a disposizione le proprie allieve affinché aiutassero le modelle e i modelli (dicetto in tutto) durante i cambi d'abito.

Nella serata sono stati raccolti 21.000.000 di lire, corrispondenti circa al doppio delle spese sostenute per la manifestazione che peraltro è stata fatta in economia, col pieno sostegno dello staff Balestra.

Un evento da considerarsi diversamente da quelli promossi fino a oggi dall'Aism, non tanto sotto il profilo della raccolta di fondi, quanto sotto quello della sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito al futuro Centro di assistenza per persone con sclerosi

multipla che sarà il primo in Italia. Detto centro, in fase di ristrutturazione negli spazi di Villa Sartorio sarà completato alla fine dell'anno in corso, e presterà assistenza, terapia, riabilitazione agli assistiti e sostegno alle loro famiglie.

L'Aism desidera inoltre ringraziare coloro che, in occasione della serata, hanno contribuito alla raccolta di fondi con generosissime e inattese offerte supplementari.

Segreteria Aism

Lotta alla sindrome di Angelman

L'Orsa ringrazia vivamente gli amici del Lions Club Trieste Miramar per aver voluto dedicare il loro Servizio principale alla propria organizzazione con il contributo di 5.000.000.

L'Orsa è un'organizzazione di volontariato, nata da pochi anni per volontà di alcune famiglie con bimbi affetti dalla Sindrome di Angelman. E, questa, poco conosciuta perché si ritiene che si tratti di una malattia fortemente sotto diagnosticata. I dati attualmente disponibili parlano di un nuovo caso ogni 10-20.000 nati.

I sintomi della malattia sono prevalentemente neurologici. I pazienti presentano un ritardo di sviluppo psicomotorio ed intellettuale, problemi di equilibrio, movimenti a scatti, gravi difficoltà di espressione verbale e frequenti crisi epilettiche. Un bambino con Sindrome



Due fratellini in posa nel 1909

Questa immagine fu realizzata il 6 ottobre del lontano 1909: vi sono ritratti due dei fratellini in posa e - come si nota - per nulla intimoriti dal fotografo.

tazione psicomotoria, alla stimolazione di una modalità di comunicazione, alla terapia delle crisi epilettiche.

L'organizzazione, che opera su tutto il territorio nazionale, mira a prestare, grazie all'opera dei suoi soci, un servizio di consulenza telefonica, per indicazioni e consigli: alla creazione di un'attività editoriale rivolta a medici e genitori per favorire lo scambio reciproco di esperienze, attraverso gli organi di informazione e portare quindi a livello nazionale la conoscenza della Sindrome; creare una banca dati; promuovere corsi di formazione per terapisti.

Uno dei progetti più ambiziosi è quello di creare un centro di Riferimento multidisciplinare nazionale, per coordinare e sviluppare la riabilitazione.

Ancora una grazie di cuore agli amici Lions del Trieste Miramar ed in particolare al presidente per una volta coraggiosa. Il nostro grazie perché nella scelta di

cento e tutti gli alunni che hanno contribuito a realizzare la «Giornata della scuola pulita». Durante la giornata, che si è svolta sabato 24 aprile, tutti assieme abbiamo ripulito aule, banchi, sedie e trofei, imbiancato mura, reso più gradevole il giardino e sistemato le aree verdi, collocato i contenitori per la raccolta differenziata, restaurato i libri della biblioteca, ecc.

Alla fine abbiamo gustato le torte e le altre prelibatezze portate da alunni e genitori. Con l'occasione ringraziamo anche gli assessori Bonivento e Santoro per la collaborazione fornita durante le riunioni dell'Ecoconitato e alla riuscita della giornata e il sindaco per la visita ai nostri lavori.

L'Ecoconitato

Casa del Popolo di Borgo S. Sergio

In riferimento all'articolo apparso nell'edizione del 4 maggio, preciso che la Casa del popolo di Borgo San Sergio, oggetto di un furto e di vandalismi, di cui non sembra rintracciabile una motivazione politica, non è proprietà dei Comunisti italiani, citati come autori di un comunicato sull'accaduto, ma è gestita dalla Cooperativa «San Sergio», di cui fanno parte, in piena condivisione dei beni, sia i Comunisti italiani che il Partito della Rifondazione comunista. Sono il militante di Rifondazione comunista, che per primo ha scoperto il furto con scasso.

Silvano Pinter

Il personale del Teatro Stabile

Sono una frequentatrice abituale delle stagioni di prosa del Teatro Stabile, e vorrei attraverso questa rubrica, ora che la stagione sta volgendo al termine, ringraziare il personale della biglietteria del Politeama Rossetti per la disponibilità che ha dimostrato anche quest'anno nei confronti degli spettatori, venendo sempre incontro alle richieste con professionalità e gentilezza.

Duilia Farina

Una scuola più pulita

Il comitato Eco-school della scuola media statale Nazario Sauro di Muggia desidera ringraziare i genitori, il personale docente e non do-

Il tesoriere Carlo Grilli

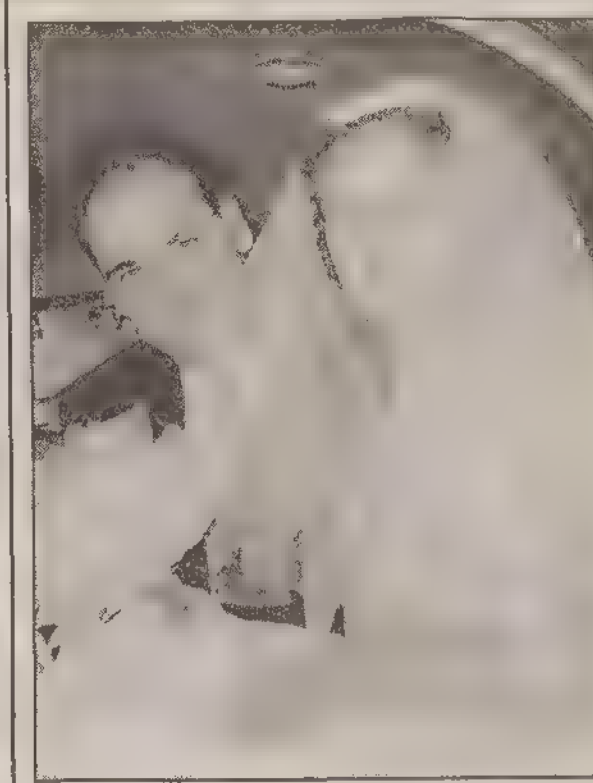
di Angelman ha solitamente genitori e parenti sani, la gravidanza, il parto e il decorso neonatale sono normali; i sintomi si presentano nei primi mesi di vita.

La sopravvivenza di un paziente con Sindrome di Angelman è considerevole: sono infatti noti soggetti affetti di età adulta. Gli sforzi terapeutici più rilevanti sono finalizzati alla riabili-



Marcello, il marinaio

Questo bel marinaio è nonno Marcello, che oggi compie 60 anni: auguri dalla mamma, dalla moglie, da Barbara e Marino, da Pepi e da Luna, Alan e Arlena.



Uniti da quarant'anni

Pino ed Elvira Marsich hanno festeggiato da poco i 40 anni di matrimonio: auguri dai figli Robi e Patrizia, dalla nipote Federica, dal genero Marino e dai parenti.



A Visignano d'Istria nel novembre del 1918

Ecco una foto che ci riporta alle gloriose giornate che si vissero in Istria nel novembre del lontano 1918: in posa, sorridenti davanti all'obiettivo, un gruppetto di abitanti accanto ai liberatori della cittadina di Visignano d'Istria.

Mario Fabbretti

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNITÀ MONTANA BELLUNESE

ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI

In esecuzione alla deliberazione del Presidente Liquidatore n. 4 del 3 marzo 1999

SI RENDE NOTO che la ex Comunità Montana Bellunese intende alienare al miglior offerente, con offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, i seguenti numero di lotti di beni immobili di sua proprietà:

Lotto A) - Terreno in Comune di Ponte nelle Alpi - Località Cima i Pra. Foglio 18 - mappale 112. Terreno zona D1 mq 4960. Terreno a strada mq 300. A base d'asta € 300.000.000 (non soggetto ad Iva).

Le offerte devono pervenire a questi Uffici di Belluno - Via S. Luca, n. 7 - entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 maggio 1999 esclusivamente a mezzo servizio postale in busta raccomandata e sigillata che deve contenere:

- l'offerta, in lettere e numeri su carta bollata, indicante l'oggetto, sottoscritto con firma leggibile, data di nascita ed eventuale indirizzo dell'offerente;

- ricevuta dell'avvenuto deposito cauzionale di € 30.000.000.

Sulla busta deve essere scritta la seguente indicazione:

«OFFERTA D'ACQUISTO TERRENO IN LOCALITÀ CIMA I PRA in Comune di Ponte nelle Alpi» «GARA DEL GIORNO 31 MAGGIO 1999 - ore 10»

La gara sarà ritenuta valida anche se ci sarà pervenuta una sola offerta. L'acquisto dei beni dovrà avvenire entro la data comunicata dall'Ente.

Il Presidente Liquidatore (Luigi Roccon)

TRIBUNALE C.P. DI VERONA

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 14/5/1999 a ore 12 davanti il Giudice Delegato Dr. Ernesto D'Amico avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni del fallimento Virgolin S.r.l. curatore: dott.ssa Concetta Tumeo

condizioni:

- i beni verranno posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in unico lotto al prezzo base di L. 1.200.000.000;

- aumenti nelle offerte non inferiori a L. 10.000.000; primo rilancio obbligatorio.

- Domanda di partecipazione in carta bollata da depositare in Cancelleria fallimentare entro le ore 13 del 13/5/1999 unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato a Curatore fallimento Virgolin S.r.l. per importo pari a L. 120.000.000 per cauzione, e altro assegno circolare di L. 100.000.000 per spese preventive;

- saldo del prezzo da depositarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione prestata con assegno circolare intestato al «Curatore fallimento Virgolin S.r.l.» da depositare in Cancelleria fallimentare con verbale redatto avanti al Cancelliere.

- Le imposte e spese tutte, comprese quelle per la cancellazione di ipoteche, I.V.A. al 20% e altri oneri, nonché eventuale sanatoria, sono a carico dell'aggiudicatario.

Beni posti in vendita

- Immobile sito in **Turriaco (GO)**, via Garibaldi 16. Gli edifici, in parte disposti attorno un cortile, in parte con affaccio su via Garibaldi e sulla restante area scoperta adibita a parcheggio e si descrivono come segue:

- Edificio da ristrutturare: negozio/sartoria e abitazione e i piani terra e 1.o (mapp. 511/1/2 NCEU - p.c.e. 47/9) (mapp. 581/1 - 509 e 581/2 NCEU - p.c.e. 47/2) (mapp. 510 NCEU p.c.e. 47/7), tot. mq. 306,00 circa;
- Negozi piano terra e 1.o con locali accessori al p.t. magazzini piani 2.o e 3.o sottotetto (mapp. 513/2-516/1 - 515 e 516/2 NCEU - p.c.e. 47/1 e 37/2), tot. mq. 1806,5 circa;
- Abitazione piano terra e 1.o piano con soffitta e terrazzo al p. 2.o (mapp. 513/1 NCEU p.c.e. 47/1), tot. mq. 304,50 circa;
- Fabbricato abitativo a un piano fuori terra (mapp. 517/1/2 NCEU - p.c.e. 47/1), tot. mq. 96,50 circa;
- Parcheggio coperto p.t. mq. 38,00 circa;
- Accesso carraio e corte interna mq. 224,00 circa;
- Accesso carraio e superficie scoperta a uso parcheggio mq. 1027 circa.

Ulteriori informazioni presso il curatore dott.ssa Concetta Tumeo, via Rilossi, 11 - 24128 Bergamo, tel. 035/262471 - 035/261987 - 0347/1409661 o presso la Cancelleria fallimentare di questo Tribunale.

Verona, 25 marzo 1999

Il Collaboratore di Cancelleria
LILIANA TAMMONE

Continuaz. dalla 12.a pagina

CAMINETTO vende Barriera centro estetico 40 mq muri attività macchinari ristrutturato. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona P.zza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate h m 4. Tel. 040/630451. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% Tel. 049/624952. (GPD)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cede privatamente. Affitto bassissimo telefonare da martedì 11/5 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451.

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI San Giacomo cucinino soggiorno due stanze bagno poggolo. Occasione 040/634075. (6316)

A.A.A. ECCARDI vende intero prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia importante, sede di Consolato o di rappresentanza informazioni 040/634075. (6316)

A.A. ALVEARE 040.638585 Sanzio inizio recente atrio soggiorno spaziosa cucina con terrazza matrimoniale bagno appena ridipinto con pavimenti rilaccati. 130.000.000 trattabili. (A6278)

A.A. ALVEARE 040.638585 Università in stabile prima entrata nelle parti comuni recente soggiorno tre stanze cucina bagno grande terrazza cortile e garage. 235.000.000 mutua. (A6278)

A. QUATTROMURA Antoni ottimo saloncino due camere cucina doppi servizi poggoli ripostiglio cantina possibilità posto auto. 260.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Corgnoleto vista mare soggiorno due camere cameretta cucina bagno poggolo ripostiglio cantina. 238.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Giulia da ristrutturare quattro camere cucina bagno 89.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Pascoli luminoso ampia metratura soggiorno tre camere cucina bagno 188.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Raute casetta adatta due persone tinello con angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, veranda, giardinetto, posto auto in affitto. 210.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Rigutti perfetto completamente arredato cucina tinello camera bagno riscaldamento autonomo. 90.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Sottolungera casetta accostata ampia metratura cortile orto posto macchina. 290.000.000. 040/578944. (A6294)

ABITARE a Trieste. Barcola fronte mare villa recente salone soggiorno cucina tricamere triservizi mansarda terrazzi bigarage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Bifamiliare da restaurare circa 300 mq Borgo Aurisina 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centrale epoca signorile salone con caminetto cucinotta bicamere biservizi ripostigli poggoli 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio ingresso cucinotta bicamere camerino servizio poggoli 80.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Filzi elegante palazzo ascensore appartamento 160 mq adattissimo studio/abitazione. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rive ufficio restaurato signorile mq 230 autometano ascensore 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sah Giovanni terreno circa 3.500 mq edificabili 50 appartamenti 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione epoca primo piano alto mq 120 autometano 165.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Viale Miramare libero stabile trentennale ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera bagno poggolo verandato ripostiglio 160.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

APPARTAMENTI primingres-si Muggia lungomare consegna estate '99 tutti con giardino di proprietà posto macchina in garage e cantina composti da cucina salone tre stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzo anche con tavernetta sottostante o lastrico solare di proprietà Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A6324)

APPARTAMENTO Belpoggio no vista mare 130 mq composto da ampia cucina soggiorno 2 matrimoniali stanzetta 2 bagni soffitta posto macchina e moto in garage Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A6324)

APPARTAMENTO Revoltella autoriscaldamento priming-gresso 160 mq composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazza più 2 matrimoniali salone bagno in mansarda alta e finestrata e box Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A6324)

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 100 m dal mare, arredato 85.000.000, villette con piscina. Affitto da L. 14.000 giorno/persona. Grati catalogo. 0431.439515 ag. Boreal. (G.Ve)

CAMINETTO vende Conti appartamento 75 mq completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno. Possibilità box. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende L.go Barriera appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Stazione Centrale appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina. Vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Viale XX Settembre appartamento 90 mq ristrutturato soggiorno stanze cucina servizi separati ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

DOMUS Basovizza nuovo villino indipendente con giardino salone con caminetto cucina studio tripli servizi tre stanze ampia taverna cantina lavandiera e doppio box finiture di pregio a scelta o eventuale vendita al grezzo. Possibilità permuta vostro immobile. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Carlo Alberto luminoso appartamento ben rifinito cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola stanzetta bagno poggoli e cantina. Lire 250.000.000. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Carsia, Opicina, lussuosa villa unifamiliare disposta su due piani; 200 mq c.ca più terrazze taverna indipendente e garage. Ampio terreno di proprietà; 4000 mq anche costruibile. Informazioni per appuntamento tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Centrale in zona di forte passaggio negozio d'angolo con vetrine vendesi muri. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Grotta elegante appartamento ampia metratura vista aperta sul golfo terrazzo abitabile box auto cantina cucina salone con caminetto biservizi matrimoniale due singole ripostiglio termoautonomo. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A6266)

DOMUS Opicina adiacenze via Carsia bellissimo terreno costruibile già lottizzato per totali 1300 mq. Vendesi anche in due lotti separati. Informazioni per appuntamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Padriciano nel verde villino accostato di pregio con ampio giardino e lussuose finiture. Salone quattro stanze tripli servizi taverna terrazzi ampia autorimessa. Come primo ingresso. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pisoni ampio tranquillo e luminoso appartamento tutto esposto su giardino condominiale con posto auto di proprietà e cantina soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio ascensore. Possibilità permuta piccolo appartamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pucino inizio villa di pregio con panoramica vista golfo e città ampio terreno finiture signorili terrazzoni metratura complessiva circa 400 mq ampio garage coperto. Informazioni per appuntamento tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Rupingrande caratteristica casa carsica unifamiliare con 450 mq giardino di proprietà doppio salone cucina quattro camere doppio bagno ripostiglio terrazzi riscaldamento. Lire 530.000.000. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS S. Lazzaro centralissimo appartamento in zona pedonale adatto anche uso ufficio terzo piano di ampia metratura in decorosa casa d'epoca con ascensore. Da restaurare. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS San Giusto nuovo primo ingresso piano alto con ascensore in palazzo di nuova costruzione cantina due posti auto in garage termoautonomo cucina soggiorno due stanze biservizi ripostiglio poggolo. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS via Franca in prestigioso palazzo signorile appartamento da circa 200 mq con splendida vista mare ariosa zona giorno tre stanze biservizi terrazze doppio box auto pronta disponibilità. Tel. 040.366811. (A6266)

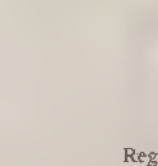
GORIZIA (Farra) Zanon vende terreno edificabile di 1080 mq con attiguo terreno agricolo di 1200 mq. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA borgo Castello disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336/264747. (A00)

GORIZIA Zanon vende corso Italia appartamento sesto piano salone, bicamere, cucina, biservizi, ripostiglio, due terrazze, cantina. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)





Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma F.V.G. Direzione Regionale della Formazione Professionale
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

L'azione formativa gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

CORSO PER CARPENTIERE NAVALE PROMOSSO DAL COMUNE DI MONFALCONE

OBIETTIVO DEL CORSO: gli allievi acquisiranno conoscenze teoriche e capacità operative sui principali strumenti di saldatura e sulla realizzazione e il montaggio di elementi meccanici, nonché gli elementi basilari per comprendere i principi di idraulica che governano il funzionamento delle macchine a fluido utilizzate all'interno delle navi. Impareranno, infine, ad applicare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, sia dal punto di vista dei diritti e dei doveri sia dei comportamenti e dei dispositivi adottabili a scopo preventivo previsti dal D.lgs. 626/94. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di qualifica di primo livello previo superamento di un esame finale.

DESTINATARI: 15 giovani e adulti disoccupati in possesso della licenza di scuola media inferiore (o che abbiano assolto l'obbligo scolastico).

SEDE LEZIONI E STAGE: Monfalcone (GO) e Trieste.

DURATA: 456 ore di cui 176 di stage. Frequenza obbligatoria. Per i partecipanti è prevista un'indennità di frequenza. Inizio corso maggio 1999.

TERMINI ISCRIZIONI - INFORMAZIONI: le domande di partecipazione dovranno pervenire alla DELTA.più - Strada statale 14 km 163,5, c/o Area di ricerca - 34012 Basovizza TS - tel. 040.3755431 o presso IPSIA - via Boito 56 Monfalcone (GO) - telefono 0481.790737.

SELEZIONE: test psicoattitudinale e colloquio.

DOMUS graziosa casetta bifamiliare con 450 mq di giardino edificabile due luminosi appartamenti indipendenti ampio locale di sgombero soffitta buone condizioni ed esposizione vista aperta. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Grotta elegante appartamento ampia metratura vista aperta sul golfo terrazzo abitabile box auto cantina cucina salone con caminetto biservizi matrimoniale due singole ripostiglio termoautonomo. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A6266)

DOMUS via Franca in prestigioso palazzo signorile appartamento da circa 200 mq con splendida vista mare ariosa zona giorno tre stanze biservizi terrazze doppio box auto pronta disponibilità. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Opicina adiacenze via Carsia bellissimo terreno costruibile già lottizzato per totali 1300 mq. Vendesi anche in due lotti separati. Informazioni per appuntamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Padriciano nel verde villino accostato di pregio con ampio giardino e lussuose finiture. Salone quattro stanze tripli servizi taverna terrazzi ampia autorimessa. Come primo ingresso. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pisoni ampio tranquillo e luminoso appartamento tutto esposto su giardino condominiale con posto auto di proprietà e cantina soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio ascensore. Possibilità permuta piccolo appartamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pucino inizio villa di pregio con panoramica vista golfo e città ampio terreno finiture signorili terrazzoni metratura complessiva circa 400 mq ampio garage coperto. Informazioni per appuntamento tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Rupingrande caratteristica casa carsica unifamiliare con 450 mq giardino di proprietà doppio salone cucina quattro camere doppio bagno ripostiglio terrazzi riscaldamento. Lire 530.000.000. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS S. Lazzaro centralissimo appartamento in zona pedonale adatto anche uso ufficio terzo piano di ampia metratura in decorosa casa d'epoca con ascensore. Da restaurare. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS San Giusto nuovo primo ingresso piano alto con ascensore in palazzo di nuova costruzione cantina due posti auto in garage termoautonomo cucina soggiorno due stanze biservizi ripostiglio poggolo. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS via Franca in prestigioso palazzo signorile appartamento da circa 200 mq con splendida vista mare ariosa zona giorno tre stanze biservizi terrazze doppio box auto pronta disponibilità. Tel. 040.366811. (A6266)

GORIZIA (Farra) Zanon vende terreno edificabile di 1080 mq con attiguo terreno agricolo di 1200 mq. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA borgo Castello disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336/264747. (A00)

GORIZIA Zanon vende corso Italia appartamento sesto piano salone, bicamere, cucina, biservizi, ripostiglio, due terrazze, cantina. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cevenia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858. (B00)

PUNTO SOLE. IL PUNTO FRESCO DELL'ESTATE.



Fino al 31 maggio

CONDIZIONATORE compreso

IN PIÙ finanziamento di 8 milioni in 24 mesi a tasso 0

IN PIÙ assicurazione furto e incendio **SimpliciTER** per il 1° anno

Punto sa sempre come stupirti. Ma questa volta supera davvero se stessa e ti offre Punto Sole a partire da L. 17.250.000 tutto compreso. Un'occasione irripetibile, da prendere al volo fino al 31 maggio.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio finanziamento: Fiat Punto Sole 3p. L. 17.250.000 (IPT esclusa). Importo da finanziare L. 8.000.000. Durata 24 mesi. N° 24 versamenti mensili da L. 334.0

tommasini

LA BOUTIQUE

L. TOMMASINI TRIESTE - VIA MAZZINI, 39
TEL. 040.631365 - FAX 638097



CONCESSIONARIO UFFICIALE AMERICANA
Trieste - via F. Severo 18 - Tel. 040.660188

DENALI SKI CHALLENGE '99

Partiti sabato scorso i triestini MAURO RUMIZ e FRANCO TOSO per quella che potrebbe diventare la più importante spedizione del momento. Il duetto prendendo il via da Trieste, raggiungerà Anchorage in Alaska (USA) e da qui la base di Talkeetna, punto di appoggio per le spedizioni dirette al Denali mt 6194. Raggiunto il ghiacciaio Kahiltna a circa 2200 mt, gli alpinisti si muoveranno in completa autosufficienza diretti verso l'obiettivo del West Rib e la vetta più alta del Nord America. Toccherà quindi a Mauro Rumiz ridiscendere con gli sci il grandioso itinerario lungo un dislivello di 2600 mt sino al campo base mentre il compagno sarà impegnato nelle riprese video-foto. STUDIO INTIMO ha fornito ai ragazzi il prezioso abbigliamento intimo-tecnico e le calze.

STUDIO INTIMO
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO SPORTIVA®
TRIESTE - Via Settefontane 6 - Tel. fax 040/368717

È CON TE DALLA PASSEGGIATA IN CARSO
ALLA SPEDIZIONE PIÙ ESTREMA

SPAZIOCASA
IMMOBILIARE

Trieste - Via Roma 10/B
tel. 040.369950 - 369960

**Sì, da
SPAZIOCASA per
Vendere o Affittare
casa velocemente
e con il
massimo prezzo**

**Nelle vetrine di
SPAZIOCASA per trovare
un'ampia scelta d'immobili
in VENDITA o in AFFITTO**

COPPA TRIESTE La partitissima

Non è dolce il gelato di Arianna

Continua la cavalcata della Gelateria Miramare - Risultato deciso nel finale

IL PUNTO

Edoardo e Montuza in B, spera ancora il Moto Shop

La terzultima giornata della serie A di coppa Trieste sancisce le retrocessioni di Edoardo Mobili e Montuza, matematicamente in serie B dopo la vittoria di misura ottenuta dalla Cooperativa La Fenice sul My Bar. Ancora in corsa, ma si tratta di una flebile speranza, il Moto Shop che dovrà recuperare la gara con il Gomme Marcello e quindi potrebbe portarsi a cinque punti dalla quartultima piazza. Nelle posizioni di testa, alle spalle della sempre più prima Gelateria Miramare, si ferma l'Elettrolight, superato 4-3 dall'Abbiagliamento San Sebastiano. Consolida la terza posizione la Taverna Babà alle cui spalle risale la Cooperativa Gamma, reduce dalla larga vittoria ottenuta sul Montuza. Tre punti pesanti per il Goretto Gomme sull'Acli San Luigi, per le Autovie Venete sul Pittarello Il Giulia, pareggio combattuto tra Trifoglio e Laurent Rebuta. In serie B continua il testa a testa tra Bir-

reria Joyce e Supermercato Jez, entrambe vittoriose rispettivamente a spese di Cooperativa Alfa e Oktoberfest. Alle spalle del duo di vertice grande lotta per il terzo posto con Fratelli Schiavone e Delta Distribuzione divise da un solo punto. Il Fratelli schiavone ha battuto agevolmente la Pizzeria Ferriera, un 10-1 che non richiede commenti, il Delta Distribuzione ha invece sofferto sino alle battute conclusive per avere ragione di un combattivo Acli Cologna Bar G. Una sfida che i ragazzi di Vascotto hanno faticato per portare a casa e che, una volta passati in svantaggio, hanno saputo ribaltare portandosi sul 3-1. Nel finale l'Acli ha accorciato le distanze ma, nonostante il disperato forcing, non è riuscito a conquistare il pareggio. In coda nessuna delle squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere è riuscita a conquistare punti.

lo. ga.

**Gel. Miramare 4
Coop. Arianna 0**

MARCATORI: 23' p.t. Stokely, 12 s.t. e 22' s.t. Husu, 28' s.t. Palumbo.
GEL. MIRAMARE: IAR SPORTIVO: Colomba, Cerchi, Marrangoni (23' s.t. Pernich), Stokely, Sigur (18' s.t. Palumbo), Di Maso (7' s.t. Husu), Canazza.
COOP. ARIANNA: Arcudim Poboni, Varesano, Russi, Bove, Barzelatto, Paoli. Ali. Lizzi.
ARBITRO: Cavallo.

La Gelateria Miramare/Bar Sportivo supera la Coop. Arianna proseguendo la sua cavalcata solitaria nella stagione dei record. Una vittoria legittimata

nei minuti finali della ripresa ma nei numeri apparsa eccessiva nei confronti di una Cooperativa Arianna punita oltre gli effettivi meriti. La compagine di Lizzi, infatti, pur senza segnare ha creato diverse occasioni da rete trovando sulla sua strada un ottimo Colomba. Al 2' Coop. Arianna pericolosa con Barzelatto che di testa chiama Colomba a una difficile deviazione in angolo. Al 19' ancora Barzelatto dal vertice sinistro dell'area chiama l'estremo avversario alla respinta con i piedi. Al 21' angolo di Canazza per Sigur che anticipa il diretto marcatore ma dal limite dell'area piccola manda di un soffio a lato. Due minuti do-

po la gara si sblocca: occasione per l'Arianna con Paoli che servito da Barzelatto si fa parare il tiro, sul ribaltamento di fronte è Stokely a battere impareggiabilmente Arcudi con un destro dalla tre quarti che si infila sotto l'incrocio dei pali. Al 25' Sigur anticipa di testa il portiere in uscita ma manda alto, tra il 28' e il 30' due occasioni per il pareggio dell'Arianna ma prima Barzelatto vede respinta la sua conclusione quindi Paoli gira di poco alto sulla traversa. I primi minuti della ripresa registrano ancora gli attacchi della compagine di Lizzi che al 2' sfiora l'1-1 con Varesano e un minuto dopo con Barzelatto la cui punizione termina sulla parte

alta della traversa. Al 10', ancora su calcio da fermo, Bove scalda le mani a Colomba mentre due minuti più tardi Husu, da poco entrato a sostituire Di Maso, pesca il jolly e con un gran destro al volo infila l'angolo dal limite alle spalle dell'attonito Arcudi. Il 2-0 spegne la reazione della Cooperativa Arianna che al 22' subisce la terza rete ancora con Husu che al termine di un'irresistibile discesa sulla fascia destra realizza in diagonale firmando la personale doppietta. Gli ultimi minuti registrano ancora il miracolo di Colomba su conclusione ravvicinata di Poboni e il definitivo 4-0 siglato da Palumbo.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Gel. Miramare/Bar Sportivo - Coop. Arianna	4-0
Acli San Luigi - Goretto Gomme	1-6
Spa Autovie Venete - Pittarello Il Giulia	1-6
Elettrolight - Abb. San Sebastiano	3-4
Goodyear Gomme Marcello - Moto Shop	sosp.
Il Trifoglio - Laurent Rebuta	3-3
Coop. Gamma - Montuza	6-0
My Bar/Tratt. Venezia Giulia - Coop. La Fenice	4-5
Taverna Babà - Edoardo Mobili	5-5

Classifica: Gel. Miramare/Bar Sportivo 91; Elettrolight 70; Taverna Babà 63; Coop. Gamma 60; Abb. San Sebastiano e Goretto Gomme 58; Gomme Marcello 57; Acli San Luigi 54; Il Trifoglio 45; Coop. Arianna 42; My Bar 40; Laurent Rebuta 36; Pittarello Il Giulia e Autovie Venete 32; Coop. La Fenice 26; Edoardo Mobili 19; Moto Shop 18; Montuza 16.

SERIE B

Shell Bar Diego - Progettocasa	1-5
Fratelli Schiavone - Pizz. Ferriera	10-1
Delta Distribuzione - Acli Cologna Bar G	3-2
Coop. Alfa - Birreria Joyce	1-13
Bar Mario Bss - Andy e Alice	3-5
Buffet 2 Moreri - Spaghetti house	1-0
Aci 116/Carr. Rio - Abb. Nistri	5-7
Oktoberfest - Super Jez	2-3
XX Secolo - Sarc	2-16

Classifica: Birreria Joyce 72; Super Jez 70; Fratelli Schiavone 64; Delta Distribuzione 63; Progetto Casa 58; Abb. Nistri 56; Coop. Alfa e Pizz. Andy e Alice 54; Buffet ai 2 Moreri 50; Aci 116/Carr. Rio 41; Sarc 39; Ferriera e Bar Mario 31; Spaghetti House 29; Oktoberfest 28; Acli Cologna Bar G 26; Shell Bar Diego 24; XX Secolo 15.

AGIP-DUE STELLE

Bar A'Vous e Green Bay Café: la finalissima vi aspetta

Ultime battute per il trofeo «Agip Università-Pulisecco Due Stelle». In settimana si sono giocate le due semifinali, 4-1 del Bar A'Vous/Edil-tecnica al Bar Zaula e 7-1 del Green Bay Café al Bar Elena, domani sera a partire dalle 20.30 su campo di Borgo San Sergio Alto è prevista la finalissima fra le due vincenti, per le premiazioni poi è tutto rimandato a martedì 25 (alle 20) al ristorante Super Garden di Opicina.

Ma vediamo come si è giunti alle vittorie in queste due semifinali. Il Bar A'Vous, dopo le occasioni iniziali di Dubani e Canziani, passa in vantaggio al 17' con l'assist di Leghissa per Canziani: il raddoppio al 20' con Ingio di testa; al 26' lo stesso Ingio con un gran sinistro firma il tris; il 4-0 a

inizio ripresa con un pallonetto di Dubani, accorcia le distanze al 20' Renier con un preciso piatto sinistro. Nell'altro incontro tutto facile per il Green Bay che vince la gara soprattutto sul piano fisico con il solito super Vidonis. Al 15' l'1-0 con un tiro dalla distanza di Fazio, al 22' il raddoppio con una punizione di Vidonis, al 27' viene espulso nel Bar Elena Braida. Nella ripresa al 2' e al 4' doppietta di Vidonis che sfrutta al meglio due assist di Colomban, all'8' accorcia Sanson per l'Elena, poi Fazio, Colomban e Vidonis per il 7-1. Subito dopo l'arbitro Vittor (forse troppo fiscale) espelle due giocatori del Bar Elena che rimane così in quattro, il match dunque non può continuare e il risultato viene omologato.

LA POLEMICA

«Città di Trieste: nel caso della pizzeria La Napa rispettato il regolamento»

In merito alla vicenda della mancata sospensione della partita Pizzeria La Napa-Buffet ai due Moreri del torneo Città di Trieste, sospensione chiesta dalla Napa per un lutto che aveva colpito un proprio giocatore, riceviamo da Lino Inciso, responsabile organizzativo del torneo Città di Trieste:

Il mio ruolo di organizzazione mi impone di essere sempre «super partes». Ed anche nella vicenda in questione, seppure solidale con

l'amico Bobo (il giocatore della Napa colpito dal lutto), il mio primo pensiero non è stato ai modi e ai tempi del recupero bensì quale mia decisione poteva essere più saggia, nel rispetto del regolamento. Nella richiesta di sospensione non è stato menzionato alcun funerale, ma solo il proposito di rinviare la gara poiché la squadra non se la sentiva di giocare dopo soli tre giorni dal lutto. Ho contattato il dirigente del Buffet ai Due Moreri che, pur mostratosi molto sensibile al problema, mi faceva presente che alcuni suoi

compagni avevano deciso di giocare lo stesso. Ed in virtù di ciò come doveva essere considerata la Napa che non si è presentata se non come rinunciataria? Il fatto che il torneo è amatoriale non giustifica l'arbitraria decisione di non presentarsi senza attendersi delle conseguenze qualunque possa essere il motivo del forfait. A proposito si precisa che l'ammenda ammonita a Lire 80.000 (ottantamila) che il comitato organizzativo si è dichiarato disposto a devolvere in beneficenza delegando gli stessi dirigenti del

Superando 12-1 l'Impresa Battisti/Capo Creus (Meiacco 4, Punis e Verbic 3, Lenarduzzi, Chiodini e Corsi) il Gomme Marcello si è laureato campione dell'edizione 1998/99 del Torneo Veterani Montuza. Alle sue spalle il Gsa che ha chiuso a 24 punti dopo il 5-1 rifilato al Clp. Terzo posto proprio per i portuali, quarto per l'Impresa Battisti quinto per la Nuova Immobiliare che nell'ultima giornata si è imposta 4-2 sull'Amigos Caffè (Doppietta di Lenardon e reti di Rados, Coronica, Giovannini e Doz. Sesto posto per il My Bar che supera 4-2 il Montuza (Corbatti 2, Pugliese, Apostoli, Ferrini e Jerman) e precede la Cooperativa Al-

ALABARDA

Le mani della Barcaccia anche sulla Coppa delle Coppe

Archiviati i campionati di Prima e Seconda divisione spazio alla Terza divisione con il pareggio per 3-3 fra Olympiakos Ronchi e Vire-scit Monfalcone in una bella e combattuta partita. Frattanto è partita la Coppa delle Coppe, attraverso alcuni turni preliminari c'erano da qualificare due squadre da aggiungere alle quattro che vi sono entrate per diritto in seguito ai risultati ottenuti in questa stagione. Nel primo turno il Celtic Monfalcone vince 2-1 in casa dell'Audax e l'Hellas espugna il rettangolo del Gymnicus Gorizia al secondo tempo supplementare dopo che i regolamentari si erano chiusi sull'1-1; passa il turno anche il Ranger Monfalcone che

regola con un 2-0 il Tecnodelta Computer, 5-2 infine del Decorando del Club Anthares. Nel secondo turno vince il Decorando (3-2) sul Celtic e vince anche l'Hellas (3-1) nei confronti dei Rangers, lo fa attraverso nuovamente i tempi supplementari. A questo punto dunque si sono composti i due gronocini di semifinale, nel gruppo A si trovano i neo campioni della Barcaccia, il Bar Diego Term. Pannizuti e l'Hellas Trieste; nel gruppo B il Germadada, l'Imbe Prosecco e il Decorando. Le vincenti dei due raggruppamenti si scontreranno per la finale, favorita d'obbligo è ovviamente la Barcaccia dopo lo strepitoso campionato appena concluso, non sarà però una passeggiata.

In molti piangono Marino Krmac

Un improvviso malore mentre stava giocando con la sua adorata bambina di sette anni. Così se n'è andato nei giorni scorsi Marino Krmac, trentanovenne giocatore del Bier Strasse (Venezia Giulia) e del Ristorente Flaminio (torneo Elettra). Era un instancabile factotum con ottime capacità organizzative, e sono le persone come lui che si devono ringraziare se si vedono giocare le «stelle». Gli amici lo ricordano come un «vulcanico», ma nel momento più importante non è bastato il suo carattere per «dribblare» l'avversario più difficile.

Lino Inciso

Nuovo Nissan CABSTAR

Un mondo di soluzioni.

Oggi c'è il nuovo Nissan Cabstar. Offre mille soluzioni per ogni vostra esigenza di lavoro, e in più 3 ANNI O 100.000 KM DI GARANZIA.

Le soluzioni di un grande veicolo commerciale:

- affidabili e potenti motori 3lt turbo intercooler
- aggressivo spunto in salita, per pendenze fino al 38%
- massa complessiva fino a 3,5 tonnellate
- cabina ribaltabile sospesa elasticamente per un miglior confort
- freno motore per le discese più rapide

Le soluzioni di un veicolo agile:

- servosterzo e raggio di sterzata di 5,70 m
- cabina a posizione avanzata per il massimo utilizzo del pianale di carico
- visibilità e vivibilità ai livelli più alti della categoria
- versione SE full optional, con cabina isolata e rivestita, sedili regolabili con poggiatesta, volante regolabile, vetri elettrici, fendinebbia

Tante soluzioni in un mezzo unico:

- fino a 3 passi
- massima versatilità negli allestimenti, dal cassone alla cella frigorifera, dal portagrù a tutto quello che volete

a partire da
L. 22.300.000 + IVA



	CABSTAR 75.28	CABSTAR 110.35
	cabina singola, autotelaio e autocarro	autotelaio, cabina singola e doppia
Motore	2,3 iniez. indiretta 75 cv	3,0 Tl iniez. diretta 110 cv
Massa Tot.	fino a 28 quintali	fino a 35 quintali
Passi	2	3
Prezzo	da 22.300.000 + IVA anche con L. 692.000 al mese*	da 28.800.000 + IVA anche con L. 865.000 al mese

* offerta relativa alla versione autotelaio passo 1 con finanziamento fino a L. 20.000.000 in 36 mesi, TAN 2,9% e TAEG 3,87%

filotecnica giuliana srl
TRIESTE - Via Fabio Severo, 46 - Tel. 040.567.888

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Scudetto e record all'Acli

Ventisei vittorie su altrettante gare per la formazione di San Luigi

Telebit 1
Acli S. Luigi 3

TELEBIT: Degrassi, Brandi, Neppi, M. Nursi, Nigro, Ravallio, Catera, Simionato, Bencich, Acampora, Gabrielli. ACLI: Fabris, M. Dandri, G. Dandri, Gazzini, Rainis, Vidotto, Maton, De Rosa, Pizzamei, Di Pinto, Jannuzzi. ARBITRO: Bianchi.

Ventisei su ventisei. Tutte vittorie per l'Acli San Luigi in questa stagione trionfale. È record dunque di successi, ovvia conseguenza lo scudetto. La formazione di Paludetto si è dimostrata per tutta l'annata dotata di un grande collettivo che fa della concretezza la sua arma migliore. Fra i pali Fabris para tutto, 39 solo le reti al passivo. In attacco il super bomber Maton, affiancato dai continui inserimenti dei vari Di Pinto, Jannuzzi e altri. In quest'ultimo incontro ha superato con fatica il Telebit in 60' carichi di nervosismo, voleva vincere l'Acli per arrivare al record, voleva non perdere la compagnia di Acampora per una questione di prestigio. Match dunque equilibrato con botta e risposta iniziale, apre Jannuzzi con una conclusione da fuori area, risponde Bencich, che da due passi riprende una cortesia di Fabris su tiro di Ravallio, 1-1. Al 6' Simionato calcia in corsa, Fabris si distende e manda in corner; al 17' Ravallio sfiora l'incrocio dal limite; nel finale del tempo micidiale uno dei campioni, Maton di testa serve l'accontente Di Pinto, che da breve distanza non sbaglia, subito dopo G. Dandri da analoga posizione (dentro l'area sulla sinistra) firma il 3-1. Non molte le azioni di rilievo nella ripresa, al 2' Di Pinto cerca di precisione di superare Degrassi, ma la sfera si perde di poco a lato. Poi da segnalare solo qualche sporadica iniziativa per entrambe, ma i due portieri non corrono grossi pericoli. Al 21' sventola di Bencich su punizione, grande risposta di Fabris; al 25' e al 26' due opportunità per Catera.

RISULTATI

In programma questa settimana un recupero in serie B (7-4 della Pizz. La Napa alla Coop. Primavera) e l'ultima giornata della serie A. Era già deciso tutto per le prime posizioni, si dovevano decidere ancora le retrocessioni. La più «disperata» del gruppetto che ancora aveva qualche speranza, ha compiuto il capolavoro battendo nello scontro diretto il Tea Room (superandolo e mandandolo dunque allo spareggio) e approfittando della sconfitta del Beat Wear (retrocesso) per portarsi in salvo.

Ma ecco risultati e classifica finale. Telebit-Acli 1-3; London Pub-S. Sebastiano 1-3; Sfreddo-Atrio 4-4; Beat-Miramare 2-5; Tea-Martini 0-4; Shell-Serbia Sport 2-0; Golosone-Dif 6-4. Classifica: Acli 52; S. Sebastiano 42; Miramare 34; Telebit 32; Golosone 31; London 30; Dif, Atrio 26; Sfreddo 21; Martini, Tea 20; Beat 19; Serbia 18; Shell 1.

Old London Pub 1
Abb. San Sebastiano 3

LONDON: Rodriguez, Troiano, Benedetti, Comandini, Calgaro, S. Sebastiano, D. Sebastiano, Scherli, Sbrizzai, Novel. S. SEBASTIANO: Vaccaro, Ridolfo, Cerne, Pozzecco, W. Nigris, P. Nigris, Punis, Markovic. ARBITRO: L. Giachin.

Alla fine Benito Vascotto, mister dell'Old London Pub, ci è rimasto male perché la sua squadra ha giocato un ottimo incontro, come del resto anche il San Sebastiano, ha avuto come gli avversari delle buone opportunità per segnare e vincere ma quando ormai sembrava che l'1-1 sarebbe stato il risultato definitivo, quasi allo scadere, i fratelli Nigris hanno fatto pendere l'ago della bilancia a favore dei ragazzi di Vitturi, prima Paolo e poi Walter per il 3-1 finale.

Al 7' centro basso di Novel per la girata ravvicinata di D. Sebastiano all'11' con lo stesso D. Sebastiano che atterra in area P. Nigris, Pozzecco trasforma il penalty. Al quarto d'ora occasione per P. Nigris ma a due passi dalla porta incespica sul pallone. L'inizio della ripresa è a favore del London, al 5' S. Sebastiano calcia a colpo sicuro dal limite, la mira è di poco sbagliata; al 9' Benedetti calcia in corsa da oltre venti metri, palo con Vaccaro che non c'arriverebbe. All'11', dalla parte opposta, Markovic (con deviazione di Troiano sulla traiettoria) costringe Rodriguez alla difficile deviazione. Altri sessanta secondi e Vaccaro compie una prodezza su una conclusione ravvicinata di D. Sebastiano. Passano i minuti e non succede più nulla di pericoloso ma all'improvviso, a due minuti dal termine, P. Nigris dai quindici metri azzecca l'incrocio alle spalle di Rodriguez, 1-2. A tempo scaduto il tris è opera del fratello Walter con un preciso esterno sinistro dritto nell'angolino.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Le partitissime

L'Atletico non fa Barriera Debora «taglia» Dorianio

Acconciature Dorianio 1
Bar Debora 4

DORIANO: Giorgianni, Heller, Camporeale, Cacace, Putignano, Debelli, Peloso, Bianco, Fragiaco, Bertesi. DEBORA: Binetti, Rossini, Cottar, Marion, Pantaleo, Koslovic, Costadragoni, Covielli, Perossa.

Partita dalle poche emozioni, vittoria meritata del Debora anche se in realtà il 4-1 finale è un risultato troppo severo perché la differenza fra le due squadre non è così ampia. Al 2' Peloso da favorevole posizione calcia a lato alla destra di Binetti; al 7' i baristi passano in vantaggio con un gran sinistro di Perossa dal limite. Al 10' Bertesi cerca il pareggio con una conclusione da dieci metri, para Binetti; altri due minuti e un colpo di testa di Costadragoni finisce fuori di poco; al 16' il raddoppio con un'incornata di Perossa. Poco più tardi Giorgianni si fa trovare pronto su un tiro di Costadragoni; al 20' è la volta di Bianco, fuori da distanza ravvicinata; al 23' pregevole parata di Giorgianni su botta di Costadragoni ancora. L'inizio della ripresa è noioso e senza nessun tiro in porta, poi al 27' accorcia le distanze per il Dorianio Putignano, 1-2. Successivamente ancora giocata solo a centrocampo con i portieri che non corrono pericoli, al 16' con un'azione personale Costadragoni firma il tris. Cerca di reagire il Dorianio ma Heller non ha molta fortuna in un suo tiro; al 23' va alto sopra la traversa una conclusione di Perossa, un minuto dopo però lo stesso attaccante non sbaglia nuovamente e con un preciso tiro sigla il 4-1 finale.

Atletico Barriera 1
Impianti Termici Nicosia 4

BARRIERA: Cirani, Ferfila, Perusco, De Blasio, Centasi, Mattiassi, Musizza, Zarba. NICOSIA: Schreiber, Furlan, Barducci, Cocolo, Lavorino, Gallinucci, Kravos, Spizzamiglio, M. Bozzer, W. Bozzer.

Prima giornata di ritorno in serie C1 e vittoria meritata del Nicosia sul Barriera. La prima azione di rilievo giun-

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA

Buffet, Vittorio-Ost. Bella Trieste rinviata, Lokomotiv Ronchi-Birr. Notorius 0-2, Pan. Al Feudo-Mirabel 6-1, Real Malvasia-Pizz. Manuel 3-3, Sider Trieste-Corona Club 3-5. Classifica: Feudo 21; Notorius 16; Bella 13; Corona 12; Manuel, Malvasia 11; Vittorio, Mirabel 9; Sider 7; Ronchi -1.

SERIE A

Panamerican Bistrot-Amb. D'Abruzzo/Coop. S. Giacomo 4-9; New Team-Frodan Tre Magnoni 1-5, Tratt. Al Moro-Al Tiramola/Bar Clio 1-6, Tratt. Baldon-Radio Amore 2-7, Tassinari Tre Magnoni-Ajser L. Carso/Finzi Carta 3-3, Tiramola Ajser 6-4. Classifica: Tiramola 20; Amore 17; Frodan 13; Panamerican 11; Ambasciata 10; Baldon 9; New Team 7; Ajser 6; Moro 4; Tassinari 3.

SERIE B

Acc. Dorianio-Bar Debora 1-4, Off. Zuppini-Ulisse Express 2-3, Bier Strasse/Mea Culpa-Fus 5-3, Salone Davide-Progresso Immobiliare 2-5, Foto Ok/Trans Fm-My Bar 5-2, Ulisse-Progresso 7-1. Classifica: Bier Strasse 18; Debora, Ulisse 15; Fus 12; Dorianio 11; My, Foto 8; Progresso, Davide 4; Zuppini 3.

SERIE C1

Max Club-Bar Flavia 3-1; The Hop Store Pub-Hellas C. Elisi 8-1; Atl. Barriera-Imp. Nicosia 1-4, Bar Europa Muggia/Ost. Claudio-Despar Paolo 5-2, Esso Di Mario Voller-Bennigan's Pub 1902 S. Croce 1-10. Classifica: Europa 16; Max 14; Nicosia, Hellas 13; Hop 12; Paolo, Flavia 9; Bennigan's 6; Barriera 5; Esso 2.

SERIE C2

Autotrasporti Onyx Line-Cart. Nicosia 3-5, Admira Colon-covez-Pizz. La Favorita/Club Altura 1-5, Zfc Virtus-Sponza Tappezzeria 0-0, Bar Unità-Cral Sasa 4-4, Birreria Ok Corral-Id Depiera 9-1. Classifica: Nicosia 17; Favorita 16; Unità 15, Sponza 13; Ok Corral, Cral 11; Admira 8; Zfc 7; Onyx 2; Ip 0.

SERIE D

Love Cars-Buffet Le Pance 2-5, Gretta-Ponteggi Capt 1-6, Gredil Imp. Edile-Trasporti Franco 3-1, Bar Jocker-Ormezzatori Ts rinviata, Zorutti Valentina & Boris-Notopol Team rinviata. Classifica: Ormezzatori 16; Jocker 15; Zorutti 13; Capt 12; Pance, Gredil 10; Love 8; Franco 6; Gretta 4; Notopol 2.

QUALIFICAZIONE A

Ottica Peditto-Pizz. Nuova Lanterna 1-7, At. Bulbaq-Il Labirinto 6-4, Bar Iguaña-Renato Chicco Gioielli 3-2, Riposa: Errepiù. Classifica: Lanterna, Errepiù 13; Iguaña 12; Peditto 10; Bulbaq 9; Labirinto 3; Chicco 0.

QUALIFICAZIONE B

Pizz. Lanterna-Peschiera Al Veliero 4-4, Tratt. Ex Bionda-Buffet Valentini 5-3, Samer Shipping-Spal Ts rinviata, Riposa: Tormento/Pan. Chicco. Classifica: Tormento, Ex Bionda 12; Valentini 9; Spal 8; Veliero 7; Lanterna 3, Samer 2.

ge al 4' e vede protagonista Kravos ma il suo tiro termina fuori di poco; al 7' dopo un analogo episodio lo stesso attaccante calcia ancora a lato. Al 9' però il Nicosia fa centro con W. Bozzer che supera abilmente Cirani in uscita. Possono raddoppiare poco dopo i termini ma M. Bozzer manda alto il proprio tiro. Al 21' si fa vedere finalmente il Barriera con una punizione di Ferfila, la sfera si perde di un soffio a lato, un tentativo potente ma non preciso. Anche la seconda frazione è avara di emozioni, poco da vedere, da salvare solo i gol. Al 3' ci prova Kravos da fuori area ed è il

raddoppio; all'8' da medesima posizione si ripete lo stesso Kravos firmando la doppietta personale e il tris per la sua squadra. Al 13' il Barriera cerca di riaprire il match grazie alla realizzazione di Zarba che è lesto a trafiggere l'estremo difensore del Nicosia vanamente proteso in uscita. Al quarto d'ora M. Bozzer approfitta della serata tutt'altro che positiva di Cirani per superarlo ancora. 4-1 dunque il finale che non ammette repliche in un incontro dove il risultato non è mai stato messo in discussione con il Nicosia più forte tecnicamente degli avversari.

C'ERA UNA VOLTA

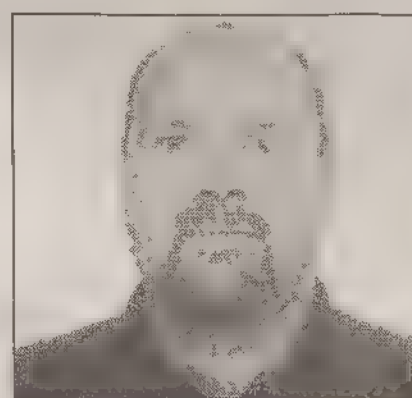
Riflettori puntati su Uxa (miglior cannoniere di tutti i tempi in Coppa Trieste) e Possega

Mario e Maurizio superbomber

Doppio «C'era una volta» questa settimana, dedicato a due super bomber della Trieste amatoriale.

Attualmente fa il dirigente della Goretta Gomme in coppa Trieste assieme al suo amico Renato Bisiacchi. E coetaneo di Cesare Maldini con il quale si è scontrato molte volte ai tempi della mitica Edera. È stato da giovane un pupillo di Nereo Rocco che lo voleva con lui nel Treviso in serie B. Il destino invece lo ha portato ad Ostuni, Empoli, Cosenza e Forlì. Lui però non ha nessun rimpianto, anzi, proprio a Cosenza, dove ha giocato per cinque stagioni (nella foto più grande lo vediamo con la fascia di capitano della squadra calabrese nel 1956), ha conosciuto una splendida ragazza, che ha sposato e che gli ha dato due meravigliose bambine. Di chi stiamo par-

lando? Di Mario Uxa, naturalmente. Il calciatore, prima professionista e poi amatore per eccellenza, un esempio straordinario di sportività, classe ed educazione, sia come uomo sia come sportivo. Detiene il record di reti in Coppa Trieste, 506, e non è stato mai espulso. Ha giocato con la «mitica» Duke, dei vari Jablonschek, Porro, Colucci, Pescatori e del compianto Vinicio Lepre.



Maurizio Possega

L'altro goleador di questa settimana (nella foto più piccola) è Maurizio Possega, per lui «solo» 350 gol all'attivo. In campo è un mastino, uno che non molla mai, ha quarant'anni e fa ancora adesso del tiro la sua arma migliore. Dimagrito, col taglio di capelli alla Viaggi, è riuscito per primo a segnare una rete direttamente su calcio d'inizio. Gioca nel Rapid di Calzolari formando con Gordini e Santelli jr. un trio che nulla ha da invidiare al Gre-No-Li del Milan (si fa per dire). Collabora sempre con gli arbitri stemperando quindi le polemiche e le contestazioni, ce ne fossero tanti come lui! Oltre alla Coppa Trieste gioca anche nel famoso torneo per veterani a Montezza dando l'esempio ai ragazzi dell'oratorio di come ci si comporta in campo, complimenti.

Diego Antonicelli



Mario Uxa

Promozione di Primavera

TRIESTE - VIA CORONEO, 17
ORARIO DI APERTURA dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

BATTISCOPA IN LEGNO 70x14 - 70x10 - 4 COLORI lire 3.800	SCARPIERA IN NOCE 4 VANI lire 157.200	MENSOLE LAMINATE	PROTETTIVO PER LEGNO 3V3 0,75 lt lire 20.800 2,5 lt lire 51.750
PREFINITO IN LEGNO ROVERE SPESSORE 14 MM	LAMINATI PER PAVIMENTI	CARTA DA PARATI	FERNOVUS SARATOGA 0,75 lt lire 21.000
SCALA MAURER BY HAILO 6 gradini lire 120.400	SERRATURA DI SICUREZZA MOTTURA MOD. 621 lire 187.800	CASSAFORTE ELETTRONICA MOTTURA MOD. 6642 290x390x200 P.	RAFFAELLO VENEZIANI ANTIVEGETATIVA AUTOLEVIGANTE 0,75 lt lire 23.800
PORTE SOFFIETTO PVC BIANCO H 2,15 L 0,84 lire 99.000 88.000	CORNICE A GIORNO PICO-GLASS 30x40 lire 6.500 4.700 70x100 lire 35.300 26.500	SILICONE TRASP. IN CARTUCCIA SARATOGA lire 4.350	LAVABILE MAX MEYER BIANCOCASACOLORPIU 14 lt lire 143.200
PROFILI IN LEGNO	SCONTO 15%	CRC 5-56 ml 200 lire 10.750	TRASPIRANTE MAX MEYER BIANCO NOVOEXTRA 15 lt lire 99.900
MULTIPRESA 4 posizioni lire 22.800	AVVOLGICAVO mt 10 lire 36.000	SET 7 CACCIAVITI lire 23.500	PITTURA CUCINE-BAGNI MAX MEYER BIANCO 4 lt lire 27.500
SET CHIAVI FISSE 8 PZ. lire 12.100	TRAPANO PROFESSIONALE BOSCH 710 W reversibile autoserrante battente lire 299.000	SET PUNTE TRAPANO 14 PZ. BOSCH lire 26.400	VULKEOL-VULKEOL VEL. SMALTO AL SILICONE MMD. BIANCO 0,75 lt lire 25.000 2,5 lt lire 80.800
SET 7 CACCIAVITI lire 23.500	METRO POWERLOCK 5 M. STANLEY lire 42.600	SEGNETTO ALTERNATIVO BOSCH PST 53A	LEVIGATRICE BLACK AND DECKER KA 175
TRAPANO PROFESSIONALE BOSCH 710 W reversibile autoserrante battente lire 299.000	SET PUNTE TRAPANO 14 PZ. BOSCH lire 26.400	NASTRO AVANA lire 2.100	CASSETTA PORTAUTENSILI cm 40 lire 20.850 lire 14.900

ORE DELLA CITTÀ

Mostra all'Apt

Oggi, alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, la mostra personale di Dui-lio Svava (sculture, pitture, disegni, sbalzi in rame) che rimarrà aperta fino al 25 maggio con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

Associazione italo-americana

Oggi, alle ore 18.30 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione dello statuto conforme alla nuova normativa in materia di associazionismo; alle ore 19, l'assemblea ordinaria dei soci per l'esame dei bilanci e per il rinnovo delle cariche sociali.

Capitaneria di porto

Oggi, alle 10 all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata per imbarco a bordo di un motopeschereccio autorizzato alla pesca costiera locale, di un marittimo di nazionalità italiana iscritto nei registri dei pescatori con qualifica relativa ai servizi di coperta.

Incontro alle Aci

La presidenza regionale Aci, comunica che oggi, alle 18 nella sede dell'Enaip (via dell'Istria 57), si terrà un incontro dal titolo «L'io Labor una vita in campo aperto» - Nel movimento operaio per la democrazia; nelle Aci per la Chiesa» per ricordare la figura dell'ex presidente nazionale recentemente scomparso. All'incontro parteciperà il vescovo Ravignani e Domenico Rosati, ex presidente nazionale Aci.

Associazione Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio Petrarca comunica che oggi, alle 18, nello spazio espositivo «M. Sormani» del liceo Petrarca, verrà inaugurata la mostra di acquerelli della pittrice Bruna Babuder; presenterà lo scultore Michele Parisano.

Un video all'Anfaa

L'Anfaa (Associazione famiglie adottive e affidatarie) comunica che nella sede di via del Donatello 3 oggi alle 20.30 verrà proiettato il video sull'affidamento familiare realizzato dal Comune in collaborazione con l'Anfaa stessa. La partecipazione è aperta a tutti.

Unione degli istriani

Oggi alle 17 all'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, si terrà la cerimonia di chiusura della mostra fotografica su Pirano con premiazione dei concorrenti.

VETRINA

Corsi di programmazione al computer

Presso l'Ircop si formano programmatori vari linguaggi: corsi anche estivi. Tel. 040/370537.

Jyotinat Yoga Ayurveda

Oggi e il 17 maggio dalle 20 alle 22 massaggio ai piedi secondo la tradizione indiana al centro culturale Jyotinat Yoga Ayurveda, presso la Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3 (quarto piano). Per informazioni telefonare ai numeri 040.391819 - 040.394971.

Canzoni triestine

Il Circolo ricreativo universitario organizza oggi al Teatro Mela (piazza Duca degli Abruzzi 3) alle 20.30, il concerto «Refoli de bora» di canzoni triestine in occasione della presentazione del nuovo disco interpretato da «I Musicanti». L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Oggi alle 17 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca Degli Abruzzi 1 «Architettura e fotografia» - Lezione-conferenza del fotografo Marco Covi a cura del Fai (Fondo per l'ambiente italiano). Alle 18 nella stessa sede concerto del soprano Francesca Ceccarello.

Alimentazione biologica

Per la serie di incontri organizzati dal Centro di alimentazione naturale Conviva oggi alle 17.30 nella sala parrocchiale di Santa Caterina da Siena in via dei Mil-18, Mauro Toniolo e Norberto Tonon parleranno su «Dalla terra alla tavola: agricoltura e alimentazione»; Giuliana Bellia interverrà su «La cucina naturale». Ingresso libero.

Rassegna corale

Oggi alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis, si terrà, con il patrocinio dell'Usci, la quinta Rassegna corale «don Claudio Valle» con la partecipazione dei cori Corale Podgora, Cantium Novum e Silvulae Cantores.

FARMACIE

Dal 10 al 15 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco - tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Università delle Libere

Le lezioni di oggi. Carso Triestino, 15-17 (Pino Sfragola); Francese, sospenso; Inglese principianti A, 16-17 (Jean Claude Trovato); Ayurveda, concluso; Lingua slovena I, 16-17 (Jasna Rauber); Lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Ebraismo, 17-18 (Umberto Piperno); Primo soccorso, 17-19 (Flavio Tondato - Croce rossa italiana); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan); Coro delle Libere, 17.30-19 (Claudio Macchi).

Rassegna su «E.A. Mario»

L'Associazione culturale «Amici del Caffè Gambrius» ha promosso, in collaborazione con il Comune e con le Poste italiane, una mostra e una serie di manifestazioni pubbliche dal titolo: «E.A. Mario e il suo tempo: canzoni sulle due sponde del Piave». L'inaugurazione della mostra avrà luogo nel salone centrale del palazzo delle Poste oggi alle 18. In occasione della manifestazione alla Posta centrale dalle 18.30 alle 19.30 sarà attivato un servizio temporaneo P.T. con annullo speciale filatelico recante la legenda: «E.A. Mario e il suo tempo - Canzoni sulle due sponde del Piave».

Associazione Siddhartha

Oggi alle 20.15, all'associazione culturale Siddhartha di via San Francesco 34/36, Adria Fonda, istruttore Espande, invita alla presentazione e sperimentazione gratuita di «Gap», ciclo di tecniche di attenzione e consapevolezza.

Associazione Italia-Israele

Oggi alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Umberto Piperno, rabbino del Friuli-Venezia Giulia, svolgerà il tema: «A me appartiene tutta la terra», la proprietà fondiaria nel diritto ebraico. Seguirà un pubblico dibattito.

Incontro di poesia

Oggi alle 17.30 si terrà, al Circolo aziendale della Ras in via Santa Caterina 2, l'incontro di poesia di Mirella Felluga «Per il mio verso». Le liriche saranno presentate e lette dalla poetessa Franca Olivo Fusco, accompagnate dalla fisarmonica di Fabio Zoratti e dalla voce di Ornella Serafini.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Gruppo ecumenico

Oggi, l'archimandrita Timotheos Eleftheriou della Chiesa greco-ortodossa parlerà sul tema: «Dio Padre nella teologia ortodossa». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico, avrà luogo nella sede di via Tigor 24, (Casa delle Suore di Sion), con inizio alle 18.30. Sono invitati tutti gli interessati.

Associazione Cittaviva

Oggi alle 15, all'Università (via Valerio 12) avrà luogo la lezione del corso di computer organizzato dalla associazione «Cittaviva» per i soci. La lezione tenuta da Alessio Iurman riguarderà l'argomento «Ricerca bibliotecaria in Internet».

Lega contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Lega (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19 attiva il quarto corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Tel. 040/771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Italia e Balcani negli anni Novanta

Oggi (dalle 9) e domani nella sala degli atti Cacciaguerra della facoltà di Scienze politiche il colloquio internazionale «Italia e Balcani negli anni Novanta: politica ed economia» organizzato dal dipartimento di Scienze dell'uomo in collaborazione con il centro studi Ezio Vanoni e con l'Istituto internazionale Jacques Maritain.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini presenterà «Funghi e ambiente». Gli alberi del nostro Carso». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, verrà presentato un documento su Israele.

Congresso sull'acustica

Organizzato dall'Osservatorio geofisico sperimentale, s'inizia oggi alle 9, al Centro congressi della Stazione marittima, il quarto Congresso internazionale di acustica teorica e computazionale promosso dall'organizzazione americana Icta, che si protrarrà fino a venerdì.

Italiano per stranieri

La società Dante Alighieri organizza un corso breve (maggio-giugno) di italiano per principianti. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Torrebianca 32, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30. (Tel/fax 040/362586).

Marcia della pace

Il pullman organizzato dall'associazione «Beati costruttori di pace» partirà da Trieste (piazza Oberdan) alle 23 di sabato 15 maggio. Il rientro è previsto per le 2 di lunedì 17 maggio. Informazioni e prenotazioni nella «Tenda della pace» in piazza Goldoni, nelle associazioni e movimenti aderenti al comitato permanente «Pace e convivenza» di via Valdirivo 30, oppure telefonando al n. 040/52379 (fax 040/366337).

PICCOLO ALBO

Giovedì 6 maggio, intorno alle 2 di notte in viale Miramare, si è verificato un incidente che ha coinvolto un ragazzo in sella a un motorino. Le persone che possono fornire informazioni sulla dinamica dell'incidente sono pregate di rivolgersi all'interessato: tel. 040.312533 o 0347.3910825.

MOSTRE

TIBERIO KREBS
espone presso
l'Art Gallery
via S. Servolo, 6
fino al 12 Maggio

Iniziativa Unesco in memoria di Luciano Fonda

Nel mondo della scienza, dall'antichità a oggi: aperto il seminario per studenti

È partito giorni fa al liceo Dante, con una conferenza su «Origine e sviluppo delle scienze», il seminario scientifico per gli alunni delle scuole superiori organizzato dal Centro Unesco di Trieste in collaborazione con Società adriatica di Scienze, dipartimenti di Fisica teorica e di fisica e Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, con l'intento di ricordare la figura del fisico Luciano Fonda a un anno dalla morte. Relatore della prima giornata Marcello Giorgi, docente universitario al dipartimento di Fisica di Trieste e ricercatore delle particelle elementari al Cern di Ginevra, già amico e collega di Fonda. In un affascinante excursus storico, Giorgi ha evidenziato le analogie tra evoluzione della filosofia naturale antica e sviluppo della scienza moderna, mettendo in luce come la scoperta di astronomia, geometria e matematica fu dettata da ragioni pratiche come la divisione della terra o la previsione dell'inizio delle stagioni.

Con i Greci, e in particolare con la scuola ionica, si sviluppò la consapevolezza che la natura è semplice, per cui cominciò anche «ricerca dell'essenza» che continua sostanzialmente anche oggi: Talete e gli altri filosofi naturali ricercavano i principi negli elementi usando solo i propri sensi, mentre oggi la fisica indaga il mondo subnucleare sfruttando tecnologie raffinate. Importante anche il contributo della scuola pitagorica, che rese la matematica una vera costruzione razionale: per la prima volta il numero esisteva come ente concettuale e non solo in relazione a una misura tangibile. Si inizia così a parlare di numeri anomali come il greco e radice di due, e può iniziare la ricerca speculativa. Alla matematizzazione della realtà segue la possibilità di prevedere e interpretare correttamente i fenomeni naturali.

La seconda parte della conferenza è stata invece centrata sul comportamento teorico di un gas reale. Numerosi il pubblico degli studenti, che hanno potuto verificare ancora una volta l'esistenza di un indissolubile e sempre attuale legame tra cultura classica e scientifica. Oggi alle 17, sempre nell'aula magna del Dante, si parlerà di elettromagnetismo e radioattività con Edoardo Carli e Fabio de Guarnini. Alessio Spessot

Sordomuti, da Tuzla a Trieste: due giorni di sport «silenzioso»

Quattordici bosniaci sordomuti provenienti dalla città di Tuzla, ospiti per due giorni nella nostra città, sono stati accolti dal presidente della sezione triestina dell'Ente nazionale sordomuti (Ens) Giancarlo Pasquotto, dal direttore del Circolo ricreativo San Giusto Basile e dal presidente del Gsst Deancovich. L'iniziativa rientrava in un programma sportivo predisposto dal Gruppo sportivo silenzioso di Trieste. I gruppi hanno giocato una partita a scacchi, per poi confrontarsi con gli ospiti di



Tuzla su un campo di calcio: entrambe le gare sono finite in parità.

I giovani sordomuti della Bosnia, dopo la giornata sportiva, sono stati accolti dai sordomuti triestini nella sede sociale dell'Ens. Nella

Università Filosofia, lavoro, comunicazione Una giornata di incontri

Tre incontri organizzati dall'Università sono in programma nella giornata di oggi. Alle 11, nell'aula al primo piano di via dell'Università 7, il dipartimento di Filosofia organizza la conferenza di Pietro Rossi, ordinario di Filosofia della storia all'Ateneo di Torino, sul tema «Prospettive e percorsi della modernizzazione». Alle 17, nell'aula 5 della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22) la facoltà stessa ospiterà un incontro dedicato ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro: si parlerà infatti di lavoro temporaneo con interventi di Massimo Prester, responsabile della filiale triestina di Manpower, e di Ariella Pittoni dell'associazione Il Crocevia. Alle 18.30 infine, alla libreria Goliardica 2 di via Ss. Martiri 18, è in programma un incontro-dibattito sul volume «Le strategie della comunicazione» edito dalla Cleup di Padova e curato da Enzo Kermol, docente di psicologia di gruppo e della formazione all'Ateneo cittadino. Francesco Pira modererà la discussione tra gli autori presenti tra cui Giuseppe O. Longo, Loredana Czerwinsky Domenis, Marco Cossutta e Daniele Ungaro.

La settimana all'«Università»: il calendario dei corsi

Le lezioni della Terza età

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: Aula A, 9.50-9.55, C. Fattig: Tedesco I corso; aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: Tedesco II e III corso; aula D, 9.11-9.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16.16.50, P. Quazzolo: Luigi Pirandello e il ciclo del Teatro nel Teatro; aula A, 17.10-18, M. Messerotti: Eclissi totale del sole dell'11/8/99; aula B, 17.10-18, F. Suardi: La poesia leopardiana; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula D, 17.10-18, L. Verzier: Attività corale.

Domani: Aula A, 9.30-12.20, M. de Girolonci: Inglese I, II e III corso; aula B, 9.50-10, L. Earle: Inglese corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Inglese conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 10.11-30, A. Benvenuti: Fiori di carta; aula A, 16.16.50, L. Veronese: Venezia sconosciuta romantica (diapositive); aula A, 17.10-18, F. Francescato: Riflessioni filosofiche sulla società dell'800 e del '900; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Francese II e III corso; aula C, 17.10-18, R. Serpo: Shiatsu - medicina cinese.

Mercoledì: Aula A, 9.10.50, A. Sanchez: spagnolo corso unico; aula B, 9.11-30, U. amodeo: Recitazione e regia;

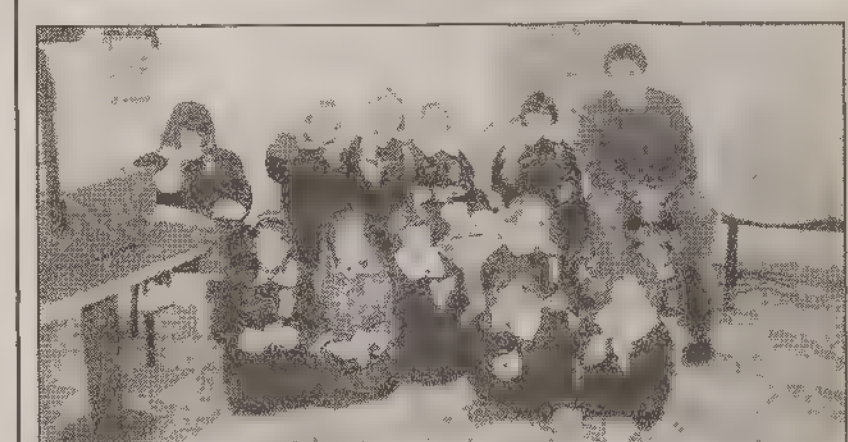
Aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: Inglese corso base; aula A, 16.16.50, A. Sema: sospenso; aula A, 17.10-18, Al Dell'Adami: Urologia, la vescica; aula B, 16.16.50, A. Colosimo: Pappagalli e piccoli riduttori (video).

Giovedì: Aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: Tedesco II e III corso; aula B, 9.10.50, A. Sanchez: Spagnolo corso unico; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula C, 16.16.50, F. Meriggi: La storia di Trieste dal 1900 al 1930; aula A, 17.10-18, S. Del Ponte: Il Medioevo nelle opere romantiche e gotiche; aula B, 16.16.50, G. Bravar: Conoscere i musei d'Europa; aula B, 17.10-18, Caccamo: Russia, attraverso due rivoluzioni; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula D, 17.10-18, L. Verzier: Attività corale.

Venerdì: Aula A, 9.30-12.20, M. de Girolonci: Inglese I, II e III corso; aula B, 9.50-10, L. Earle: Inglese corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Inglese conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, g. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 16-17.50, Della Loggia: Le piante medicinali; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Francese II e III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

SCUOLE MATERNE



Alla scoperta dello stadio Rocco

Accompagnati da Alessandro Tafuro, i bambini della sezione D della scuola materna di Servola hanno visitato nei giorni scorsi lo stadio Nereo Rocco e la sede degli arbitri assieme alle loro insegnanti Tiziana Scheriani e Manuela Bubnic. Ecco i piccoli nella foto: Miriam Coccia, Alessia Tafuro, Cristina Valenta, Valeria Coppola, Sara Vascotto, Sara Guarino, Monica Benelli, Margherita Tommasini, Celeste Schillani, Denise Troise, Laura Calà e Martina Poni.

ELARGIZIONI

— In memoria del padre (10/4) da N.N. 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Lav (Roma), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elio nel V anniv. (10/5) da Bianca e dall'avv. Pietro Tonini 25.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Filippi nel I anniv. (10/5) dai familiari 200.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria del dott. Ferruccio Vidali nell'anniv. (10/5) dalla nipote Lelia 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Luigi Brissi dagli amici di Aurisina, S. Croce e S. Giovanni al Timavo 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Busetini dai condomini di via Parenzan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Darno Clari-

ci dal dottor Dario Radin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marina Coci Armilli dalla cugina Daniela 50.000 pro Astad.
— In memoria di Andrea Crevatin da Anita e Umberto Bonetti 50.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gianna Deviti dalle fam. Urbani-Perco 100.000 pro Gau.
— In memoria di Luigina de Drago Furfaro dalle amiche Alice, Irma, Licia, Marina, Mariuccia, Silva, Valentina, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcella Dragovina ved. Zarli dai cugini Concetta e figli 100.000 pro Liceo ginnasio Dante Alighieri (fondo prof. A. Crivellari); dalla famiglia Mreule 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Fabio dalla sorella Livia e dalla famiglia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Ferlin Brumini dai familiari 100.000 pro Ass. de Banfield, 200.000 pro La via di Natale (Aviano), 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. Ida Frinzi dalle famiglie Cirillo-Buttiglioni 100.000 pro chiesa Notre Dame de Sion (per i poveri).
— In memoria di Renato Gagliardi da Marina Zweyer 50.000 pro Agmen.
— In memoria del dottor Sergio Iacono da Amedeo Allegretti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marino Lakota da Olivia e Danilo 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nadia Macan dalla famiglia Renko E. N. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silva Mistraro da Franca e Beniamino Antonini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Marta Muratti da Annamaria, Salve, Lidia M. e Lidia P. 100.000 pro Biblioteca E. Loser; da Franca e Beniamino Antonini 100.000 pro Astad; da Luisa Lipizer 100.000, da Carlo e Marina Verdoja 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roberto Rosso dai colleghi delle Assicurazioni Generali 1.100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giordano Rovatti dai colleghi di Marino Rovatti 246.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Padre Pio da Elena 100.000 pro Frati

cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bianca Santic-Patuanelli da Giulia Dibin-Chiandussi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Sugan da Giulia e Clelia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Sugan dai condomini di via Ponanza 21 e dalle famiglie Bertocchi, Micheli e Dagiat 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottone Ustulin da Wanda, Mariagrazia ed Elena 200.000 pro Fondazione premio di pittura «Franco Justulin», dalla fam. Stampalia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Vatta da Irma e Romildo Degrassi 100.000 pro Unitalis.
— Da N.N. 100.000 pro Caritas (Kosovo).
— In memoria di Michele

Giangaspero da Giancarlo e M. Luisa Bussi 50.000 pro Unione degli istriani (sez. di Pola).
— In memoria di Nada Giustal ved. Zoli dalla cugina Maria 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Husu ved. Tossutti dalla famiglia De Marco 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del dott. Sergio Iacono dalle amiche della moglie: Carolina, Gianna, Leda, Luciana, Mina, Novella, Pina 140.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Krauss v. Valli da Lia e Norretta 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Bruno Lassig da Mariuccia e Nino Cotterle 15.000 pro ass. Amici del cuore.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Cent'anni dall'uscita dell'opera più importante del grande narratore di origine polacca

Conrad, quel cuore oltre le tenebre

Nei suoi romanzi i nodi della realtà britannica a cavallo fra due secoli

«Nessuno quanto lei ha avuto altrettante esperienze da mettere a frutto in letteratura», scrisse una volta Henry James in una lettera all'amico Joseph Conrad, ricordandogli le tappe più significative della sua intricata vicenda biografica. Sono infatti almeno cinque le vite di cui il narratore fu protagonista nell'ultima porzione del secolo scorso, cominciando dal fragile e romantico rampollo di una famiglia della piccola nobiltà terriera polacca, per proseguire con il giovane in cerca di avventure imbarcato su navi francesi, con il laborioso marinaio capace di conquistarsi i gradi di capitano in Inghilterra, con il comandante di piroscafi fluviali in Congo e finire con l'abile costruttore di trame romanzesche.

Grazie proprio a questi continui mutamenti di identità Conrad riuscì a riassumere in storie allegoriche e significative i nodi della realtà britannica in un momento cruciale di passaggio tra il presunto ordine vittoriano e la nuova realtà del Novecento. Lo sottolineò nel 1907 Edward Garnett in un articolo nel quale attribuiva all'origine slava dello scrittore «la sua capacità di rendere visibili aspetti della vita che noi inglesi siamo incapaci di percepire», aggiungendo che Conrad «ha la sincerità profonda e brutale dei grandi narratori dell'Est europeo mescolata con la grazia incantata che ricorda quella di Chopin». Pochi anni più tardi Thomas Mann spendeva parole di elogio per un artista che «con la sua fronte libera, il suo occhio chiaro, fermo e divertito, la sua nobile energia, il suo spirito, resta un modello per molti di noi».

A dispetto delle lodi, Conrad non ebbe una carriera facile, anzi fu costretto a lottare a lungo per poter sopravvivere con i modesti guadagni che gli venivano dai romanzi e dalla vendita dei racconti ad alcuni periodici letterari. Tra le diverse crisi economiche e personali che si trovò ad affron-

A differenza di molti contemporanei, Joseph Conrad non compose mai un testo autobiografico. Forse perché, precisò una volta, «di noi abbiamo soltanto un'incerta coscienza alla quale affidiamo il compito di guidarci in un mondo che resta sempre una vana apparenza fluttuante». L'unica opera nella quale si trova una visibile traccia dei sentimenti provati nel lungo periodo che lo vide imbarcato in qualità di ufficiale è «Lo specchio del mare» (Il Melangolo, pagg. 234, lire 25 mila), una raccolta di saggi composti tra il 1904 e il 1905 per giornali o riviste e poi riuniti in volume nell'ottobre del 1906.

L'idea di dover fissare attraverso le parole il trapasso del vecchio ordine e la nascita del nuovo trova spazio, in particolare, quando Conrad contrappone la vela al vapore e i sentimenti che le diverse tecniche suscitano nei marinai. «Un piroscafo moderno - osserva - avanza su un mare calmo. Lo accom-

pare forse quella più drammatica ebbe luogo subito dopo l'uscita un secolo fa di «Cuore di tenebra» e, l'anno seguente, di «Lord Jim», quando lo scarso successo commerciale dei due romanzi lo gettò nello sconforto, facendogli pensare «che non ci fosse più nulla al mondo che valesse la pena di essere ancora raccontato», come chiari in una lettera.

Se «Cuore di tenebra» non riuscì inizialmente a ottenere il favore del pubblico - salvo diventare dopo qualche tempo uno dei testi di Conrad più amati - la causa va ricercata in due fattori: la rottura del modello tradizionale del racconto e la durezza nell'esprimere una condanna senza appello nei confronti del colonialismo e dell'imperialismo. Mentre Kipling teorizzava l'impegno civilizzatore dell'uomo bianco, Conrad vi si

pagnano tonfi ritmati e il tambureggiare dell'elica, che si fanno udire lontano nella notte col suono maestoso di un incedere lento, forse la marcia di un futuro inevitabile. Ma in una burrasca la macchina silenziosa di un veliero catturava non solo la forza, ma anche la voce selvaggia dell'anima del mondo. Sia che la nave corresse in fil di ruota con l'alta alberatura oscillante, sia che affrontasse le raffiche di prora, c'era sempre quel canto, profondo come un inno, in-

sieme al sibilo delle leggi naturali non rinvia ad alcuna presenza soprannaturale. Il filo che lega storie assai diverse tra loro - si va da un ritratto di Lord Nelson all'analisi delle rotte di alcune navi all'ormeggio nelle darsene di Londra - è la scelta di mescolare suoni e movimenti, emozioni e idee allo scopo di costruire un sistema allegorico che vede al centro il mare e la scrittura.

Le navi di Conrad rappresentano così l'equivalente della casa dei Buddenbrook o della Donnafugata dei Salina, microcosmi capaci di ospitare una comunità organica in un momento storico di cambiamenti profondi. Non c'è tuttavia rimpianto in queste pagine. Dominano, al contrario, l'orgoglio e la consapevolezza che la vita sul mare nell'ultima parte dell'Ottocento ha rappresentato per gli uomini l'ultima occasione di convivenza piena e armoniosa, poi dissolta dalla modernità.

r.bert.



opponeva con forza, coinvolgendo nel suo atto d'accusa l'intero continente. Non a caso, infatti, mette in scena personaggi che appartengono ai diversi stati europei: la nave che porta Marlow in Africa è francese, il capitano del battello su cui risale il fiume Congo è svedese, l'assistente di Kurtz è russo, la compagnia per la quale Marlow e Kurtz lavorano è belga.

Ha commentato in proposito Giuseppe Sertoli: «L'uomo bianco come tale e la sua cultura sono da Conrad identificati e condannati nel presente. Non è perciò un caso che il racconto si apra e si chiuda su due scene di «darkness» appartenenti proprio alla civiltà, al suo centro: Londra, la capitale del mondo moderno, la città simbolo dell'uomo europeo di fine Ottocento. La

tenebra che grava su Londra è identica a quella che avvolge l'Africa, mentre Marlow viaggia per comprendere che la «darkness» sta dentro la civiltà, ne è un prodotto, e da lì si diffonde all'esterno. Se il suo itinerario doveva condurlo a raggiungere il «cuore delle tenebre», è giusto che si concluda là dove era cominciato: nel cuore della civiltà occidentale, nella metropoli dell'uomo bianco».

Se è vero che ci sono scrittori decisi ad attirare l'attenzione sul simbolo piuttosto che sul racconto e altri che seguono la strada opposta, Conrad appartiene senza alcun dubbio al secondo gruppo. «Cuore di tenebra» offre infatti la sintesi di una straordinaria avventura, fissando sulla pagina i ricordi di Marlow impegnato in quella che è, almeno all'apparenza, una missio-

ne di salvataggio; deve ritrovare Kurtz, il miglior cacciatore d'avorio della compagnia commerciale, disperso sulle rive del fiume Congo. Quando, dopo aver superato mille ostacoli, finalmente riesce a trovarlo scopre l'irreversibile metamorfosi avvenuta in Kurtz, che si è unito al «selvaggio», diventando il signore di un regno infernale.

Conrad non spiega cosa sia successo a Kurtz. Tuttavia nessun particolare potrebbe essere più inquietante della fragilità rivelata da uno come lui - alla cui formazione aveva contribuito l'Europa intera - al contatto con l'Africa. Certo, Marlow riesce a tornare indietro, non resta intrappolato all'interno di quel labirinto. Ma porta per sempre dentro di sé la scoperta che gli esseri primitivi visti lungo le sponde del Congo sono suoi simili: «La terra - riflette - non aveva forse nulla di terrestre, però gli uomini non erano certo inumani. Ebbe, vi assicuro che questo era il peggio, questo sospetto che lentamente si faceva strada, che essi non fossero inumani. Quella gente saltava, urlava, faceva smorfie orrende. Ma quel che li stringeva il cuore era proprio il senso della loro umanità, non diversa dalla nostra».

Dalla rivelazione di Marlow lo scrittore trarrà spunto per comporre nel 1900 «Lord Jim», il romanzo nel quale si dà conto dell'utopia di una possibile fuga dall'Occidente alla ricerca di uno spazio ancora libero, incontaminato. Che naturalmente non esiste, come non esistono più spazi bianchi sulle carte geografiche. E proprio attraverso le storie narrate dal suo protagonista Conrad sintetizza l'irreversibile dissolversi dell'epopea dei capitani coraggiosi cari al pubblico vittoriano, denunciando la relatività di ogni apparente vittoria in un mondo ormai pieno di quegli uomini senza qualità il cui destino, pochi anni dopo, spetterà a Musil riassumere.

Roberto Bertinetti

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI NARRATIVA ITALIANA

- 1) Maraini «Bulo» (Rizzoli)
- 2) Evangelisti «Magus - Il presagio» (Mondadori)
- 3) Baricco «Novecento» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Smith «Monson» (Longanesi)
- 2) McGrath «Il morbo di Haggard» (Adelphi)
- 3) Pennac «La passione secondo Theresa» (Feltrinelli)

SAGGISTICA

- 1) Medicus Medicorum «Camici e pigiami» (Laterza)
- 2) Zichichi «Perché io credo in colui...» (Il Saggiatore)
- 3) Levi Montalcini «La galassia mente» (Baldini&Castoldi)

«Puer aeternus» di James Hillman (pagg. 161 - lire 15 mila - Adelphi)

Dopo lo straordinario successo de «Il codice dell'anima», lo psicanalista americano James Hillman, figura tra le più originali nell'ambito della scuola junghiana, è oggi conosciuto anche dal grande pubblico. Ma i suoi lettori più appassionati e fedeli, che lo seguono già da anni, hanno già letto i due scritti che Adelphi pubblica ora in un unico volume. Si tratta del saggio sul tradimento e di «Senex e puer». Nel primo Hillman analizza, oltre la morale, un'esperienza condannata dalla società trovandone una inedita chiave in positivo. Nel secondo viene presa in esame la polarità tra Senex-Puer, cioè tra passato e futuro, vecchio e nuovo. Elementi che convivono nella nostra psiche, pur mascherati in varie forme.

«Come gli Ebrei cambiarono il mondo» di Thomas Cahill (pagg. 248 - lire 28 mila - Fazi Editore)

Dopo il successo di «Come gli irlandesi salvarono la civiltà», la Fazi pubblica un nuovo saggio di Cahill imperniato sugli Ebrei, eterogenea tribù di nomadi, che secondo l'autore furono gli «inventori» del monoteismo, di una nuova concezione del tempo storico lineare e dell'idea del destino individuale, regalando così agli uomini «un intero nuovo vocabolario, un intero nuovo tempio dello spirito, un paesaggio interiore di idee e sentimenti che non si erano mai conosciuti prima».

Il saggio parte con ricostruzioni fantarcheologiche dall'antichità mitica e le gesta del leggendario Gilgamesh, sino alla «chiamata» di Abramo, per poi raccontare del destino di un popolo nel corso dei secoli fino a noi.

«Il piacere nel Medioevo» di Jean Verdon (pagg. 214 - lire 24 mila - Baldini&Castoldi)

Anche nei cosiddetti «secoli bui» la gente ricercava il piacere, nonostante l'azione e il peso della Chiesa, onnipotente nel regolare le attività umane. Lo storico francese descrive in questo libro (primo di una trilogia, di cui fanno parte «La notte del Medioevo» e «Il viaggio nel Medioevo», di prossima pubblicazione in italiano) i modi della sessualità, coniugale ed extraconiugale, di uomini liberi, di solito preda ai rimorsi e alla paura, ma anche capaci di affrontare o schivare le conseguenze. Oltre a quelli sessuali, l'autore esamina altri generi di piacere, come quello per il vino (nei monasteri dove libri al giorno a persona...), per le feste, per le attività fisiche e ludiche in genere, per l'ascolto di canzoni e musiche, per la contemplazione di opere d'arte o di spettacoli.

«I volti dell'amore» di Leonardo Zega (pagg. 246 - lire 25 mila - Garzanti)

La coppia, la famiglia e i single, i genitori e i figli, la sessualità, giovani e anziani, la fatica di vivere e la paura del futuro, l'emarginazione, la solitudine e l'amicizia, la fede e la speranza. Sono fra i temi trattati in questo libro, che raccoglie un'ampia selezione delle lettere inviate dai lettori alla rubrica Colloqui col padre del settimanale «Famiglia Cristiana», e delle risposte di don Leonardo Zega. Sono testimonianze di vita che offrono un interessante spaccato della società italiana, soprattutto di quella parte di essa che di rado esprime pubblicamente i propri dubbi e le proprie difficoltà. A guidare don Zega nel dialogo con i lettori è il Vangelo, con il rigore, la comprensione e la compassione di cui è impregnato il suo messaggio.

«Liberalismo politico» di John Rawls (pagg. 382 - lire 45 mila - Edizioni di Comunità)

A più di venti anni di distanza Rawls, insegnante di filosofia alla Harvard University, riprende i temi della sua opera più nota, «Una teoria della giustizia», e li riformula radicalmente.

L'idea di «giustizia come equità» (titolo di una più recente raccolta di saggi di Rawls) adeguata alle urgenze di un presente ormai trasformatosi, così come diversi sono anche i termini che definiscono una «società bene ordinata». Non più una società unita nelle convinzioni morali, ma sulla base di una concezione politica della giustizia: in una società democratica i principi di giustizia devono cioè appartenere alla dimensione politica, ossia a un ambito circoscritto e con precisi confini, a salvaguardia della libertà e del pluralismo dei valori.

MOSTRE A Milano le grandi tele inedite di Luca Pignatelli, classe 1962

Teste ieratiche e vecchi treni a vapore tesi in un eterno volo di ricognizione

Ad aprile lo Studio d'arte contemporanea Appiani Arte Trentadue di Milano ha chiuso una rassegna dedicata alle opere su carta di quel gruppo di giovani pittori conosciuto come l'Officina milanese.

Presentata da Alessandro Riva, la mostra allineava lavori di Frangi, Petrus, Pignatelli e Velasco. Sempre a Milano, in via Tadino 26, si possono invece visitare le sale della Fondazione Mudima (da pronunciare con l'accento sulla u), dove uno dei quattro adeddo espone grandi tele inedite.

Si tratta di Luca Pignatelli, classe 1962, figlio del noto pittore e scultore Ercole, che ordina una sua personale a Milano dopo una pausa di sette anni, presentato nel catalogo Charta da Achille Bonito Oliva e da Tommaso Trini.

Il visitatore viene accolto da una serie di grandi teste ieratiche, desunte dalla statuaria greca, dipinte su

teloni di canapa con tecniche monocrome. Proseguendo al piano superiore, troviamo un politico nebbioso e brumoso composto da numerose fotografie in bianco e nero che supportano elaborazioni attuate con tecnica mista.

In un'altra sala, un grande vecchio treno a vapore, nero e caliginoso, si lancia verso di noi, memore di quello immortalato dai fratelli Lumière nel primo clamoroso quanto claudicante film della storia.

Dipinto, guarda caso, su un telone ferroviario di circa tre metri per quattro, sembra emer-

gere dai rappezzi della canapa che creano imprevedibili rilievi, anche grazie al contrasto con l'orizzonte che pare risplendere di chiaro-lunare.

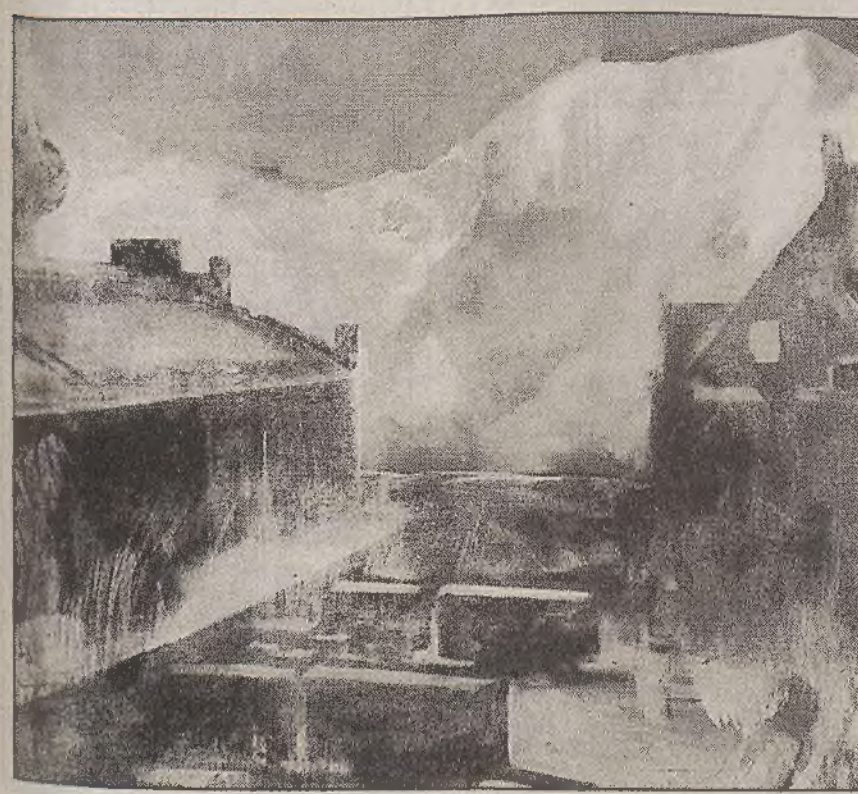
È l'argentea polvere d'alluminio, con cui Luca Pignatelli ha descritto il cielo mattutino e lo

scarno paesaggio, che riflette la luce creando l'effetto aurorale da cui affiora la nera ed aggressiva sagoma della locomotiva lanciata in corsa. Ricordando le sue vedute dei palazzi di New York, dove ha vissuto e studiato, ed alcuni interni decisamente metafisici, dove un nuotatore solitario attraversa lentamente

vasche contornate da antiche architetture, mi sono poi accostato ad altri teloni di canapa su cui Pignatelli ha impresso i suoi pensieri più recenti.

Si tratta di una serie di paesaggi montuosi, sovrastati da grandi cieli lattei ove minacciosi vecchi aerei da guerra paiono librarsi silenziosi. Ed in quest'atmosfera magica ed irreale, dove le eliche sembrano raggelate dall'aria che le circonda, ci troviamo proprio oggi a pensare all'assurdità della guerra. Senza retorica. Queste grandi macchine scure, simili ad ancestrali rapaci metallici, si stagliano contro l'argento delle nuvole e della neve delle cime montuose, alla ricerca di chissà quale obiettivo, in un eterno volo di ricognizione: senza fine.

Carmelo Nino Trovato Nelle foto a sinistra due opere di Luca Pignatelli: in alto «Senza titolo (Nord)», in basso «Polveriera». Qui sopra l'artista milanese.



MUSICA Il tradizionale festival di Vienna apre con una nuova messa in scena dell'operetta di Johann Strauss

«Pipistrello» kitsch alle Festwochen

Pregevole la direzione di Harnoncourt, meno gradita la regia ipermoderna

APPUNTAMENTI

Musicanti stasera al «Miela» Portorose: allievi del Tartini

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, concerto di canzoni triestine e presentazione del nuovo disco con «I Musicanti» (nella foto).

Oggi alle 20.30, nella chiesa di piazza Hortis, si terrà la quinta Rassegna corale «Don Claudio Valle», con la partecipazione dei cori Corale Podgora, Cantum Novum e Silvulae Cantores.

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, concerto dei La Crus.

Mercoledì alle 18, al Circolo delle Generali, Ariella Reggio e Orazio Bobbio leggeranno «Storia uno e, magari, due e tre».

Giovedì, in piazza dell'Unità, Gigi Proietti propone il suo «Prove per un recital». Repliche fino al 16 maggio.

Giovedì alle 21, al Gatomato (Contovello), serata con Moron Brothers (venerdì: Balkan Babau Circus Orkestar).

Venerdì alle 20.30, alla Chiesa luterana di Largo Panfilo, «Virtuosissimi per chitarra, fiati e voce» degli allievi del Conservatorio Tartini.

Sabato dalle 22 in poi, al Caffè San Marco, «Vexations» di Erik Satie (al pianoforte Ursula Caporali e

Antonino Siringo).

Lunedì 17 maggio alle 21, al Teatro Miela, tradizionale serata per il compleanno di Erik Satie, con la partecipazione di vari musicisti.

Lunedì 17 maggio alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella prosegue il ciclo degli «Incontri musicali» che hanno come protagonisti gli allievi della scuola Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste.

Martedì 18 maggio alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena «Stomp», da oltre sette anni in scena a Broadway. Repliche fino al 23 maggio.

Giovedì 20 maggio alle 21, al Gatomato (Contovello), serata con i Blues Etce-tera (venerdì 27: Positive Vibrations & Dischi Volanti).

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Nuovo di Arzignano, terza edizione di «Seres di maj» con l'ensemble di U.T. Gandhi e il Coro Panarie.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Filarmonico di Verona, concerto di Anna Oxa.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium di Portorose, concerto dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio «Tartini» di Trieste.

VIENNA Nell'anno di Johann Strauss (nella foto a destra) il festival di Vienna «Wiener Festwochen» non poteva non dare grande risalto al musicista austriaco più noto nel mondo assieme a Mozart. E infatti gli ha dedicato simbolicamente l'apertura, con una nuova messa in scena del «Pipistrello» proprio in quel Theater an der Wien in cui 125 anni fa l'operetta vide la luce del palcoscenico, segnando una brillante rinascita del teatro musicale viennese e dando inizio a un trionfo poi mai sopito: ancor oggi la trascinate, perfetta musica di Strauss riscuote successi ovunque ed è diventata per così dire un simbolo stesso di Vienna.

Al Theater an der Wien

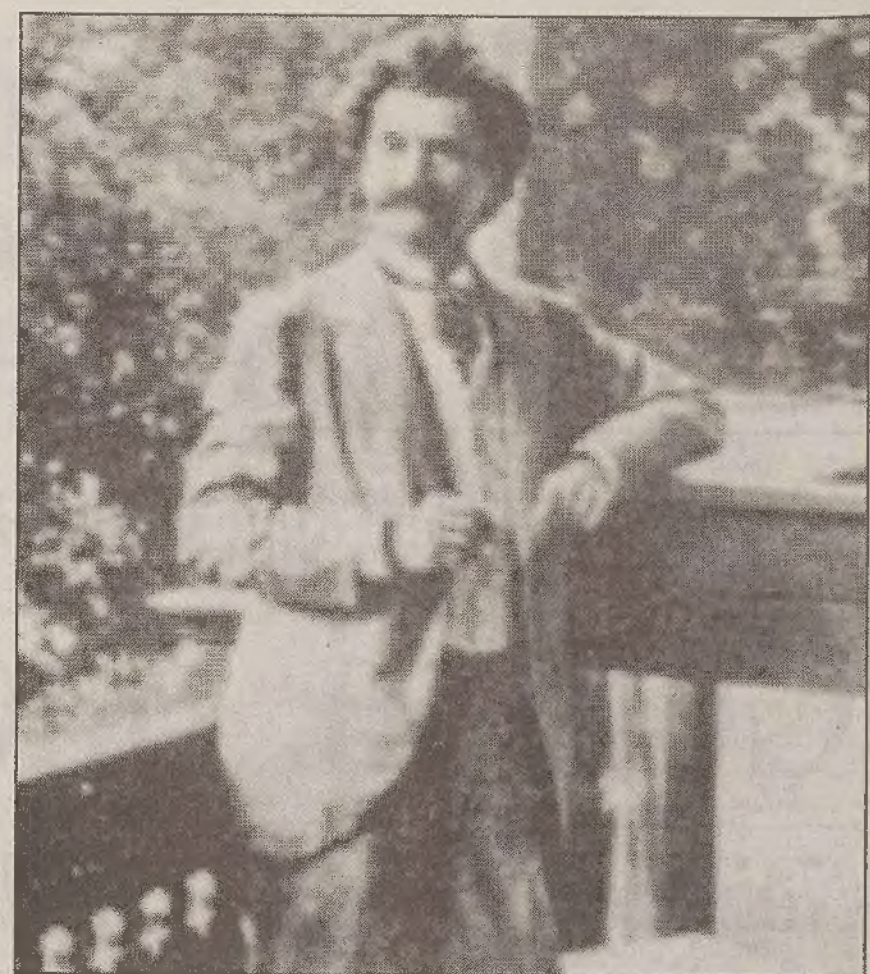
già l'ouverture a sipario chiuso ha chiarito che dal punto di vista musicale non vi sarebbe stato nulla da eccepire: Harnoncourt ha diretto con energia, ben assecondato dai Wiener Symphoniker, non lasciando alcun spazio a mollezze e romanticismi, anzi sottolineando le cesure e i chiaroscuri della partitura, gli attriti fra sezioni dell'orchestra, proponendo così non un'opera musicalmente levigata, bensì dalla superficie assai mossa e non priva di asperità. Harnoncourt basa da sempre la sua fama di direttore d'orchestra su approfondite ricerche filologiche e anche in questo caso ha studiato manoscritti e diverse versioni e ha ricostruito per quanto possi-

bile l'originale straussiano, che verrà pubblicato nel prossimo settembre in edizione critica.

Tanto è pregevole la parte musicale di questo «Pipistrello», tanto problematica si è rivelata fin dalle prime battute la realizzazione scenica, dove Flimm traspare la trama ai nostri giorni, mettendo in luce soprattutto l'attualità del testo: le disavventure di Eisenstein e compagnia, a Vienna potrebbero accadere anche oggi. Nulla è cambiato nella voglia di intrighi, in quella di divertirsi (soprattutto alle spalle di altri), nella doppia morale di una certa parte della società, che predica bene e razzola male.

Il mezzo principe per evi-

denziare questo approccio sono, nell'allestimento di Flimm, i costumi firmati da Birgit Hutter: coloratissimi, volgari, lucidi. Se le vicende di Eisenstein si svolgevano all'epoca di Strauss fra paillettes e abiti lunghi, oggi invece - sembra dire il regista - vanno ambientate nella più bieca pacchianeria. Così, fra scarpe rosse, minigonne di plastica nera, stivaloni da passeggiatrice, cravatte verde mela, improbabili parrucche, il «Pipistrello» perde metà del suo fascino scenico, che è indubbiamente legato a un cliché, ma nonostante ciò di solito funziona a meraviglia. Non funziona invece il pessimo gusto che regna sul palcoscenico al Theater an der Wien, dove la grossolanità finisce per



diventare stucchevole e noiosa.

Fra i cantanti spiccano la Adele di Isabel Key e il principe Orlofsky di Agnes Baltsa. Fra gli attori, il Frosch di Erwin Steinhilber, che come vuole la tradizione ha riscritto il proprio mo-

nologo inzeppandolo di gustosi riferimenti all'attualità. Applausi convinti per i musicisti, cantanti e per il Coro Arnold Schoenberg. «Buh» a pioggia su Flimm e i suoi collaboratori: i viennesi non hanno gradito la rilettura ipermoderna.

Flavia Foradini

Le affinità dell'incontro fra Severini e Sun Xiu Wei. La prova Patanè-Storey



TRIESTE Con lo spettacolo pomeridiano di ieri è calato definitivamente il sipario del Teatro Verdi su «Turandot». L'affluenza da record che ha contrassegnato il fitto calendario delle repliche si spiega solo in parte con la lunga assenza dell'opera dalle scene triestine, conferma invece ancora una volta quanto irresistibili siano la suggestione e l'attrattiva da essa esercitate. Che l'edizione dell'ultimo affresco pucciniano non sia parsa irripetibile, prestando il fianco a qualche riserva vuoi l'allestimento, vuoi

la veste sonora o le interpretazioni, questo rientra nella norma di un assemblaggio composito e irto di difficoltà. Ma la riuscita dell'operazione è innegabile e «Turandot» ha imposto la sua forza trascinante, riverberando del genio gli in-

tendimenti per un teatro in presa diretta: imponendosi all'ascolto, avvicinando lo sguardo e conquistando l'assenso.

Con il procedere delle repliche alcune componenti hanno acquistato in scioltezza: alla base l'Orchestra

Si è concluso, al Teatro Verdi di Trieste, il calendario di repliche dell'opera pucciniana

Turandot, la forza trascinante

e sul palcoscenico il Coro, ma anche le tre maschere, impagabili nei ritmi stecchiti e marionettistici dell'esordio più che nel colloquio sentimentale del secondo atto. Ci sono stati anche momenti di autentica poesia quando si sono incrociate, legando subito, le affinità di Tiziano Severini dal podio e di Sun Xiu Wei nei panni di Liù. La cantante cinese ha fornito una prova convincente, sfoderando calore nelle voci e fraseggiando senza manierismi, restituendo al ruolo quella commovente che gli appartiene. Una terza Liù è stata ap-

plaudita per una sola sera a metà percorso, interpretata dalla giovane e promettente soprano bulgaro Svetla Vassileva.

Fin dalla seconda rappresentazione è scesa in campo la coppia Francesca Patanè e Ian Storey (nella foto) nei ruoli più massacranti di Turandot e di Calaf. Dalla cantante emerge la perfetta... inintelligibilità della dizione, un dato preoccupante per un'artista nata a Milano. Piuttosto che sfruttare la trita barzelletta per cui a far cadere le teste dei pretendenti non è tanto il contenuto degli

enigmi quanto il fatto che i poveretti non capiscono le parole, sarebbe stato opportuno ricorrere al marchinaggio dei sopratitoli. La Patanè ha dalla sua l'autorevolezza di una presenza scenica non disgiunta da una punta di aggressività, mentre la voce tende a trovar volentieri rifugio nella modulazione lirica e forza non poco alle prese con la partitura rupestre. Ian Storey è un prestante Calaf, manca d'affondo, ma la stoffa c'è, il che fa ben sperare se interverrà la capacità di sfruttarla.

Claudio Gherbitz

RASSEGNA Da domani a venerdì al Teatro Miela «Brain Spotting - Idee in movimento»

Laggiù, dietro la curva dei La Crus

Nel cartellone spicca il concerto del gruppo milanese

TRIESTE Ci sono anche i La Crus, nel cartellone di «Brain Spotting - Idee in Movimento», la manifestazione che si terrà fra domani e venerdì al Teatro Miela. Ed è un appuntamento che permetterà al pubblico triestino e regionale di fare la conoscenza con una delle migliori nuove realtà della musica italiana.

Si tratta infatti di una formazione che in poco tempo ha visto crescere il favore di cui gode, sia fra il pubblico che fra la critica. È un fatto che, in una scena dominata dai soliti «grandi vecchi», il gruppo milanese formato dal cantante Mauro Ermanno Giovanardi e dal chitarrista Cesare Malfatti (nella foto a destra) ma a tutti gli effetti anche da Alessandro Cremonesi (testi e arrangiamenti) sta contribuendo dal '95 del loro omonimo album d'esordio - ma la formazione è nata due anni prima, nel '93 - a ridisegnare i confini della nuova canzone d'autore di casa nostra.

Lo fa con gusto, originalità, grazia e intelligenza, cantando l'amore in modo immediato e senza fronzoli, se vogliamo anche pagando qualche piccolo debito a caposcuola del calibro di Fabrizio De André. Per loro, qualcuno ha parlato di mu-

sa del cuore» e pubblicato nel gennaio di quest'anno, nel quale brillano anche due ospiti come Carmen Consoli e Cristina Donà (impegnate in altrettanti duetti), si avverte quasi l'urgenza di raccontare i sentimenti in maniera nuova e

Enrica Cappuccio, si apre domani alle 19.30 con l'inaugurazione della mostra «Art Spot», che propone opere di giovani artisti che hanno partecipato alle selezioni regionali della Biennale. Alle 21.30, il concerto dei La Crus.

La giornata di mercoledì è dedicata all'intervento di alcuni giovani «graffitisti» che eseguiranno un'opera in diretta, mentre alle 21 saranno sul palco i triestini Soul Bandido. Giovedì si terrà il convegno «Work on stage - Idee in cantiere», mentre alle 21 è in programma il concerto dei Link.

Venerdì, dopo la chiusura nel pomeriggio del convegno «Work on stage» e l'incontro dibattito «Emergency: assistenza sanitaria nella guerra, per la pace», alle 20.30 il gruppo teatro dell'Istituto Nordio presenterà uno spettacolo tratto dal film «Basquiat». Conclusione a suon di «Brain Party». Incasso delle serate a favore delle popolazioni del Kosovo.

Carlo Muscatello



sica d'autore contemporanea, di «un mondo totalmente giocato sugli opposti, sulla ricerca, sulle emozioni, sulle radici di una certa tradizione musicale italiana».

Nel loro disco più recente, intitolato «Dietro la cur-

retta. Senza cadere nei cliché che hanno contraddistinto molti cantautori della seconda (e della terza) generazione, ma anche evitando

«Brain Spotting», manifestazione promossa dal Comune di Trieste e ideata da

DANZA Il festival internazionale di Udine Omaggio al balletto a «pas de deux»

UDINE Resterà nella memoria degli appassionati di danza quel «pas de deux» interpretato da Federica Rinaldi e Daniel Mejia sull'«Adagio» di Saint-Saëns, che ha rappresentato il momento clou del XX Festival internazionale «Omaggio al Balletto», svoltosi al Teatro Nuovo di Udine.

Dopo la consegna del premio «Angelo del Castello» all'attore Luciano Virgilio, l'ormai tradizionale rassegna organizzata dall'Acad in collaborazione con il Comune e l'Ert, ha visto avvicinarsi sul palcoscenico danzatori d'eccezione e promettenti allievi di alcune tra le più rinomate scuole di balletto d'Italia e d'Europa. Dalla «Ballettschule» dell'Opera di Vienna, che ha presentato, tra l'altro, un suggestivo «Diana e Atteone» (bravi gli interpreti Aline Melis e Rainer Krenstetter), al «Dance Theatre Igen» di Celje, che ha portato in scena il balletto «Memory» su musica di Webber; dal Conservatorio di Vienna, che si è esibito in tre coreografie su musiche di Prokofiev, Minkus e Nyman, fino alla scuola Hamlyn di Firenze, che ha scelto brani di Boyce e coreografie di Susan Brooker. Molto applauditi gli allievi, la cui carrellata includeva anche due prestigiose scuole locali: «Agora Artedanza» di Cervignano e il «Piccolo Teatro città di Udine».

Seconda parte con i grandi nomi internazionali, ma aperta da un fiore all'occhiello del balletto in regione, ovvero la compagnia di danza contemporanea Arera di Roberto Cecconi, che si è esibita in una performance intensa e concentrata su belle musiche di Alessandro Montello, eseguite dal vivo. Scenografia insolita, siglata da una provocatoria incursione nella più stretta attualità, con immagini della guerra del Kosovo sullo sfondo. Grande la prova data dalla coppia Rinaldi-Mejia (rispettivamente dell'Opera di Karlsruhe e del Boston Ballet), e molto interessanti sono stati Sabrina Brazzo e Andrea Boi della Scala di Milano. Apprezzati dal pubblico anche George Postelnicu e Ruxandra Racovitza (solisti rumeni), e la coppia Luminia Popescu e Cristian Ianoie dell'Opera di Monaco, prodottasi in un saggio d'eleganza e perfezione tecnica.

Alberto Rochira

L'avete perso a New York, Los Angeles e Londra. Adesso STOMP arriva a Trieste per voi!

STOMP

info: 040.543331 POLITEAMA ROSSETTI Piacenza: 45.000
040.630063 dal 18 al 23 maggio Galleria: 30.000

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Keanu Reeves Laurence Fishburne

MICHELLE PFEIFFER JESSICA LANGE

Segreti

DAL ROMANZO PREMIO PULITZER

IL PIÙ BEL FILM DEL MONDO

MATRIX

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

dal 18 al 23 maggio

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998-99. «Tokyo Ballet». Venerdì 14 maggio, ore 20.30 (turno A/F) prima rappresentazione. Repliche: sabato 15 maggio, ore 17 (turno S/S), domenica 16 maggio, ore 16 (turno G/G), martedì 18 maggio, ore 20.30 (turno B/B), mercoledì 19 maggio, ore 20.30 (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore 20.30 (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore 20.30, sabato 22 maggio, ore 16 (turno D/D). Prenotazione e vendita dei biglietti da mercoledì 5 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A

Udine presso Acad, via Fae-dis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Fae-dis, 30 tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TEATRO TENDA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Dal 13 al 16 maggio, Gigi Proietti in «Prove per un recital». In abbonamento: spettacolo

4 Rosso. Tutti gli abbonati devono prenotare il proprio posto. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Preveduta per «Stomp» (dal 18 al 23 maggio). Vedi spazio nella pagina.

TEATRO MIELA. Oggi ore 20.30 «Refoli de bor» concerto di canzoni triestine con il gruppo «I musicanti». A cura del Crut. Ingresso libero.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Crederete all'incredibile! ARISTON. Ore 17.45, 20,

22.15: «Shakespeare in Love», vincitore di 7 premi Oscar, campione d'incassi a Trieste. N.B.: ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore 17.20, 19.40, 22: «Happiness» di Todd Solondz. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore 17.55, 20.05, 22.15: «Scherzi del cuore» con Sean Connery. GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange. Dal romanzo vincitore del premio Pulitzer il più bel film dell'anno.

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «I miserabili» di Bille August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22. «Triple gioco».

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Taxxi». Il nuovo capolavoro di Luc Besson («Leon», «Il 5.o elemento»).

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.25, 22.15: Fantascienza! «Beowulf» con C. Lambert.

NAZIONALE 3. 17.45, 20, 22.15: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Robin W. Penn e Paul Newman.

NAZIONALE 4. 17.45, 20, 22.15: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino (Oscar). Dal romanzo di O. Sacks autore di «Risveglio».

polveriera» di Goran Paskaljevic. Con Miki Manojlovic (lo straordinario interprete del film di Kusturica) e Mirjana Jokovic. A Belgrado, in una notte disperata come tutte le altre, i destini di «gente comune» si incrociano e si dividono in un'atmosfera tragica e assurda. 1.a visione.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «A civil action» con J. Travolta.

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI. Emir Kusturica: «Visioni gitanes di un acrobata». Oggi: «Ti ricordi di Dolly Bell?», ore 19. «Papa è in viaggio d'affari», ore 21.30.

MONFALCONE EXCELSIOR. 17.30, 20,

22.10: «A civil action» con J. Travolta.

22.20: «The matrix», con Keanu Reeves. Primo ingresso L. 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «The matrix», con Keanu Reeves e Carrie-Anne Moss.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «Beowulf» con Christopher Lambert.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix», con Keanu Reeves. Primo ingresso L. 7000.

VITTORIA. Sala 3. 17.45: «Fino a prova contraria» (True crime) con Clint Eastwood. 20, 22: «Train de vie». Primo ingresso L. 7000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE

La settimana di «Undicentretre» è dedicata a gusto, olfatto e odorato

I sensi importanti della vita

E giovedì anticipazioni sul Festival dell'Operetta

Il «senso della vita»: potrebbe sembrare un tema filosofico; in realtà **Undicentretre** - la trasmissione quotidiana condotta da Tullio Durigoni e Fabio Malusa, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Degantuti - questa settimana si occuperà di quegli organi di senso che ci permettono anche di apprezzare alcuni dei piaceri fondamentali del vivere, attraverso il gusto, l'olfatto, l'odorato. Accanto ai medici, ci saranno in studio anche gourmet, musicisti e psicologi, coordinati dal dott. Marco Piemonte, primario della divisione di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Udine.

Veniamo a **Nordest Italia**, la scrittura quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. Lo spazio dedicato alla musica leggera con Paolo Zito apre il lunedì. Nella seconda parte, con Roberto Bertinetti e gli altri ospiti, si parlerà di libri, editoria e librerie con delle anticipazioni sulla **Fiera del Libro** di Torino e piazza **Gutenberg** a Trieste.

Martedì, nel consueto spazio dedicato al Friuli e curato da Giancarlo Degantuti e Tullio Durigoni, ci sarà in apertura un omaggio a **Frank Sinatra** con una performance in diretta da parte del hignese Luigi Lachin, emulo del grande cantante scomparso un anno fa.

La seconda parte si occuperà di «Fratelli», un adattamento dell'Anti-

gone di Sofocle, messo in scena dall'Accademia Nuova Esperienza Teatrale di Palmanova diretta da Alberto Prelli, che si colora di inquietanti significati legati all'attualità, e di una mostra e un convegno a Cividale per ricordare il dodicesimo centenario della morte di Paolo di Warnefrido detto il Diacono, cividalese illustre, storico e anche poeta, morto nell'abbazia di Montecassino secondo alcuni nel 799 dopo Cristo.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola e dei giovani, con il consueto spazio universitario realizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo triestino.

Giovedì Noemi Calzolari propone una conversazione, in collegamento telefonico da Londra, con David Robinson, biografo di **Charlie Chaplin**, che in qualità di presidente de Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, ci presenterà il programma della manifestazione 1999.

Nella seconda parte - curata da Marisandra Calacione - saranno presentati la manifestazione **Trieste-Operetta Estate 1999** e l'ultimo spettacolo in cartellone al Teatro Verdi: il Tokyo Ballet in coreografie di Maurice Bejart.

Venerdì Alpe Adria magazine curato da Gioia Meloni che avrà per tema

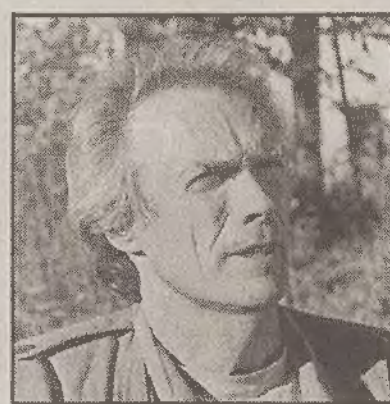
«L'invecchiamento della popolazione nell'Europa centro orientale e le problematiche connesse». Seguirà lo spazio dedicato al volontariato in regione: ospiti di Daniela Schifani - Corfini saranno il coordinatore regionale dei «Ragazzi per l'unità» e alcuni giovani volontari che ne illustreranno le finalità. Infine il consueto itinerario d'arte proposto da Paola Bonifacio.

Sabato appendice di Nordest Italia con **l'inserto libri**, di Lilla Cepak, Mauro Rossi e Max Tarantino, che proporrà i Racconti biblici di Tito Maniaco e il fumetto «Stigmati» di Lorenzo Mattotti.

Domenica 9 maggio alle 12 per il ciclo «I racconti della domenica» seconda puntata de «La sfinge e il gatto», appunti su Leonor Fini, pittrice e maga del Novecento.

Programmi televisivi. Sabato i programmi regionali saranno anticipati alle 9 sempre sulla Terza rete, per permettere ai telespettatori di seguire nel pomeriggio, in Eurovisione da Modica, la prima tappa dell'82.º giro d'Italia di Ciclismo. La puntata di Nordest Italia sarà dedicata interamente al cinema nei suoi aspetti meno comuni. Il primo servizio indagherà il rapporto tra cinema e architettura, seguirà una visita alla Collezione Minici Zotti di Padova, museo della **lanterna magica** e del cinema delle origini.

OGGI IN TV



Fra i film da segnalare:

«**Potere assoluto**» ('96), di Clint Eastwood, con Gene Hackman (*nella foto*) e Clint Eastwood (Canale 5, ore 21). A un passo dalla pensione, un ladro di classe, testimone di un delitto eccellente, rischia di diventare il caprio espiatorio del caso. Ma saprà vendicarsi.

«**I Goonies**» ('85), di Richard Donner, con Sean Astin e Josh Brolin (Italia 1, ore 20.45). Una banda di ragazzini trova in una soffitta una vecchia mappa che conduce a un tesoro. Il bottino permetterebbe loro di evitare lo sfratto.

Raiuno, ore 20.50

Un neonato per il commesso

Con un ascolto attestatosi sui dieci milioni di telespettatori, continuano le vicende dei protagonisti di «Commesse». Per Sabrina Ferilli, Nancy Brilli, Veronica Pivetti e gli altri interpreti della fiction, nella quarta puntata dal titolo «Romeo», è Natale ed oltre alla stanchezza e ai piedi gonfi non mancano i problemi. Il matrimonio di Lucia si è irrimediabilmente sfasciato; Francesca è sola con le preoccupazioni per il figlio tossicodipendente; Romeo sente sempre più il peso della sua diversità: da una parte perché come ogni Natale Antonio passerà la vigilia con i suoi genitori, ai quali non ha il coraggio di confessare di essere gay, dall'altra perché desidererebbe un figlio e sa di non poterne adottare uno. Ma all'improvviso

«Potere assoluto» su Canale 5

Il vecchio ladro rischia grosso

succede il miracolo: trova in un cassonetto dell'immondizia sotto casa una neonata abbandonata. La decisione di tenersi la piccola o denunciare il ritrovamento non sarà facile.

Raidue, ore 11.30

Una madre disperata

A «I fatti vostri», la trasmissione di Michele Guardì condotta da Massimo Giletti, sarà raccontata la storia di una mamma disperata perché il figlio di 27 anni, dopo essere stato aggredito e picchiato da un gruppo di ragazzi, ha sviluppato una malattia mentale che non gli permette più di vivere in famiglia. Dalla piazza de «I fatti vostri» la mamma lancerà un appello affinché un medico possa prendersi cura di suo figlio, ora degente in una casa di cura.

Raitre, ore 13

Ecco il vino del Giubileo

Continua il viaggio nell'Italia del vino a «Mille & una Italia», il programma condotto da Maurizio Losa. In questa puntata si parlerà del Sagrafino, oggi considerato il vino del Giubileo. Questo vino nasce da una vite autoctona originale coltivata nei conventi dei frati francescani e delle clarisse a Montefalco, in provincia di Perugia. Interverranno in studio Leonardo Valentini della facoltà di Agraria dell'Università statale di Milano e Ivo Picchiarelli, storico dell'arte.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali splendori per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio and'io sport; 10: GR1 Mille voci letterarie; 10.30: GR1 Titoli; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1; 12.15: Alcatraz; 12.30: GR1 Titoli; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15: GR1 New; 15.15: News; 16: GR1 Noi europei; 17: GR1 Come vanno gli affari; 18: Radio Campus; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Novecento, addio; 20.50: L'ispettore Derrick - In onda media; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.30: Bolmare; 23.10: All'ordine; 23.15: sport; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camioni; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.6 o 82.4 MHz/1005 AM

6: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggine del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.30: 39; 10.35: Radiando; 11.54: Mezzogiorno con Anna Oxa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Alcatraz; 15.05: Jefferson; 16.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade; 21.05: Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack-Fish coltore; 23.45: 1.06; 23.50: Boogie Nights; 3: Solo musica; 4: Perno di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 86.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotino; 6.45: GR3 Antepagina; 7.15: Prima pagina; 8.30: Il giornale radio europeo; 8.45: GR3; 9.03: Martedì - 2.ª parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: Il Giudizio universale; 11: Accanto al sole; 11.30: L'ordine di Mattinotino; 11.40: Inaudito; 12: Incontro con Lev Dodin; 12.30: Centro lire; 13: La Baracca; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di primavera; 14.05: 20.39; 14.15: Con il vino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18: Il Bestiario; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'ortolano; 20.30: Orchestra della Toscana 1998/99; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Nettuno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.05: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

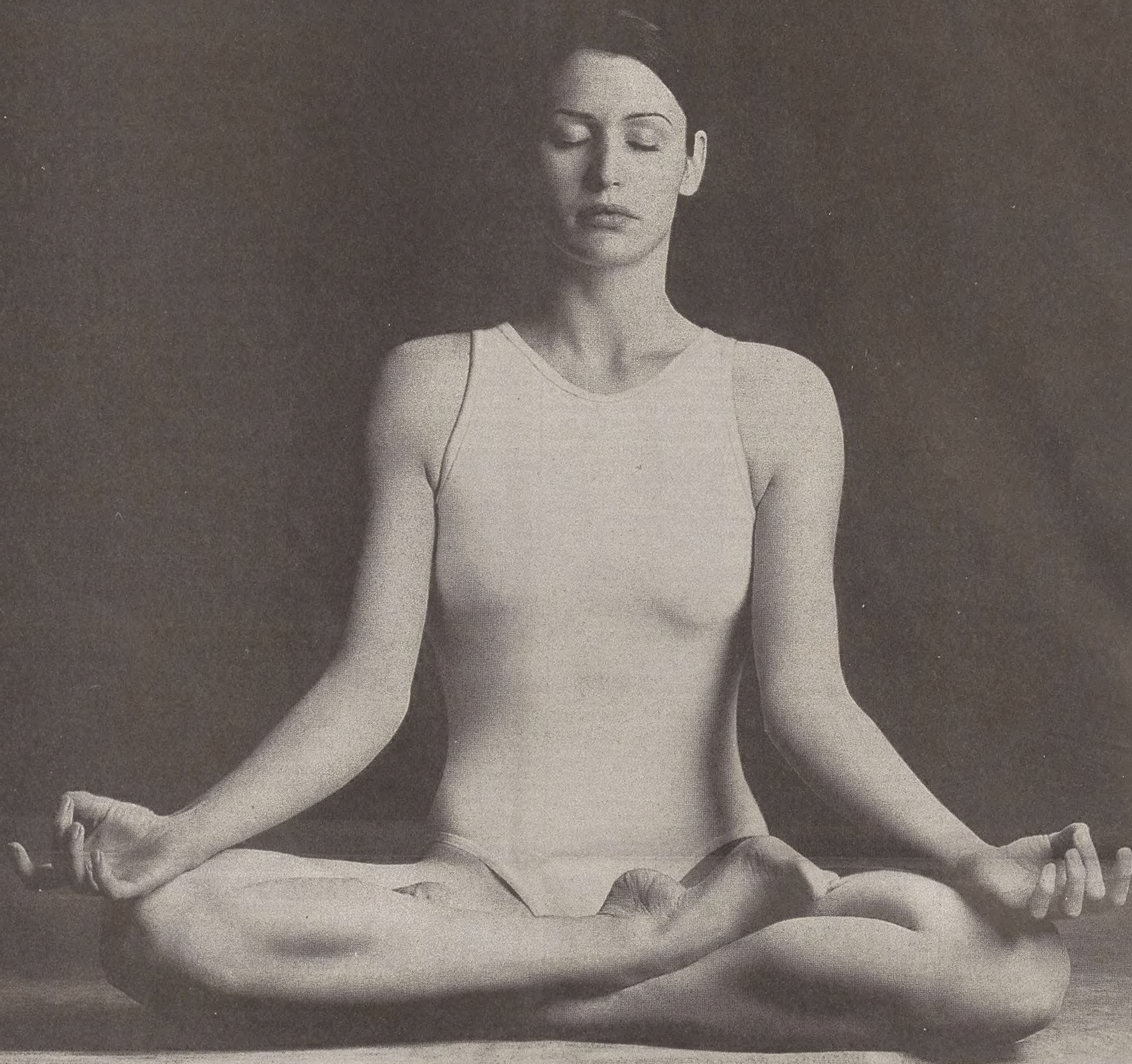
7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicentretre (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istituzioni
Notiziario; 15.45: T3 Giornale radio; 16.30: T3 Giornale radio; 17.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio; 19.30: T3 Giornale radio; 20.30: T3 Giornale radio; 21.30: T3 Giornale radio; 22.30: T3 Giornale radio; 23.30: T3 Giornale radio; 24.30: T3 Giornale radio.

Radio Punto Zero 97.5 o 91.5 MHz/1015 AM

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autostrade Venete; alle 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21: T3 Giornale radio; 12.15: T3 Giornale radio; 12.30: T3 Giornale radio; 12.45: T3 Giornale radio; 13.00: T3 Giornale radio; 13.15: T3 Giornale radio; 13.30: T3 Giornale radio; 13.45: T3 Giornale radio; 14.00: T3 Giornale radio; 14.15: T3 Giornale radio; 14.30: T3 Giornale radio; 14.45: T3 Giornale radio; 15.00: T3 Giornale radio; 15.15: T3 Giornale radio; 15.30: T3 Giornale radio; 15.45: T3 Giornale radio; 16.00: T3 Giornale radio; 16.15: T3 Giornale radio; 16.30: T3 Giornale radio; 16.45: T3 Giornale radio; 17.00: T3 Giornale radio; 17.15: T3 Giornale radio; 17.30: T3 Giornale radio; 17.45: T3 Giornale radio; 18.00: T3 Giornale radio; 18.15: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio; 18.45: T3 Giornale radio; 19.00: T3 Giornale radio; 19.15: T3 Giornale radio; 19.30: T3 Giornale radio; 19.45: T3 Giornale radio; 20.00: T3 Giornale radio; 20.15: T3 Giornale radio; 20.30: T3 Giornale radio; 20.45: T3 Giornale radio; 21.00: T3 Giornale radio; 21.15: T3 Giornale radio; 21.30: T3 Giornale radio; 21.45: T3 Giornale radio; 22.00: T3 Giornale radio; 22.15: T3 Giornale radio; 22.30: T3 Giornale radio; 22.45: T3 Giornale radio; 23.00: T3 Giornale radio; 23.15: T3 Giornale radio; 23.30: T3 Giornale radio; 23.45: T3 Giornale radio; 24.00: T3 Giornale radio; 24.15: T3 Giornale radio; 24.30: T3 Giornale radio; 24.45: T3 Giornale radio; 25.00: T3 Giornale radio; 25.15: T3 Giornale radio; 25.30: T3 Giornale radio; 25.45: T3 Giornale radio; 26.00: T3 Giornale radio; 26.15: T3 Giornale radio; 26.30: T3 Giornale radio; 26.45: T3 Giornale radio; 27.00: T3 Giornale radio; 27.15: T3 Giornale radio; 27.30: T3 Giornale radio; 27.45: T3 Giornale radio; 28.00: T3 Giornale radio; 28.15: T3 Giornale radio; 28.30: T3 Giornale radio; 28.45: T3 Giornale radio; 29.00: T3 Giornale radio; 29.15: T3 Giornale radio; 29.30: T3 Giornale radio; 29.45: T3 Giornale radio; 30.00: T3 Giornale radio; 30.15: T3 Giornale radio; 30.30: T3 Giornale radio; 30.45: T3 Giornale radio; 31.00: T3 Giornale radio; 31.15: T3 Giornale radio; 31.30: T3 Giornale radio; 31.45: T3 Giornale radio; 32.00: T3 Giornale radio; 32.15: T3 Giornale radio; 32.30: T3 Giornale radio; 32.45: T3 Giornale radio; 33.00: T3 Giornale radio; 33.15: T3 Giornale radio; 33.30: T3 Giornale radio; 33.45: T3 Giornale radio; 34.00: T3 Giornale radio; 34.15: T3 Giornale radio; 34.30: T3 Giornale radio; 34.45: T3 Giornale radio; 35.00: T3 Giornale radio; 35.15: T3 Giornale radio; 35.30: T3 Giornale radio; 35.45: T3 Giornale radio; 36.00: T3 Giornale radio; 36.15: T3 Giornale radio; 36.30: T3 Giornale radio; 36.45: T3 Giornale radio; 37.00: T3 Giornale radio; 37.15: T3 Giornale radio; 37.30: T3 Giornale radio; 37.45: T3 Giornale radio; 38.00: T3 Giornale radio; 38.15: T3 Giornale radio; 38.30: T3 Giornale radio; 38.45: T3 Giornale radio; 39.00: T3 Giornale radio; 39.15: T3 Giornale radio; 39.30: T3 Giornale radio; 39.45: T3 Giornale radio; 40.00: T3 Giornale radio; 40.15: T3 Giornale radio; 40.30: T3 Giornale radio; 40.45: T3 Giornale radio; 41.00: T3 Giornale radio; 41.15: T3 Giornale radio; 41.30: T3 Giornale radio; 41.45: T3 Giornale radio; 42.00: T3 Giornale radio; 42.15: T3 Giornale radio; 42.30: T3 Giornale radio; 42.45: T3 Giornale radio; 43.00: T3 Giornale radio; 43.15: T3 Giornale radio; 43.30: T3 Giornale radio; 43.45: T3 Giornale radio; 44.00: T3 Giornale radio; 44.15: T3 Giornale radio; 44.30: T3 Giornale radio; 44.45: T3 Giornale radio; 45.00: T3 Giornale radio; 45.15: T3 Giornale radio; 45.30: T3 Giornale radio; 45.45: T3 Giornale radio; 46.00: T3 Giornale radio; 46.15: T3 Giornale radio; 46.30: T3 Giornale radio; 46.45: T3 Giornale radio; 47.00: T3 Giornale radio; 47.15: T3 Giornale radio; 47.30: T3 Giornale radio; 47.45: T3 Giornale radio; 48.00: T3 Giornale radio; 48.15: T3 Giornale radio; 48.30: T3 Giornale radio; 48.45: T3 Giornale radio; 49.00: T3 Giornale radio; 49.15: T3 Giornale radio; 49.30: T3 Giornale radio; 49.45: T3 Giornale radio; 50.00: T3 Giornale radio; 50.15: T3 Giornale radio; 50.30: T3 Giornale radio; 50.45: T3 Giornale radio; 51.00: T3 Giornale radio; 51.15: T3 Giornale radio; 51.30: T3 Giornale radio; 51.45: T3 Giornale radio; 52.00: T3 Giornale radio; 52.15: T3 Giornale radio; 52.30: T3 Giornale radio; 52.45: T3 Giornale radio; 53.00: T3 Giornale radio; 53.15: T3 Giornale radio; 53.30: T3 Giornale radio; 53.45: T3 Giornale radio; 54.00: T3 Giornale radio; 54.15: T3 Giornale radio; 54.30: T3 Giornale radio; 54.45: T3 Giornale radio; 55.00: T3 Giornale radio; 55.15: T3 Giornale radio; 55.30: T3 Giornale radio; 55.45: T3 Giornale radio; 56.00: T3 Giornale radio; 56.15: T3 Giornale radio; 56.30: T3 Giornale radio; 56.45: T3 Giornale radio; 57.00: T3 Giornale radio; 57.15: T3 Giornale radio; 57.30: T3 Giornale radio; 57.45: T3 Giornale radio; 58.00: T3 Giornale radio; 58.15: T3 Giornale radio; 58.30: T3 Giornale radio; 58.45: T3 Giornale radio; 59.00: T3 Giornale radio; 59.15: T3 Giornale radio; 59.30: T3 Giornale radio; 59.45: T3 Giornale radio; 60.00: T3 Giornale radio; 60.15: T3 Giornale radio; 60.30: T3 Giornale radio; 60.45: T3 Giornale radio; 61.00: T3 Giornale radio; 61.15: T3 Giornale radio; 61.30: T3 Giornale radio; 61.45: T3 Giornale radio; 62.00: T3 Giornale radio; 62.15: T3 Giornale radio; 62.30: T3 Giornale radio; 62.45: T3 Giornale radio; 63.00: T3 Giornale radio; 63.15: T3 Giornale radio; 63.30: T3 Giornale radio; 63.45: T3 Giornale radio; 64.00: T3 Giornale radio; 64.15: T3 Giornale radio; 64.30: T3 Giornale radio; 64.45: T3 Giornale radio; 65.00: T3 Giornale radio; 65.15: T3 Giornale radio; 65.30: T3 Giornale radio; 65.45: T3 Giornale radio; 66.00: T3 Giornale radio; 66.15: T3 Giornale radio; 66.30: T3 Giornale radio; 66.45: T3 Giornale radio; 67.00: T3 Giornale radio; 67.15: T3 Giornale radio; 67.30: T3 Giornale radio; 67.45: T3 Giornale radio; 68.00: T3 Giornale radio; 68.15: T3 Giornale radio; 68.30: T3 Giornale radio; 68.45: T3 Giornale radio; 69.00: T3 Giornale radio; 69.15: T3 Giornale radio; 69.30: T3 Giornale radio; 69.45: T3 Giornale radio; 70.00: T3 Giornale radio; 70.15: T3 Giornale radio; 70.30: T3 Giornale radio; 70.45: T3 Giornale radio; 71.00: T3 Giornale radio; 71.15: T3 Giornale radio; 71.30: T3 Giornale radio; 71.45: T3 Giornale radio; 72.00: T3 Giornale radio; 72.15: T3 Giornale radio; 72.30: T3 Giornale radio; 72.45: T3 Giornale radio; 73.00: T3 Giornale radio; 73.15: T3 Giornale radio; 73.30: T3 Giornale radio; 73.45: T3 Giornale radio; 74.00: T3 Giornale radio; 74.15: T3 Giornale radio; 74.30: T3 Giornale radio; 74.45: T3 Giornale radio; 75.00: T3 Giornale radio; 75.15: T3 Giornale radio; 75.30: T3 Giornale radio; 75.45: T3 Giornale radio; 76.00: T3 Giornale radio; 76.15: T3 Giornale radio; 76.30: T3 Giornale radio; 76.45: T3 Giornale radio; 77.00: T3 Giornale radio; 77.15: T3 Giornale radio; 77.30: T3 Giornale radio; 77.45: T3 Giornale radio; 78.00: T3 Giornale radio; 78.15: T3 Giornale radio; 78.30: T3 Giornale radio; 78.45: T3 Giornale radio; 79.00: T3 Giornale radio; 79.15: T3 Giornale radio; 79.30: T3 Giornale radio; 79.45: T3 Giornale radio; 80.00: T3 Giornale radio; 80.15: T3 Giornale radio; 80.30: T3 Giornale radio; 80.45: T3 Giornale radio; 81.00: T3 Giornale radio; 81.15: T3 Giornale radio; 81.30: T3 Giornale radio; 81.45: T3 Giornale radio; 82.00: T3 Giornale radio; 82.15: T3 Giornale radio; 82.30: T3 Giornale radio; 82.45: T3 Giornale radio; 83.00: T3 Giornale radio; 83.15: T3 Giornale radio; 83.30: T3 Giornale radio; 83.45: T3 Giornale radio; 84.00: T3 Giornale radio; 84.15: T3 Giornale radio; 84.30: T3 Giornale radio; 84.45: T3 Giornale radio; 85.00: T3 Giornale radio; 85.15: T3 Giornale radio; 85.30: T3 Giornale radio; 85.45: T3 Giornale radio; 86.00: T3 Giornale radio; 86.15: T3 Giornale radio; 86.30: T3 Giornale radio; 86.45: T3 Giornale radio; 87.00: T3 Giornale radio; 87.15: T3 Giornale radio; 87.30: T3 Giornale radio; 87.45: T3 Giornale radio; 88.00: T3 Giornale radio; 88.15: T3 Giornale radio; 88.30: T3 Giornale radio; 88.45: T3 Giornale radio; 89.00: T3 Giornale radio; 89.15: T3 Giornale radio; 89.30: T3 Giornale radio; 89.45: T3 Giornale radio; 90.00: T3 Giornale radio; 90.15: T3 Giornale radio; 90.30: T3 Giornale radio; 90.45: T3 Giornale radio; 91.00: T3 Giornale radio; 91.15: T3 Giornale radio; 91.30: T3 Giornale radio; 91.45: T3 Giornale radio; 92.00: T3 Giornale radio; 92.15: T3 Giornale radio; 92.30: T3 Giornale radio; 92.45: T3 Giornale radio; 93.00: T3 Giornale radio; 93.15: T3 Giornale radio; 93.30: T3 Giornale radio; 93.45: T3 Giornale radio; 94.00: T3 Giornale radio; 94.15: T3 Giornale radio; 94.30: T3 Giornale radio; 94.45: T3 Giornale radio; 95.00: T3 Giornale radio; 95.15: T3 Giornale radio; 95.30: T3 Giornale radio; 95.45: T3 Giornale radio; 96.00: T3 Giornale radio; 96.15: T3 Giornale radio; 96.30: T3 Giornale radio; 96.45: T3 Giornale radio; 97.00: T3 Giornale radio; 97.15: T3 Giornale radio; 97.30: T3 Giornale radio; 97.45: T3 Giornale radio; 98.00: T3 Giornale radio; 98.15: T3 Giornale radio; 98.30: T3 Giornale radio; 98.45: T3 Giornale radio; 99.00: T3 Giornale radio; 99.15: T3 Giornale radio; 99.30: T3 Giornale radio; 99.45: T3 Giornale radio; 100.00: T3 Giornale radio; 100.15: T3 Giornale radio; 100.30: T3 Giornale radio; 100.45: T3 Giornale radio; 101.00: T3 Giornale radio; 101.15: T3 Giornale radio; 101.30: T3 Giornale radio; 101.45: T3 Giornale radio; 102.00: T3 Giornale radio; 102.15: T3 Giornale radio; 102.30: T3 Giornale radio; 102.45: T3 Giornale radio; 103.00: T3 Giornale radio; 103.15: T3 Giornale radio; 103.30: T3 Giornale radio; 103.45: T3 Giornale radio; 104.00: T3 Giornale radio; 104.15: T3 Giornale radio; 104.30: T3 Giornale radio; 104.45: T3 Giornale radio; 105.00: T3 Giornale radio; 105.15: T3 Giornale radio; 105.30: T3 Giornale radio; 105.45: T3 Giornale radio; 106.00: T3 Giornale radio; 106.15: T3 Giornale radio; 106.30: T3 Giornale radio; 106.45: T3 Giornale radio; 107.00: T3 Giornale radio; 107.15: T3 Giornale radio; 107.30: T3 Giornale radio; 107.45: T3 Giornale radio; 108.00: T3 Giornale radio; 108.15: T3 Giornale radio; 108.30: T3 Giornale radio; 108.45: T3 Giornale radio; 109.00: T3 Giornale radio; 109.15: T3 Giornale radio; 109.30: T3 Giornale radio; 109.45: T3 Giornale radio; 110.00: T3 Giornale radio; 110.15: T3 Giornale radio; 110.30: T3 Giornale radio; 110.45: T3 Giornale radio; 111.00: T3 Giornale radio; 111.15: T3 Giornale radio; 111.30: T3 Giornale radio; 111.45: T3 Giornale radio; 112.00: T3 Giornale radio; 112.15: T3 Giornale radio; 112.30: T3 Giornale radio; 112.45: T3 Giornale radio; 113.00: T3 Giornale radio; 113.15: T3 Giornale radio; 113.30: T3 Giornale radio; 113.45: T3 Giornale radio; 114.00: T3 Giornale radio; 114.15: T3 Giornale radio; 114.30: T3 Giornale radio; 114.45: T3 Giornale radio; 115.00: T3 Giornale radio; 115.15: T3 Giornale radio; 115.30: T3 Giornale radio; 115.45: T3 Giornale radio; 116.00: T3 Giornale radio; 116.15: T3 Giornale radio; 116.30: T3 Giornale radio; 116.45: T3 Giornale radio; 117.00: T3 Giornale radio; 117.15: T3 Giornale radio; 117.30: T3 Giornale radio; 117.45: T3 Giornale radio; 118.00: T3 Giornale radio; 118.15: T3 Giornale radio; 118.30: T3 Giornale radio; 118.45: T3 Giornale radio; 119.00: T3 Giornale radio; 119.15: T3 Giornale radio; 119.30: T3 Giornale radio; 119.45: T3 Giornale radio; 120.00: T3 Giornale radio; 120.15: T3 Giornale radio; 120.30: T3 Giornale radio; 120.45: T3 Giornale radio; 121.00: T3 Giornale radio; 121.15: T3 Giornale radio; 121.30: T3 Giornale radio; 121.45: T3 Giornale radio; 122.00: T3 Giornale radio; 122.15: T3 Giornale radio; 122.30: T3 Giornale radio; 122.45: T3 Giornale radio; 123.00: T3 Giornale radio; 123.15: T3 Giornale radio; 123.30: T3 Giornale radio; 123.45: T3 Giornale radio; 124.00: T3 Giornale radio; 124.15: T3 Giornale radio; 124.30: T3 Giornale radio; 124.45: T3 Giornale radio; 125.00: T3 Giornale radio; 125.15: T3 Giornale radio; 125.30: T3 Giornale radio; 125.45: T3 Giornale radio; 126.00: T3 Giornale radio; 126.15: T3 Giornale radio; 126.30: T3 Giornale radio; 126.45: T3 Giornale radio; 127.00: T3 Giornale radio; 127.15: T3 Giornale radio; 127.30: T3 Giornale radio; 127.45: T3 Giornale radio; 128.00: T3 Giornale radio; 128.15: T3 Giornale radio; 128.30: T3 Giornale radio; 128.45: T3 Giornale radio; 129.00: T3 Giornale radio; 129.15: T3 Giornale radio; 129.30: T3 Giornale radio; 129.45: T3 Giornale radio; 130.00: T3 Giornale radio; 130.15: T3 Giornale radio; 130.30: T3 Giornale radio; 130.45: T3 Giornale radio; 131.00: T3 Giornale radio; 131.15: T3 Giornale radio; 131.30: T3 Giornale radio; 131.45: T3 Giornale radio; 132.00: T3 Giornale radio; 132.15: T3 Giornale radio; 132.30: T3 Giornale radio; 132.45: T3 Giornale radio; 133.00: T3 Giornale radio; 133.15: T3 Giornale radio; 133.30: T3 Giornale radio; 133.45: T3 Giornale radio; 134.00: T3 Giornale radio; 134.15: T3 Giornale radio; 134.30: T3 Giornale radio; 134.45: T3 Giornale radio; 135.00: T3 Giornale radio; 135.15: T3 Giornale radio; 135.30: T3 Giornale radio; 135.45: T3 Giornale radio; 136.00: T3 Giornale radio; 136.15: T3 Giornale radio; 136.30: T3 Giornale radio; 136.45: T3 Giornale radio; 137.00: T3 Giornale radio; 137.15: T3 Giornale radio; 137.30: T3 Giornale radio; 137.45: T3 Giornale radio; 138.00: T3 Giornale radio; 138.15: T3 Giornale radio; 138.30: T3 Giornale radio; 138.45: T3 Giornale radio; 139.00: T3 Giornale radio; 139.15: T3 Giornale radio; 139.30: T3 Giornale radio; 139.45: T3 Giornale radio; 140.00: T3 Giornale radio; 140.15: T3 Giornale radio; 140.30: T3 Giornale radio; 140.45: T3 Giornale radio; 141.00: T3 Giornale radio; 141.15: T3 Giornale radio; 141.30: T3 Giornale radio; 141.45: T3 Giornale radio; 142.00: T3 Giornale radio; 142.15: T3 Giornale radio; 142.30: T3 Giornale radio; 142.45: T3 Giornale radio; 143.00: T3 Giornale radio; 143.15: T3 Giornale radio; 143.30: T3 Giornale radio; 143.45: T3 Giornale radio; 144.00: T3 Giornale radio; 144.15: T3 Giornale radio; 144.30: T3 Giornale radio; 144.45: T3 Giornale radio; 145.00: T3 Giornale radio; 145.15: T3 Giornale radio; 14

TROVATE LA FORZA CON LA CONCENTRAZIONE.



WWW.RENAULT.IT

 CONCESSIONARI RENAULT SONO IN TUTTE LE PAGINE GIALLE.
 FinRenault è la finanziaria del gruppo.

**TUTTA LA POTENZA DEL TURBODIESEL
A INIEZIONE DIRETTA CONCENTRATA IN 4,13 METRI.**

CI SONO ENERGIE E FORZE CHE SOLO LA CONCENTRAZIONE SA TIRAR FUORI. RENAULT SCENIC UNISCE L'INTELLIGENZA DEGLI SPAZI ALLA POTENZA DEL SUO TURBODIESEL A INIEZIONE DIRETTA DA 100 CV: SCATTO, AGILITÀ MA ANCHE BASSI CONSUMI E MINIME EMISSIONI INQUINANTI. LE STESSE INCREDIBILI ENERGIE VENGONO FUORI DAL NUOVO MOTORE 1.6 16V DA 110 CV: STRAORDINARIO PER IL RAPPORTO CILINDRATA/POTENZA. E UNA BUONA CONCENTRAZIONE SA CAMBIARE ANCHE L'IDEA DI SPAZIO: RENAULT SCENIC, INFATTI, CON SOLI 4,13 METRI D'INGOMBRO, È RICCA DI RISORSE - GRAZIE ALLA MODULARITÀ DEGLI INTERNI - E DI SOLUZIONI INGEGNERE, COME I VANI PORTA OGGETTI RICAVATI NEL PIANALE. INOLTRE, POTETE SCOPRIRE LA SUA RICCHEZZA INTERIORE IN TUTTO CIÒ CHE VI OFFRE DI SERIE: **SISTEMA RENAULT DI PROTEZIONE SRP** (AZIONE COMBINATA DI AIRBAG E CINTURE DI SICUREZZA PRETENSIONATE), **ABS**, **AIRBAG CONDUCENTE**, **CLIMATIZZATORE** E FARI FENDINEBBIA. E, NELLE VERSIONI KALEIDO, DOPPIO TETTUCCIO ELETTRICO, IMPIANTO STEREO CON COMANDI AL VOLANTE, AIRBAG LATERALI TESTA-TORACE E COLORE DEGLI INTERNI ABBINATO ALLE 5 DIVERSE TINTI DELLA CARROZZERIA. CONCENTRATEVI E IMMAGINATE: COSA SI PUÒ AVERE DI PIÙ?

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO*

VERSIONE	KW/CV	PREZZO I.P.T. ESCLUSA
RT 1.6	66/90	L. 32.550.000 (€16.810,67)
RT 1.6 16V	79/110	L. 33.550.000 (€17.327,13)
KALEIDO 1.6 16V	79/110	L. 36.450.000 (€18.824,85)
PROACTIVE 2.0	79/110	L. 35.100.000 (€18.127,64)
KALEIDO PROACTIVE 2.0	79/110	L. 38.000.000 (€19.625,36)
RT 1.9 dTi	72/100	L. 37.800.000 (€19.522,07)
KALEIDO 1.9 dTi	72/100	L. 40.700.000 (€21.019,80)


RENAULT SCENIC SPAZIO MENTALE.

FINRENAULT FINANZIA FINO ALL'80% DELLA VOSTRA SCENIC IN 36 RATE A INTERESSI ZERO. *ESEMPIO: SCENIC RT 1.6 PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA L. 32.550.000 (€16.810,67). ANTICIPO L. 18.350.000. IMPORTO FINANZIATO L. 14.200.000; 36 RATE DA L. 394.400; T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,15%. SPESE DOSSIER L. 250.000. IMPOSTA DI BOLLO L. 20.000. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/5/99.


RENAULT
 LE AUTO DA VIVERE